



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ITI PLANCK

TVTF04000T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITI PLANCK è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **20561** del **25/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 37*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 56** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 102** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 105** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 117** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 124** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 125** Aspetti generali
- 126** Modello organizzativo
- 154** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 163** Reti e Convenzioni attivate
- 180** Piano di formazione del personale docente
- 202** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La maggior parte degli studenti iscritti nell'Istituto, che si compone dell'indirizzo Tecnico Industriale e di quello del Liceo delle Scienze applicate, proviene da comuni di piccole dimensioni concentrati nel raggio di 25km dalla sede scolastica. Tale provenienza offre una coesione sociale variegata e positiva, migliore che nei contesti di maggiore urbanizzazione. Non vi sono forti tensioni sociali, vi è anche un ricco tessuto associativo e di volontariato. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana e non italoфона costituisce una sfida e una ricchezza da valorizzare.

LA LOCALIZZAZIONE

La sede, situata in via Franchini di Lancenigo di Villorba (TV), fa parte di un "Campus", facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (treno, autobus) che permette di offrire un ampio spettro di offerte formative nella stessa area:

- dell'istruzione liceale, col liceo delle scienze applicate del "Max Planck";
- dell'Istruzione Tecnica con gli indirizzi di informatica, telecomunicazioni, elettronica ed automazione ITIS "Max Planck",
- dell'Istruzione Professionale con l'IP Alberghiero "Alberini";
- della Formazione Professionale con il CFP "Lepido Rocco".
- ITS

La realizzazione nel campus di Lancenigo di un polo tecnologico-scientifico presso il "Max Planck" offre agli studenti e alle studentesse percorsi formativi diversi ma che insistono nello stesso ambito, ed è tale da rispondere non solo alle richieste degli studenti dei Comuni situati nell'area nord-est di Treviso, ma più in generale a coloro che perseguono una formazione fortemente orientata agli ambiti lavorativi dei settori tecnologicamente più avanzati.

IL CONTESTO

Il territorio nel quale l'Istituto si trova ad operare, con la finalità di rappresentare un centro di innovazione e di educazione permanente, è caratterizzato da un diffuso e tessuto industriale, costituito prevalentemente da imprese di piccole e medie dimensioni, il cui fatturato è destinato in gran parte ai mercati esteri, nonostante l'impatto negativo della pandemia.



La crisi causata dall'emergenza sanitaria ha interferito e in parte accelerato tre grandi transizioni già in atto e in sinergia tra loro, che avranno un ulteriore impatto più a lungo termine: la transizione digitale, la transizione ambientale e la transizione demografica. Alla luce di questo scenario, il documento "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2021-2025)" edito da "Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior" declina a livello nazionale l'approfondimento sulle dinamiche del mercato del lavoro nei prossimi anni. In esso si illustra come l'ecosostenibilità e la digitalizzazione assumeranno ancora un ruolo più importante, così come le competenze digitali e i green jobs. In particolare, l'impegno delle maggiori economie mondiali in campo energetico e ambientale nella "transizione verde", ed una strategia di crescita basata su inclusione e innovazione in cui si prefissano ambiziosi obiettivi ambientali, favoriranno lo sviluppo di opportunità occupazionali per tutte quelle attività legate alle tecnologie rinnovabili.

Inoltre, la domanda di green skills sarà un fenomeno pervasivo, che non riguarderà esclusivamente le figure specializzate della green economy, ma al contrario ogni lavoratore - a prescindere dal profilo occupazionale - sarà chiamato ad applicare tutte le buone pratiche finalizzate all'uso consapevole delle risorse energetiche e naturali e, in generale, alla riduzione degli sprechi e al riuso degli scarti in un'ottica di circolarità.

L'ecosostenibilità e la digitalizzazione, già tra i principali driver del mercato del lavoro, nei prossimi anni assumeranno un peso ancora più rilevante con l'impulso degli investimenti europei volti alle transizioni green e digitale. Infatti, la risposta alla crisi viene vista come un'opportunità per accelerare il **Green Deal** europeo, considerando la "sostenibilità competitiva" come un fattore cruciale della resilienza.

Si stima che tra il 2021 e il 2025 le imprese e il comparto pubblico richiederanno il possesso di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale a 2,2-2,4 milioni di occupati, e per il 60% di questi tale competenza sarà necessaria con importanza elevata.

Importante anche il ruolo delle competenze digitali, STEM e di industria 4.0 che verranno ricercate in circa 900mila unità, corrispondenti al 25% del totale.

La domanda di competenze digitali interesserà sia figure professionali già esistenti quanto nuove professioni emergenti, come data scientist, big data analyst, cloud computing expert, cyber security expert, business intelligence analyst e artificial intelligence system engineer, sia le



figure più tradizionali che necessiteranno di digital skill per affrontare il mondo del lavoro che cambia.

Le trasformazioni nel campo della digitalizzazione e della sostenibilità saranno notevolmente accelerate dalle azioni previste a livello comunitario che renderanno disponibili risorse senza precedenti per il rilancio dei sistemi economici dei paesi europei.

Le risorse per il rilancio saranno collegate in gran parte al piano approvato dal Consiglio Europeo e denominato **Next Generation EU** (NGEU) con l'obiettivo di facilitare la convergenza economica e la capacità di ripresa dagli *shock*.

La capacità di utilizzare gli strumenti elementari del digitale è ormai una competenza di base che i lavoratori debbono possedere, e saranno rilevanti non solo per tecnici informatici, delle telecomunicazioni, specialisti in scienze matematiche, chimiche e fisiche, ma anche per professori, specialisti in scienze sociali, impiegati addetti alla segreteria e all'accoglienza, addetti alla contabilità.

Del resto, la rapida diffusione del telelavoro ha determinato una fortissima accelerazione del processo di digitalizzazione che era già in atto, con due aspetti diversi ma complementari: da un lato il cambiamento in senso digitale di molte attività produttive (*smart working*, commercio online, digitalizzazione delle procedure in molti servizi alle imprese e alle persone) e dall'altro una forte crescita "obbligata" delle competenze digitali di molti lavoratori e in generale di un'ampia fascia della popolazione, con particolare riferimento agli studenti e ai professori di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

L'offerta formativa del territorio provinciale si rivolge con attenzione allo sviluppo di competenze necessarie per i nuovi trend internazionali di sviluppo: la digitalizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo sostenibile.

Le competenze tecniche, che sono maggiormente richieste dal mercato, riguardano la certificazione di prodotto, la redazione del fascicolo tecnico per la ricerca e sviluppo di prodotto, le norme di prodotto e certificazione di rete, la certificazione di impatto ambientale di strutture e impianti, il disegno 3D, la progettazione di circuiti stampati ed elettronici, l'utilizzo di software grafici per il disegno architettonico (specialmente per impiantistica tecnologica residenziale e industriale), l'utilizzo delle macchine attuatrici, la realizzazione di prodotti innovativi di design e ad alta performance tecnologica, le competenze per l'internazionalizzazione e l'e-commerce.



L'indicazione degli obiettivi formativi della nostra Scuola si delinea in coerenza con il contesto descritto e persegue l'aumento di qualità del rapporto tra le istituzioni scolastiche e il territorio, in una dinamica economica e sociale vitale e in costante evoluzione. A tale scopo si rende opportuno il coinvolgimento di altri partner come enti territoriali, associazioni sindacali e datoriali, imprese, università e centri di ricerca, per progettare percorsi formativi suscettibili di dare luogo ad una certificazione/attestazione delle competenze e ricollegabili ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

Si intende dunque, da un lato, soddisfare i bisogni di innovazione e crescita delle imprese, attraverso l'erogazione di specifici servizi laboratoriali; dall'altro lato, contribuire al processo di crescita delle competenze tecniche e relazionali degli studenti, tramite percorsi di alternanza scuola lavoro progettati e finalizzati al placement. La formazione dell'Istituto focalizza la sua attività e progettualità secondo le linee direzionali dello sviluppo del territorio e la sua vocazione produttiva puntando sul soddisfacimento delle esigenze di internazionalizzazione, riposizionamento sui mercati, passaggio al digitale, terziarizzazione, sviluppo sostenibile, e-commerce.

La presenza del Liceo Scientifico delle scienze applicate all'interno dell'Istituto aggiunge valore al percorso di formazione dei giovani del nostro territorio. È finalizzato al potenziamento del versante scientifico-tecnologico attraverso l'incremento orario delle Scienze Naturali e l'introduzione dell'informatica come materia a sé stante. Fornisce allo studente competenze avanzate relative alla cultura scientifico-tecnologica (scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ITI PLANCK (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE |
| Codice | TVTF04000T |
| Indirizzo | VIA FRANCHINI 1 FRAZ. LANCENIGO 31020 VILLORBA |
| Telefono | 04226171 |
| Email | TVTF04000T@istruzione.it |
| Pec | tvtf04000t@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | https://www.maxplanck.edu.it/ |

Indirizzi di Studio

- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- AUTOMAZIONE
- ELETTRONICA
- INFORMATICA
- TELECOMUNICAZIONI
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Totale Alunni 1235

Approfondimento

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA



IL PASSATO

L'istituto "Max Planck" inizia la sua storia, nel 1978, anno in cui nasce come istituto autonomo staccandosi dall'ITIS "FERMI" di cui sino ad allora era stato parte.

Inizialmente il triennio si caratterizza con le specializzazioni di Elettronica ed Elettrotecnica, poi nel 2001 venne istituito anche il corso di Informatica Abacus.

Nell'anno scolastico 2013-14 accanto all'Istituto Tecnico viene attivato il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate. L'avvio del Liceo Scientifico consente di porre nella realtà, come afferma con forza la riforma, la pari dignità dei due percorsi (Tecnico e Liceale). Lungi dal penalizzare l'indirizzo tecnologico, la vicina presenza del liceo scientifico finisce per migliorarne la visibilità.

L'Istituto è riuscito, sin dalla sua istituzione a costituire un'efficace risposta alle esigenze delle prospettive di sviluppo tecnologico della Marca; grazie alla evoluzione seguita negli indirizzi di studio e alla promozione di nuovi programmi e metodologie didattiche basate sull'innovazione tecnologica è stato all'altezza delle svariate esigenze di una società in continua evoluzione e delle istanze del mondo del lavoro presenti nel territorio. Il raggiungimento di tale traguardo ha visto la partecipazione attiva di tutte le componenti lavorative, attraverso la sistematicità della ricerca e della progettazione, per offrire un sistema d'istruzione efficace ed efficiente non fondato sull'autoreferenzialità.

La conferma della bontà di tali scelte risulta dall'andamento delle iscrizioni all'Istituto: negli ultimi sette anni si è passati da circa 570 alunni a 1237 e da 27 classi a 62.

IL PRESENTE

L'Istituto potenzia, nell'ottica di un maggior consolidamento nel territorio, finalità didattico-formative tipiche di un indirizzo rivolto al mondo industriale attraverso collaborazioni con altre Scuole, con Associazioni Industriali, con Enti di formazione, con le Università di Padova, Udine e Venezia.

Missione dell'Istituto Max Planck è di contribuire allo sviluppo armonico della personalità degli allievi, sia dal punto di vista individuale che come futuri cittadini di una società complessa, e di favorirne il successo professionale attraverso lo sviluppo di solide competenze trasversali e disciplinari che supportino adeguatamente maturità e senso di responsabilità, un sistema valoriale che permetta di saper vivere una cittadinanza consapevole.



Particolare attenzione va dedicata al sostegno e al recupero degli alunni in difficoltà con particolare attenzione al biennio; contestualmente vanno sviluppate, specie al triennio, l'autonomia e la responsabilità degli allievi creando occasioni per la valorizzazione delle eccellenze. In particolare, vista la specificità degli indirizzi di studio dell'Istituto va sviluppata una conoscenza e un uso responsabile delle scienze e delle tecnologie.

Alla luce della Riforma dell'istruzione tecnica e dell'avvio del Liceo Scientifico delle scienze applicate, va specificata l'evoluzione della mission dell'Istituto; si deve puntare alla realizzazione di un sistema di gestione qualità che supporti adeguatamente l'autonomia e la ricerca didattica, che marchi la specifica vocazione alla formazione tecnico-scientifica, ma che sottolinei la centralità degli studenti e dello sviluppo della dimensione educativa attraverso il moltiplicarsi degli stimoli culturali. Va sottolineata la vocazione di rappresentare un polo d'avanguardia nel settore tecnologico-scientifico nell'area nord-est di Treviso, molto radicato a livello territoriale (Scuole Medie, Amministrazioni Comunali, imprese) e con forti relazioni a livello nazionale e regionale.

L'Istituto Max Planck consapevole dell'importanza sempre crescente della Qualità si propone di offrire un sistema di istruzione e formazione in grado di soddisfare le esigenze e le aspettative di tutte le parti interessate siano esse la famiglia, nelle sue componenti genitori e figli-studenti, il personale docente e non docente, il Ministero e la sua articolazione: la Direzione Regionale, gli Enti locali, le associazioni senza scopo di lucro, il mondo imprenditoriale e le Università.

In questa ottica e attraverso l'autonomia organizzativa e nell'ambito della sua vocazione tecnologico-scientifica, l'Istituto supporta lo sviluppo della ricerca didattica, ponendo sempre al centro dell'attenzione gli studenti e lo sviluppo delle loro competenze. La diffusione della cultura tecnico-scientifica, fin dalla fase dell'orientamento in ingresso dalle scuole medie, **anche attraverso la progettualità realizzata dalla Rete Minerva**, lo stimolo e la creazione di opportunità formative per appassionare gli studenti allo studio e alle professioni in ambito tecnico-scientifico, il continuo aggiornamento del personale attraverso la collaborazione con i centri di ricerca universitari e le realtà produttive più avanzate, rappresentano gli strumenti principali per la mission dell'Istituto:

- § avvicinare gli studenti ai mondi dell'area tecnico scientifica, e, in questo, ridurre il gap di genere che impedisce a molte studentesse di avvicinarsi al mondo della tecnologia e della scienze;
- § stimolare saperi critici e motivati che sappiano vedere e cogliere le opportunità offerte dalle continue innovazioni tecnico-scientifiche;
- § sviluppare un'etica della responsabilità indispensabile ad orientare al bene comune i futuri protagonisti del mondo tecnico scientifico del domani.



Le tecniche e le scienze vanno colte come opportunità di miglioramento individuale e collettivo, sapendo valutarne anche gli immancabili rischi.

IL FUTURO

Lo sviluppo dell'Istituto lascia prevedere il mantenimento nei prossimi tre anni delle attuali 62 classi per circa 1237 studenti complessivi; si tratta della dimensione massima compatibile con le strutture esistenti sia dal punto di vista delle aule che dei laboratori. La crescita del prossimo triennio si caratterizza più come crescita qualitativa che quantitativa; al centro dell'attenzione i processi di apprendimento degli studenti e la revisione delle metodologie didattiche anche alla luce dell'impiego delle nuove tecnologie e della trasformazione degli spazi didattici in aule attrezzate per l'applicazione di metodologie innovative.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 nell'Istituto è attivo un percorso post-diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), denominato Tecnico Superiore per la digitalizzazione dei sistemi di produzione industriale.

Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono percorsi formativi biennali post-diploma, che approfondiscono le competenze acquisite nel quinquennio e che permettono di acquisire il diploma di Tecnico Superiore, con la certificazione delle competenze corrispondente al V livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), e l'EUROPASS diploma supplement. Al termine del biennio si potrà proseguire con un percorso universitario.

Il Tecnico Superiore per la digitalizzazione dei sistemi industriali (Industry 4.0) gestisce l'installazione, la configurazione ed il collaudo di singole macchine o linee di macchine, presso il cliente; verifica il corretto funzionamento della raccolta dati all'interno della rete aziendale ed il loro trasferimento verso e dal cloud, garantendo condizioni di sicurezza e di integrità degli stessi, e la possibilità che siano analizzati con strumenti informatici, secondo i paradigmi propri dell'IoT; cura inoltre gli aggiornamenti e la manutenzione dei componenti informatici nel ciclo di vita dell'impianto (hardware, software, interfacce, reti, protocolli, etc.).

Link al sito di riferimento: <https://www.itsmeccatronico.it/>

Al centro dell'attenzione sono poste le esigenze degli utenti, in primo luogo degli studenti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|-----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 19 |
| | Chimica | 1 |
| | Disegno | 1 |
| | Elettronica | 4 |
| | Elettrotecnica | 4 |
| | Fisica | 1 |
| | Informatica | 7 |
| | Compatibilità Elettromagnetica - EMC | 1 |
| | Scienze Naturali-Biotecnologie | 1 |
| | Aula CAD | 2 |
| Biblioteche | Informatizzata | 1 |
| Aule | Magna | 2 |
| | Proiezioni | 1 |
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Calcio a 11 | 1 |
| | Palestra | 2 |
| Servizi | Mensa | |
| | TRENO | |
| | AUTOBUS | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 450 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 15 |



| | |
|---|----|
| PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 2 |
| SmartTV o proiettori presenti in classe | 65 |

Approfondimento

Sarebbero utili ai fini della realizzazione del Piano di Miglioramento, alcune aule favorevoli alla diffusione di metodologie attive e inclusive, per esempio un'aula per debate, un laboratorio linguistico, un'aula di geometria, un'aula di fisica moderna...

Queste carenze potrebbero essere colmate attraverso i finanziamenti del PNRR.

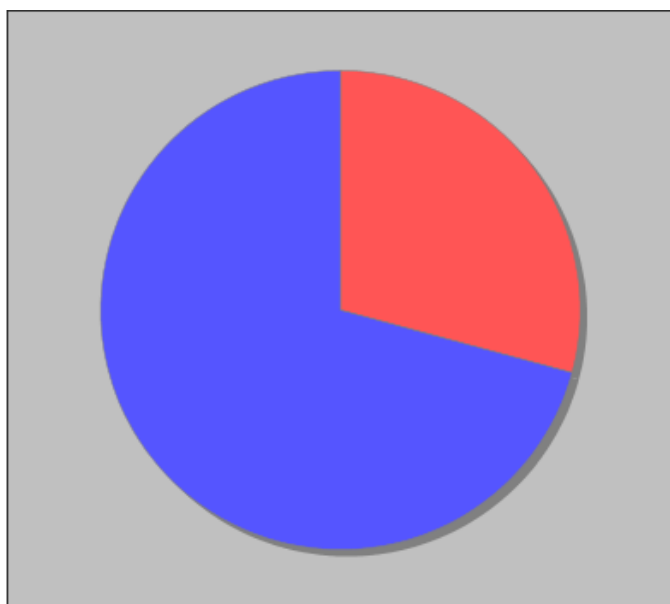


Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 137 |
| Personale ATA | 40 |

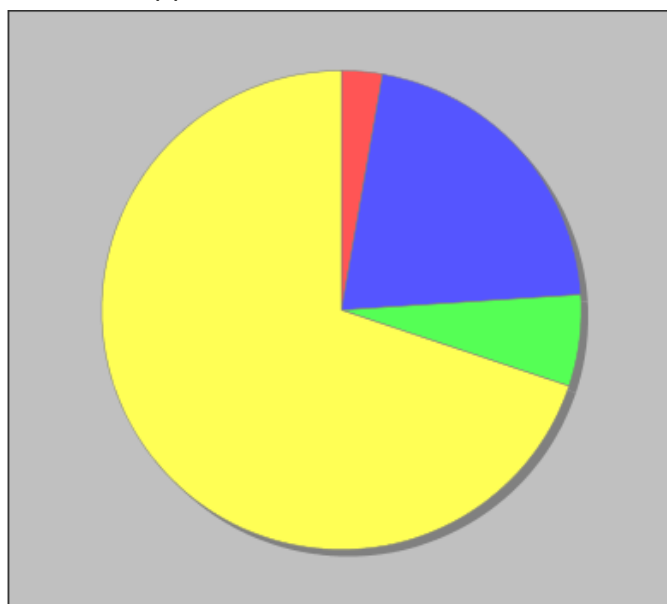
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 59
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 143

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 31
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 102



Aspetti generali

Per il Piano di Miglioramento (PdM) 2022-2025, pur essendoci margini di miglioramento in altre aree, il NIV si è concentrato sui Risultati scolastici degli studenti, poiché fanno emergere una situazione di sofferenza, specie nelle classi prime dell'indirizzo Tecnico e nelle classi quarte del Liceo delle Scienze applicate.

Per migliorare realmente nei tre traguardi, definiti con rigore, si è concordato di agire su tre obiettivi di processo, convergenti tutti sull'ampliamento del successo scolastico degli allievi:

- a) Inclusione e differenziazione, al fine di realizzare una pluralità di interventi didattici, in diversi momenti dell'anno scolastico, a sostegno degli allievi più deboli
- b) Continuità e orientamento, al fine di rendere più efficace l'azione dell'Istituto verso studenti e famiglie degli allievi in entrata dalla scuola di primo grado.
- c) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, al fine di potenziare l'impiego di metodologie attive e di criteri valutativi formativi e inclusivi.

I destinatari delle azioni di miglioramento saranno dunque gli studenti ma anche i docenti.

Per dare coerenza all'intera programmazione triennale, da un lato si è inserito nel PdM qualche progetto storico dell'Istituto (per esempio il Progetto Minerva che si occupa della continuità con la scuola di primo grado), dall'altro si sono intercettate e assunte nell'area di processo relativa allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, le proposte del "Gruppo di pensiero" istituito in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli allievi del primo anno del Tecnico, resi più fragili negli apprendimenti da oltre due anni di DaD e di emergenza sanitaria.

Traguardo

Alla fine del triennio portare la percentuale di ammessi alle classi seconde dell'indirizzo tecnico a quella delle scuole con ESCS simile della provincia di Treviso.

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli allievi del quarto anno del Liceo.

Traguardo

Alla fine del triennio portare il numero di ammessi alle classi quinte del Liceo alle percentuali delle scuole con ESCS simile della provincia di Treviso.

Priorità

Ridurre la sospensione del giudizio nel Liceo, specie nelle classi prime e terze, attualmente di numero molto più alto rispetto alle scuole simili della provincia.

Traguardo

Alla fine della triennalità diminuire di cinque punti le percentuali delle sospensioni del giudizio nelle classi prime e terze del Liceo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Traguardo 1 - #doposcuolaltecnicoplanck**

Azioni previste

1. Realizzazione di percorsi di continuità con la scuola di primo grado attraverso il Progetto Minerva, attraverso laboratori orientativi al fine di accrescere la consapevolezza nelle scelte della scuola secondaria di II grado. Test d'ingresso nella primavera 2023 (e successivi anni) nelle aree linguistico-umanistica e matematico-scientifica per gli studenti che si iscrivono al primo anno del Tecnico con comunicazione degli esiti alle famiglie.
2. Nelle prime due settimane di settembre corsi sul metodo di studio, di sostegno e/o di riallineamento linguistico obbligatorio per tutti gli studenti con risultati insufficienti nei test d'ingresso e/o per quelli che hanno scelto l'Istituto senza seguire il consiglio orientativo della scuola di primo grado di provenienza. Ulteriori corsi di recupero e sostegno obbligatori per gli studenti delle classi prime del Tecnico a marzo, dopo il secondo monitoraggio infra-quadrimestrale degli apprendimenti, con comunicazione alle famiglie. In via sperimentale i corsi potranno anche avvenire in DDI.
3. Formazione dei docenti sui temi delle metodologie attive e inclusive e sulla valutazione formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli allievi del primo anno del Tecnico, resi più fragili negli apprendimenti da oltre due anni di DaD e di emergenza sanitaria.

Traguardo

Alla fine del triennio portare la percentuale di ammessi alle classi seconde dell'indirizzo tecnico a quella delle scuole con ESCS simile della provincia di Treviso.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Intensificazione e calendarizzazione più efficace degli interventi di recupero e sostegno a favore degli allievi più fragili del primo anno del Tecnico.

○ **Continuità e orientamento**

a) Intensificazione dei percorsi di continuità con i docenti della scuola di primo grado. b) Stage e laboratori orientativi per gli studenti della scuola di primo grado, al fine di accrescere la consapevolezza della propria scelta.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti in funzione del miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento (metodo di studio, progettazione didattica e valutazione per competenze) e dell'innovazione metodologica.



Attività prevista nel percorso: Attività 1

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2025 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti Scuole, studenti e docenti della scuola di primo grado - Esperti di metodologie attive e inclusive e di valutazione |
| Responsabile | Azione 1: Referenti Progetto Minerva e orientamento e Ufficio di Dirigenza. Azione 2: Coordinatori di classe, Ufficio di Dirigenza e Referente Metodo di studio. Azione 3: Referente di progetto, DS e Staff di Dirigenza. |
| Risultati attesi | 1. Scelte più consapevoli da parte degli studenti in ingresso al primo anno del Tecnico. 2. Razionalizzazione delle attività di sostegno e recupero per gli studenti più fragili, specie delle classi prime del Tecnico. 3. Valutazione più omogenea all'intento dei Dipartimenti e tra le classi dell'Istituto, al fine di diffondere l'impiego tra tutti i docenti dell'intera scala docimologica e di valorizzare tutti gli studenti, sia quelli più fragili sia quelli più meritevoli. 4. Profitto positivo più diffuso nelle classi prime del Tecnico e riduzione degli studenti non ammessi alla classe seconda. Indicatori di monitoraggio Azione 1: numero di scuole di primo grado coinvolte; numero di laboratori realizzati; numero di studenti partecipanti; monitoraggio della corrispondenza tra partecipanti ai laboratori del Progetto Minerva e iscritti al primo anno del Tecnico; esiti dei test d'ingresso della primavera 2023 (e degli anni successivi anni). Azione 2: numero di studenti partecipanti; esiti della verifica conclusiva di settembre; numero di studenti che |



frequentano i corsi obbligatori di marzo e monitoraggio dei risultati delle verifiche da assumere come valutazioni curriculari. Azione 3: numero di corsi di formazione e numero di partecipanti; materiali condivisi in cloud o plancksuite. Tutte le azioni: esiti delle ammissioni al 2° anno del Tecnico.

Modalità di rilevazione Rilevazione a cura dei Coordinatori di classe, dei referenti di progetto, del personale di segreteria didattica, DS e dell'Ufficio di Dirigenza. Effetti positivi a medio termine: Intensificazione dei corsi di sostegno, recupero e riallineamento e delle attività di continuità con le scuole di primo grado del territorio. Effetti negativi a medio termine: Consiglio orientativo delle scuole di primo grado disatteso da non poche famiglie. Resistenza alla formazione da parte di qualche docente; resistenza di alcuni Docenti a modificare il proprio metodo di insegnamento e di valutazione. Effetti positivi a lungo termine: Miglioramento della continuità con le scuole del I grado con ricadute positive sulle scelte del primo anno secondario di secondo grado. Formazione dei docenti diffusa e maggiore omogeneità nelle loro valutazioni.

Traguardo relativo agli esiti degli studenti: Alla fine del triennio portare la percentuale di ammessi alle classi seconde dell'indirizzo tecnico a quella delle scuole con ESCS simile della provincia di Treviso.

● Percorso n° 2: Traguardo 2 - #doposcuolaliceoplanck

AZIONI PREVISTE

1. Nelle prime due settimane di scuola attività di sostegno rivolte agli studenti delle quarte del Liceo, segnalati per la loro fragilità dai CdC delle classi terze.
2. Ulteriori corsi di recupero e sostegno obbligatori a marzo, dopo il secondo monitoraggio infra-quadrimestrale degli apprendimenti. In via sperimentale i corsi potranno avvenire anche in DDI.
3. Formazione dei docenti sui temi delle metodologie attive e inclusive e sulla valutazione



formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli allievi del quarto anno del Liceo.

Traguardo

Alla fine del triennio portare il numero di ammessi alle classi quinte del Liceo alle percentuali delle scuole con ESCS simile della provincia di Treviso.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Intensificare e calendarizzazione più efficace degli interventi di recupero e sostegno a favore degli studenti più fragili delle quarte del Liceo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti in funzione del miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento (metodo di studio, progettazione didattica e valutazione per competenze) e dell'innovazione metodologica.



Attività prevista nel percorso: Attività 1

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2025 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti Movimento studentesco - Esperti di metodologie attive e inclusive e di valutazione |
| Responsabile | Azione 1: Coordinatori di classe e Ufficio di Dirigenza. Azione 2: Coordinatori di classe e Ufficio di Dirigenza. Azione 3: Referente di Progetto, DS e Staff di Dirigenza. |
| Risultati attesi | 1. Maggiore efficacia delle attività di sostegno e recupero per gli studenti più fragili, specie delle quarte del Liceo. 2. Profitto positivo più diffuso nelle classi quarte del Liceo e diminuzione delle non ammissioni nelle quinte liceali. 3. Valutazione più omogenea all'intento dei Dipartimenti e tra le classi dell'Istituto, al fine di diffondere l'impiego tra tutti i docenti dell'intera scala docimologica e di valorizzare tutti gli studenti, sia quelli più fragili sia quelli più meritevoli. 4. Adozione diffusa di metodologie attive per rendere più inclusivi gli apprendimenti. Indicatori di monitoraggio Azione 1: numero di studenti partecipanti ai corsi di sostegno di settembre; esiti delle verifiche conclusive. Azione 2: numero di studenti che frequentano i corsi obbligatori di marzo e risultati delle verifiche conclusive da assumere come valutazioni curricolari. Azione 3: numero di corsi di formazione e numero di partecipanti; materiali condivisi in cloud. Tutte le azioni: esiti delle ammissioni al 5° anno del Liceo. Modalità di rilevazione Rilevazione a cura dei Coordinatori di classe, dei referenti di |



progetto e dell'Ufficio di Dirigenza. Effetti positivi a medio termine: Intensificazione dei corsi di sostegno e recupero. Effetti negativi a medio termine: Resistenza da parte degli studenti a partecipare a corsi extracurricolari. Resistenza di alcuni Docenti a modificare i propri metodi di insegnamento e di valutazione. Effetti positivi a lungo termine: Maggiore omogeneità nelle valutazioni dei Docenti e diffusa adozione di metodologie attive e inclusive e di criteri valutativi formativi. Miglioramento del successo scolastico degli allievi delle classi quarte del Liceo. Traguardo relativo agli esiti degli studenti: Alla fine del triennio portare il numero di ammessi alle classi quinte del Liceo alle percentuali delle scuole con ESCS simile della provincia di Treviso.

● **Percorso n° 3: Traguardo 3 - #avantiTUTTinsieme!**

AZIONI PREVISTE

1. Nelle prime due settimane di settembre, per le classi prime del Liceo delle Scienze applicate, corsi sul metodo di studio, di sostegno e/o di riallineamento linguistico obbligatorio per tutti gli studenti con risultati insufficienti nei test d'ingresso e/o per quelli che hanno scelto l'Istituto senza seguire il consiglio orientativo della scuola di primo grado di provenienza.
2. Corsi di recupero a marzo, dopo il monitoraggio infra-quadrimestrale degli apprendimenti, per le classi prime e terze del liceo.
3. Formazione dei docenti sulle metodologie attive e inclusive e sulla valutazione formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Ridurre la sospensione del giudizio nel Liceo, specie nelle classi prime e terze, attualmente di numero molto più alto rispetto alle scuole simili della provincia.

Traguardo

Alla fine della triennalità diminuire di cinque punti le percentuali delle sospensioni del giudizio nelle classi prime e terze del Liceo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Corsi di recupero e sostegno in favore degli allievi più fragili delle classi prime e terze del Liceo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti in funzione del miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento (metodo di studio, progettazione didattica e valutazione per competenze) e dell'innovazione metodologica.

Attività prevista nel percorso: Attività 1

| | |
|--|--------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2025 |
|--|--------|

| | |
|-------------|---------------------|
| Destinatari | Docenti Studenti |
|-------------|---------------------|

| | |
|--------------------------|---------|
| Soggetti interni/esterni | Docenti |
|--------------------------|---------|



coinvolti

Studenti

Esperti di metodologie attive e inclusive e di valutazione

Responsabile

Azione 1: Coordinatori di classe e Ufficio di Dirigenza. Azione 2: Coordinatori di classe e Ufficio di Dirigenza. Azione 3: Referente di Progetto, DS e Staff di Dirigenza.

Risultati attesi

1. Maggiore efficacia delle attività di sostegno e recupero per gli studenti più fragili, specie delle classi prime e terze del Liceo. 2. Adozione diffusa tra i docenti di metodologie attive e di criteri valutativi formativi per rendere più inclusivi gli apprendimenti. 3. Profitto positivo più diffuso nelle classi prime e terze del Liceo e diminuzione delle sospensioni del giudizio. Indicatori di monitoraggio Azione 1: numero di studenti partecipanti ai corsi di sostegno di settembre; esiti delle verifiche conclusive. Azione 2: numero di studenti che frequentano i corsi obbligatori di marzo e risultati delle verifiche conclusive da assumere come valutazioni curricolari. Azione 3: numero di corsi di formazione per docenti e numero di partecipanti; materiali condivisi in cloud. Tutte le azioni: numero delle sospensioni del giudizio nelle classi prime e terze liceali. Modalità di rilevazione Rilevazione a cura dei Coordinatori di classe, dei referenti di progetto, del gruppo INVALSI, del personale di segreteria didattica e dell'Ufficio di Dirigenza. Effetti positivi a medio termine: Supporto allo studio e miglioramento della motivazione degli studenti. Effetti negativi a medio termine: Difficoltà per una parte del corpo Docente di adottare metodologie attive e laboratoriali o criteri valutativi formativi. Inadeguato impegno da parte di tanti studenti. Effetti positivi a lungo termine: Rendere più regolare il percorso degli studenti del Liceo, avvicinandosi alle percentuali di sospensione del giudizio delle altre scuole della provincia.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nei prossimi tre anni l'Istituto punta a:

1. Potenziare la formazione dei docenti sui temi della progettazione e valutazione per competenze e delle metodologie attive e inclusive da sostenere anche con il setting degli ambienti di apprendimento da rinnovare con i fondi del PNRR, in modo da favorire il team working, le competenze critiche e trasversali, l'autonomia e la responsabilità, il cooperative learning e il tutoraggio tra pari.
2. Rendere più regolari i percorsi scolastici dei propri studenti che, secondo le stime Eduscopio 2022, raggiungono risultati finali soddisfacenti, anche in confronto a scuole provinciali simili.
4. Rilanciare con maggiore efficacia i PCTO e la loro valutazione, dopo gli ultimi anni di pandemia.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il Piano di Miglioramento impegna per i prossimi tre anni la scuola a ridurre il numero di non ammessi e le percentuali di allievi con giudizio sospeso,

Il Collegio dei Docenti è consapevole che il successo scolastico da un lato ha a che fare con la motivazione e l'impegno degli studenti, tenuto conto anche del giudizio orientativo in uscita dalla scuola secondaria di I grado, dall'altro lato, invece, chiama in causa le metodologie di insegnamento sottoposte alla sfida cruciale dei mutati stili cognitivi e comunicativi delle giovani generazioni e alla competizione con gli strumenti tecnologici da gestire criticamente.

Per questo, in stretta connessione con la formazione dei Docenti, quest'area è ritenuta strategica per l'innovazione.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei docenti riguarderà i temi:

- della progettazione e valutazione per competenze;
- delle metodologie attive e inclusive;
- della valutazione dei PCTO

La convinzione è che tale formazione avrà delle ricadute positive sia nell'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento curata dai Dipartimenti, sia nella maggiore omogeneità valutativa in tutte le classi e in entrambi gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Come le Pratiche di insegnamento, anche l'area delle Pratiche di valutazione si intreccia con la formazione dei Docenti ed è ritenuta strategica per l'innovazione.

In questo caso si ritiene fondamentale non soltanto lavorare nell'ottica della valutazione formativa, orientativa degli apprendimenti, per garantire l'equità valutativa tra tutte le classi e tra i due indirizzi, ma anche nella direzione del miglioramento della corrispondenza tra gli esiti scolastici e i risultati degli studenti dell'Istituto nelle prove standardizzate.

In quest'area si colloca anche il lavoro da svolgere nell'ambito della valutazione dei PCTO.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il "Gruppo di pensiero" istituito all'interno della scuola ha avanzato la proposta di rinnovare 26 aule per l'azione Next generation classrooms.

Il progetto si basa su Future classroom lab, che, in ottica europea, informa le linee guida di Scuola Futura, documento di riferimento per quanto riguarda gli investimenti del PNRR nell'istruzione italiana.

Future classroom lab individua 6 fondamentali modi dell'azione didattica:

1. Interact – sostanzialmente lo spazio della lezione frontale con la possibilità per gli alunni di interagire con Tablet o PC.
2. Present – spazio di presentazione ai compagni o tramite strumenti digitali (Twitch, o registrazione e pubblicazione online). Sono necessari una telecamera, un PC e un green screen.
3. Create – sostanzialmente lo spazio in cui supportare le attività digitali, relative alla produzione di video e materiale digitale. Servono PC, telecamera, green screen, e uno spazio largo di manovra perché l'audio sia pulito e non subisca disturbi da parte dei compagni.
4. Exchange – spazio di interazione non mediata tra alunni per, ad esempio, brain storming. Serve un supporto grafico, lavagna o digital board.
5. Investigate – lavoro per gruppi con possibilità di lavorare intorno a un tavolo.
6. Develop – Lavoro autonomo di ricerca (modalità lavorativa che spesso facciamo attuare ai nostri ragazzi nel lavoro domestico).

Accanto a queste azioni, dettagliate nell'Offerta formativa e nell'allegato sotto, vi è il piano di formazione dei docenti che intende agire in stretta sinergia con i tre percorsi previsti dal Piano di Miglioramento.

L'apprendimento di una pratica didattica, come nell'artigianato, passa attraverso il modeling, ovvero l'apprendistato. La teoria è il fondamentale quadro all'interno del quale inserire l'esperienza, materiale che la nostra interpretazione elabora. Per apprendere abbiamo bisogno della relazione. Per questo si propongono due azioni:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

a) una interna, che garantisca ai docenti della nostra scuola di misurarsi tra di loro, anche in classe, nell'attuazione e conoscenza delle buone pratiche e metodologie innovative.

b) una esterna, di ricerca-azione, che sia individualizzata e strutturata, e quindi sostenuta da quella che è la ricerca universitaria, in percorsi rigidi e quindi scalabili per la scuola.

Ogni azione è velleitaria e utopica quando mira alla modifica e alla contaminazione di un sistema. In questo caso non lo è perché è diretta a coinvolgere team di ricerca, affiatati e intenzionati al miglioramento. Immaginare di obbligare chi non vuole, può soltanto esasperare il burn out, peste della professione docente, che nasce innanzitutto dalla spersonalizzazione e dallo scollamento tra obiettivi personali e istituzionali.

La comunità di pratiche, interne o esterne che sia, sarà sempre un successo perché nascerà necessariamente dalla libera adesione dei docenti interessati a prendervi parte, punto di riferimento trainante per la comunità: così per gli alunni, così per la funzione docente.

Queste attività sono sottoposte all' erogazione effettiva dei finanziamenti assegnati col PNRR.

Allegati:

Allegato PNRR-Planck.pdf



Aspetti generali

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Il Curricolo degli studi si sviluppa in 5 anni suddivisi in un primo biennio comune e in un successivo triennio relativo alle specializzazioni:

1. PRIMO BIENNIO SETTORE TECNOLOGICO
2. SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO ad INDIRIZZO "ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA"
3. SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO ad INDIRIZZO "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"

LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE

Il Curricolo degli studi si sviluppa in 5 anni suddivisi in due bienni e in un successivo quinto anno.

La preparazione liceale guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, assicura padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, privilegiando la didattica laboratoriale.

Al termine di entrambi gli indirizzi, gli studenti sostengono l'Esame di Stato, utile al proseguimento degli studi in qualsiasi Facoltà Università o a entrare nel mondo del lavoro.

PASSAGGI TRA DIVERSI INDIRIZZI DI STUDIO ALL'INTERNO DEL "MAX PLANCK"

La presenza all'interno dell'Istituto "Max Planck" di diversi indirizzi di studi consente agli studenti iscritti di valutare con maggior attenzione la validità della scelta effettuata alla fine della scuola secondaria di 1° grado per confermarla con maggior consapevolezza o per modificarla rimanendo all'interno dell'ambito tecnico scientifico.

In particolare alla conclusione del primo biennio, agli studenti è possibile passare dall'indirizzo liceale a quello tecnico e viceversa, come pure decidere all'interno dell'indirizzo tecnico tra le diverse articolazioni.

Questa delicata fase è accompagnata da due procedure significative organizzate dall'Istituto:



- un percorso strutturato di orientamento in itinere che si svolge durante il 2[^] anno;
- attività formative di sostegno per gli studenti che vogliono effettuare un cambio di indirizzo alla fine del biennio



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ITI PLANCK

TVTF04000T

Indirizzo di studio

- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **AUTOMAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.



- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Automazione", viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi di controllo con riferimento agli specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche.

● ELETTRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.



- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi

e circuiti elettronici.

● **INFORMATICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di



dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, l'installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello

sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in

riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.



Approfondimento

TECNICO

Il percorso didattico degli istituti tecnici è strutturato in un primo biennio, con 32/33 ore settimanali.

È orientato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti scientifici e tecnologici che introducono progressivamente agli indirizzi in funzione orientativa.

La progressiva acquisizione di apprendimenti e competenze di area comune e di competenze specifiche dell'indirizzo realizza un graduale accompagnamento ed approfondimento nel settore tecnologico prescelto, consentendo anche una eventuale modifica o riorientamento delle scelte degli studenti. Nel curriculum del secondo anno dell'ITIS è prevista la disciplina STA – Scienze e Tecnologie Applicate che ha valore orientativo e si compone di un curriculum relativo a esperienze ed argomenti delle discipline di indirizzo del secondo biennio. Per questa ragione i dipartimenti di Elettronica ed Informatica lavorano in sinergia per facilitare la scelta orientativa in previsione dell'iscrizione al terzo anno.

Nel secondo biennio e nel quinto anno si approfondiscono i contenuti specifici delle aree di indirizzo, consentendo agli studenti di raggiungere una adeguata competenza professionale di settore, idonea per la prosecuzione degli studi a livello universitario e per l'esercizio delle professioni tecniche.

Sbocchi professionali ambito elettronico

Il Progettista di software industriale è un tecnico specializzato che partecipa al processo di produzione industriale, occupandosi della progettazione del software di funzionamento, relativo ai componenti, agli apparati ed ai sistemi elettrotecnici ed elettronici di una macchina.

Il Progettista elettronico è un tecnico che si occupa della progettazione di sistemi informatici e telematici, definendo i diversi componenti elettronici degli apparati e degli impianti da realizzare.

Il Montatore installatore di apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche è l'operatore che si occupa, spesso presso il cliente, del montaggio, dell'installazione, della verifica funzionale e della riparazione del prodotto finito (macchinari, impianti o parti di esso).



Il Collaudatore di sistemi elettromeccanici ed elettronici è addetto al controllo della funzionalità di componenti ed apparati elettronici ed alla verifica della loro rispondenza alle caratteristiche ed agli scopi per i quali sono stati costruiti.

Il Progettista di prodotto studia, sviluppa e realizza progetti finalizzati alla creazione e/o al miglioramento di prodotti industriali.

Questa figura professionale tecnica, altamente qualificata, si occupa di tutte le attività che ruotano intorno alla manutenzione di uno stabilimento industriale, garantendo il corretto svolgimento delle attività produttive.

Sbocchi professionali ambito automazioni

Il Progettista di software per l'automazione è un tecnico specializzato che partecipa al processo di produzione industriale, occupandosi della progettazione e realizzazione del software di funzionamento, relativo ai componenti, agli apparati ed ai sistemi elettrotecnici, elettronici e di automazione di una macchina.

Il Progettista di automazioni è un tecnico che si occupa della progettazione di sistemi automatici, definendo i diversi apparati da usare negli impianti da automatizzare.

Il Montatore e installatore di apparecchiature per l'automazione è l'operatore che si occupa, spesso presso il cliente, del montaggio, dell'installazione, della verifica funzionale e della riparazione del prodotto finito (macchinari, impianti o parti di esso).

Il Collaudatore di sistemi automatici è addetto al controllo della funzionalità di componenti ed apparati di automazione ed alla verifica della loro rispondenza alle caratteristiche ed agli scopi per i quali sono stati costruiti.

Il Progettista di prodotto studia, sviluppa e realizza progetti finalizzati alla creazione e/o al miglioramento di prodotti industriali.

Questa figura professionale tecnica, altamente qualificata, si occupa di tutte le attività che ruotano intorno alla realizzazione e manutenzione delle linee di produzione e degli apparati di automazione di uno stabilimento industriale, garantendo il corretto svolgimento delle attività produttive.

Sbocchi professionali ambito telecomunicazioni

L'Installatore operatore di assistenza tecnica svolge attività di supporto tecnico ad utenti di apparecchiature di Telecomunicazioni, sia telefoniche che multimediali, effettuando installazioni,



manutenzioni e riparazioni.

Il Sistemista di reti è una figura tecnica che si occupa di progettare il funzionamento e la gestione delle reti di TLC, sia fisse che mobili, attraverso complessi sistemi informatici.

Il Pianificatore progettista di rete si occupa della progettazione, della gestione e della supervisione delle soluzioni di rete di TLC, pianificate in accordo con le strategie di mercato e le esigenze dei clienti.

Il Tecnico di Centrale di TLC è l'addetto alla gestione, alla sorveglianza e alla manutenzione delle sale apparati (di commutazione, ad alta frequenza, ecc.), nonché alla risoluzione in loco di guasti e malfunzionamenti della rete, esterni alla Centrale, che riguardano ad esempio cavi o centraline.

Il Tecnico di Centro supervisione e controllo rete gestisce i principali indicatori di andamento della rete, intervenendo, con l'ausilio di Tecnici specializzati, in caso di disservizi o di eventuali guasti.

Il Communication manager è una figura professionale in grado di gestire in modo ottimale il sistema di Telecomunicazioni di un'azienda e di conseguenza la sua intera rete, dal punto di vista tecnico, economico, organizzativo e commerciale.

Sbocchi professionali ambito informatico

Il Tecnico informatico può ricoprire diversi ruoli: dal semplice supporto tecnico fornito al personale, fino alla gestione del sistema informativo. L'estrema varietà delle mansioni è una caratteristica tipica di questa professione.

Il Security auditor è lo specialista che valuta l'efficacia delle soluzioni tecniche adottate per garantire la sicurezza di un sistema informativo.

Il Tecnico hardware si occupa di tutti gli aspetti relativi all'assistenza tecnica per la strumentazione informatica: installazione, configurazione e ordinaria manutenzione.

Il Programmatore informatico, utilizzando i linguaggi di programmazione sviluppa applicazioni software che soddisfano specifiche esigenze.

L'Esperto di IT Forensic è un consulente altamente specializzato nella sicurezza informatica e nei crimini ad essa connessi.

Il System integrator è un tecnico che possiede specifiche competenze per la progettazione e la gestione di reti informatiche.



LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico delle scienze applicate è finalizzato ad un potenziamento del versante scientifico-tecnologico attraverso l'incremento orario delle Scienze Naturali e l'introduzione dell'informatica come materia a sé stante. Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

La preparazione, acquisita in questo liceo, guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, assicura padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, privilegiando la didattica laboratoriale.

Spendibilità del titolo di studio

Permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna, di rilanciare la ricerca e l'innovazione tecnologica più avanzata.



Insegnamenti e quadri orario

ITI PLANCK

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento fino a ieri associato allo studio della storia col nome di "Cittadinanza e Costituzione" viene ora ridefinito "Educazione Civica": il cambiamento prevede alcune sostanziali e rilevanti modifiche nei curricula di ciascuna materia, tanto nel biennio quanto nel triennio. Una novità fondamentale è che l'Educazione Civica diventa vera e propria materia scolastica con definizione di finalità, obiettivi e relativa valutazione finale obbligatoria. Viene asserito il valore interdisciplinare della nuova materia alla cui valutazione concorreranno tutti i docenti del Consiglio di Classe. In allegato il Curricolo dell'Istituto con relativa griglia di valutazione. Per l'insegnamento trasversale di Educazione civica il monte ore previsto è pari a almeno 33 ore. Per i dettagli si allega il relativo Curricolo.

Allegati:

Curricolo di Educazione Civica_Triennio 2020-2023.pdf

Approfondimento



Curricolo di Istituto

ITI PLANCK

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE - CENTRALITÀ DELLE COMPETENZE

Il Riordino della Scuola Superiore ha richiesto un ripensamento dell'azione didattica anche per rispondere ai nuovi standard Europei (EQF). Così, l'istituto Planck ha dato inizio ad una riflessione sulla "didattica per competenza" e non più solo sulla "didattica per conoscenze ed abilità". Pertanto, il raggiungimento delle conoscenze ("il sapere"), delle abilità ("applicare il sapere") e delle competenze (capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali) è riconosciuto come obiettivo dell'apprendimento finale sia di un perito industriale che di un diplomato nel liceo scientifico delle scienze applicate. Quindi, nella progettazione didattica è fondamentale progettare l'attività in base alle competenze che lo studente viene sollecitato a sviluppare. Il percorso didattico mira all'acquisizione di competenze che permettano sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste dell'odierna società moderna, di rilanciare la ricerca e l'innovazione tecnologica più avanzata. Nel Primo Biennio, per perseguire quanto previsto dall'obbligo scolastico ecco quali competenze chiave di cittadinanza devono acquisire gli studenti:

- imparare ad imparare
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;



- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire ed interpretare l'informazione.

Le varie discipline sono aggregate per assi culturali in modo che siano le competenze chiave ad orientare il percorso scolastico.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 2**

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 14**

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo**



11

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 1**

Partecipare al dibattito culturale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 3**

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 6**

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 4**

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso



l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 7**

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 8**

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 5**

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo 9**

Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando



l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo** **12**

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo** **10**

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo** **13**

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



territorio

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | | ✓ |
| Classe II | | ✓ |
| Classe III | | ✓ |
| Classe IV | | ✓ |
| Classe V | | ✓ |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ISTITUTO TECNICO

Nei primi due anni le conoscenze, le abilità e le competenze sono riferite a :

- ASSE DEI LINGUAGGI
- ASSE MATEMATICO
- ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO
- ASSE STORICO SOCIALE

Di seguito la declinazione di ciascun asse.

ASSE DEI LINGUAGGI Lingua Italiano • padroneggiare gli strumenti espressivi ed



argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • leggere comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; • produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi. **Lingua Straniera** • utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. **Altri Linguaggi** • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; • utilizzare e produrre testi multimediali.

ASSE MATEMATICO **Matematica** • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico; • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni; • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO **Scienze integrate** : * Fisica, *Chimica *Scienze della terra(I^), *Tecnologie Informatiche(I^), *Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica(I^), **Scienze e Tecnologie Applicate (II^)**, **Biologia**, **Educazione Fisica**, • analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico; • osservare descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità; • analizzare qualitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate; • saper scegliere ed usare le principali funzioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le proprie attività di comunicazione ed elaborazione.

ASSE STORICO SOCIALE **Storia**, **Geografia**, **Diritto/Economia** • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Nel biennio gli assi culturali forniscono la base di conoscenze e metodologie applicative per lo sviluppo di competenze trasversali. Dal loro intreccio scaturiscono le competenze chiave, per la cittadinanza attiva,



richiamate dalle raccomandazioni europee che devono essere perseguite attraverso l'elevamento dell'obbligo scolastico. Nel triennio le competenze disciplinari sono definite e declinate dalle linee guida, dai dipartimenti di disciplina, in aderenza alle scelte culturali dell'istituto e alla luce del nuovo regolamento degli Istituti tecnici.

LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

ASSE DEI LINGUAGGI Lingua Italiana • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • leggere comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; • produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi. Lingua Straniera • utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Filosofia e storia • conoscere e utilizzare i termini, i concetti e le categorie peculiari della disciplina Storia dell'arte • padroneggiare il lessico specifico della disciplina Altri Linguaggi • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario e filosofico; • utilizzare e produrre testi multimediali; • saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare.

ASSE STORICO SOCIALE Storia e geografia, Storia dell'arte, Filosofia, Religione. • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio; • saper contestualizzare un'opera d'arte inserendola nel periodo storico di riferimento; • saper riconoscere i caratteri stilistici di un'epoca artistica; • saper analizzare correttamente un testo figurativo; • saper operare confronti tra artisti e movimenti; • conoscere i percorsi filosofici degli autori e delle relative problematiche attraverso lo studio delle opere; • saper proporre argomentativamente i contenuti culturali acquisiti; • essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti; • acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

ASSE MATEMATICO Matematica. • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo



aritmetico ed algebrico; • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni; • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni scientifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO Fisica, Scienze Naturali, Informatica, Educazione Fisica, Disegno. • analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico; • osservare descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità; • analizzare qualitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate; • saper scegliere ed usare le principali funzioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le proprie attività di comunicazione ed elaborazione; • saper utilizzare correttamente gli strumenti del disegno e costruire figure geometriche, proiezioni ortogonali e assonometriche per ampliare e perfezionare le capacità percettive.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda alle azioni strategiche previste per il triennio 2022-2025.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda alle azioni strategiche previste per il triennio 2022-2025.

Insegnamenti opzionali

Liceo Scienze Applicate - INSEGNAMENTI OPZIONALI

Il nostro Istituto, dal primo anno di avvio dei corsi del liceo, ha integrato l'offerta formativa con alcuni moduli extracurricolari che potessero essere svolti durante le ore del mattino. Il liceo scientifico, infatti, prevede, per il biennio 27 ore complessive, con la conseguente



uscita anticipata degli allievi per tre giorni settimanali. La nostra proposta porta virtualmente a trenta le ore settimanali di lezione, potenziando l'offerta formativa ma senza l'aggravio di rientri pomeridiani.

I moduli opzionali proposti sono i seguenti: Modulo di potenziamento di FISICA con esperienze di laboratorio, approfondimento ed esercizi di recupero aggiuntivi. La frequenza è prevista per tutti gli studenti in quanto rappresenta un'integrazione dello studio della fisica con esperienze di laboratorio molto importanti per l'intero corso di studi. Tali esperienze vengono proposte nel nostro laboratorio di fisica in orario dedicato esclusivamente alla classe. Durata: 1 ora alla settimana per l'intero anno scolastico, senza alcun costo per lo studente. Modulo di potenziamento di informatica sul pacchetto ECDL (Primo anno Moduli di Word, Excel, Internet security)- solo classi prime Questo modulo opzionale è volto a formare gli studenti all'utilizzo consapevole delle risorse informatiche on line, conoscendone opportunità, regole, normative e anche i rischi. La parte concernente il pacchetto office, invece, è dedicata allo sviluppo delle competenze necessarie per la produzione di un documento di testo con una formattazione professionale, integrato con tabelle e grafici prodotti con un opportuno foglio di calcolo. Nella trattazione della teoria su quest'ultimo, particolare attenzione sarà dedicata alle formule complesse, agli operatori logici e alla costruzione di grafici evidenziandone anche le linee di tendenza. Il risultato atteso è l'abilità di studiare gli esiti di un esperimento o un'indagine statistica utilizzando il foglio di calcolo e produrre una relazione di carattere scientifico con una veste elegante e professionale. Durata 20 ore (20 incontri settimanali della durata di 1 ora ciascuno) – è previsto un costo di iscrizione per gli studenti. Modulo di potenziamento di informatica curricolare – solo classi seconde Questo modulo opzionale rappresenta un'integrazione dello studio dell'informatica curricolare, quindi tratta gli stessi argomenti svolti durante le lezioni in classe. Vengono proposte esercizi aggiuntivi di rinforzo e potenziamento da svolgere nel laboratorio di informatica in orario dedicato esclusivamente alla classe. Durata 20 ore (20 incontri settimanali della durata di 1 ora ciascuno) – è previsto un costo di iscrizione per gli studenti, escluse spese per eventuali esami Modulo di potenziamento della lingua inglese nel biennio per il potenziamento delle competenze comunicative-orali. Questo modulo opzionale è volto allo sviluppo e al potenziamento delle competenze di speaking e listening degli studenti. Il 50% delle ore viene gestito da un'insegnante madrelingua e il restante 50% da un insegnante di inglese dell'istituto. Le lezioni vertono su



temi di attualità concordati tra i due insegnati. Con l'insegnante madrelingua l'attenzione è incentrata sulle competenze di listening e sulla cura della pronuncia, con l'insegnante interno vengono approfondite le tematiche trattate col medrelingua con sessioni intensive di speaking. In tutte le fasi del corso gli studenti sono protagonisti attivi delle lezioni. Durata 20 ore (20 incontri settimanali della durata di 1 ora ciascuno) – è previsto un costo di iscrizione per gli studenti che non comprende le spese per eventuali esami I corsi di Informatica e Inglese si svolgono di norma alla 5^a ora al termine delle lezioni regolari. Il corso di Fisica, invece, è collocato all'interno del quadro orario tradizionale, figurando di fatto come ora aggiuntiva di Fisica.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

COLLEGIO DEI DOCENTI individua le linee generali dell'offerta formativa, stabilendo i criteri relativi alla didattica e alle attività del PTOF.

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE • Annualmente, entro la fine del mese di settembre, le riunioni, tenendo conto del compito formativo di tutte le discipline e delle specifiche indicazioni dei programmi ministeriali fissano: • linee guida delle programmazioni disciplinari comuni declinate in competenze, abilità, conoscenze, contenuti, tempi, metodi e mezzi; • le competenze, abilità, conoscenze minime; • le competenze, abilità, conoscenze che eventuali allievi esterni devono aver acquisito per l'accesso alle varie classi; • il carico di lavoro domestico degli allievi; • la tipologia delle prove di verifica ed i descrittori dei voti; • per la valutazione; • il numero minimo di verifiche per ogni periodo o modulo; • azioni di recupero e sostegno da attivarsi in orario curriculare; • la struttura delle prove di verifica comune di fine anno e relativi criteri di valutazione (se deliberate dal Collegio Docenti).

CONSIGLI DI CLASSE I Consigli di classe hanno il compito di completare la programmazione educativa e didattica formulando: • gli obiettivi trasversali di tipo cognitivo (metodo di studio); • gli obiettivi trasversali di tipo formativo (maturazione dello studente come persona e cittadino) fissando i parametri relativi ai giudizi di promozione e non promozione in stretta relazione con i criteri fissati dal COLLEGIO DEI DOCENTI.

DIPARTIMENTO DI AREA I Dipartimenti di Area hanno il ruolo di • assicurare l'omogeneità dei percorsi formativi nelle varie sezioni; • coordinare le programmazioni di discipline affini; •



concretizzare le finalità interdisciplinari e/o multidisciplinari; La stesura delle programmazioni didattiche individuali terrà puntualmente conto delle indicazioni emerse dalle riunioni dei Dipartimenti e dai Consigli di Classe, ma garantirà, anche l'autonomia delle scelte culturali, metodologiche e strategiche del singolo docente e l'adeguamento del percorso curricolare alla singola classe, anche sulla base dei risultati delle prove d'ingresso. Pertanto, la programmazione curricolare del singolo insegnante sarà prodotta entro la fine del mese di Ottobre primi Novembre di ogni anno scolastico, dopo l'approvazione del piano di formazione di Istituto. IL PTOF comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, promuove l'innovazione didattica e valorizza la professionalità docente. Le metodologie didattiche, attraverso cui si attua il PTOF, presuppongono la centralità dello studente in quanto interlocutore attivo e non semplice recettore o ripetitore di informazioni e contenuti disciplinari.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO PRESSO AZIENDE

All'inizio di ogni a.s. il Collegio dei Docenti, su proposta del referente PCTO, sentiti i dipartimenti e lo specifico gruppo di lavoro, approva i progetti, definendone le azioni di monitoraggio in itinere e i criteri di valutazione finale.

Nelle classi quarte e quinte vengono valorizzate prevalentemente competenze disciplinari di indirizzo per quanto riguarda l'istituto tecnico e competenze scientifiche per quanto riguarda il Liceo.

Per favorire percorsi formativi in raccordo con il sistema economico - produttivo del territorio, l'esperienza pratica in Aziende e l'acquisizione di competenze tecnico - pratiche, l'Istituto promuove, per gli allievi delle classi quarte degli indirizzi di specializzazione, attività pratiche di scuola lavoro quali:

- stage aziendali,
- progetti in collaborazione con aziende,
- visite guidate in realtà produttive.

L'esperienza pratica rafforza la formazione e assume una triplice valenza:

- diretto contatto con il mondo del lavoro e della futura professione;
- inserimento in ambienti educativi reali diversi da quello scolastico e familiare;
- sperimentazione di competenze operative e decisionali in relazione alla specializzazione frequentata.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Attualmente la valutazione tiene conto degli esiti di una griglia compilata dall'azienda ospitante. Il CdC assume i dati all'interno del giudizio delle discipline tecnico-scientifiche coinvolte nell'azione di AS-L.

Su questa materia, nella prossima triennalità l'Istituto intende attivare specifiche azioni da parte della Commissione PCTO.

● PCTO PRESSO UNIVERSITA'

All'inizio di ogni a.s. Il Collegio dei Docenti, su proposta del referente PCTO, sentiti i dipartimenti e lo specifico gruppo di lavoro, approva i progetti, definendone le azioni di monitoraggio in itinere e i criteri di valutazione finale.

Nella classi terze, fatti salvi specifici progetti, verranno valorizzate prevalentemente competenze di tipo trasversale quali competenze linguistiche in italiano e inglese, competenze comunicative e organizzative di gruppo, competenze digitali di base.

Nelle classi quarte e quinte verranno valorizzate prevalentemente competenze disciplinari di indirizzo per quanto riguarda l'istituto tecnico e competenze scientifiche per quanto riguarda il Liceo.

Per favorire percorsi formativi in raccordo con il sistema economico - produttivo del territorio, l'Istituto promuove, per gli allievi delle classi quarte degli indirizzi di specializzazione, attività in collaborazione con le Università di Udine, Padova, Venezia, che prevedono:

- corsi specializzati di formazione presso le Università stesse;
- esperienze sperimentali presso i laboratori delle Università



L'esperienza Universitaria rafforza la formazione e assume una triplice valenza:

- diretto contatto con il mondo dell'Università ai fini dell'Orientamento in uscita e della scelta della futura professione;
- inserimento in ambienti educativi diversi da quello scolastico;
- sperimentazione di competenze operative e decisionali in relazione alla specializzazione frequentata.

L'Istituto organizza esperienze presso le Università o enti di formazione esteri anglosassoni, aderendo a progetti europei e regionali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- UNIVERSITA' E ENTI DI FORMAZIONE

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'azione di PCTO presso le Università ha carattere prettamente orientativo.



PCTO PRESSO ENTI LOCALI E ONLUS

All'inizio di ogni a.s. Il Collegio dei Docenti, su proposta del referente PCTO, sentiti i dipartimenti e lo specifico gruppo di lavoro, approva i progetti, definendone le azioni di monitoraggio in itinere e i criteri di valutazione finale.

Nella classi terze, fatti salvi specifici progetti, verranno valorizzate prevalentemente competenze di tipo trasversale quali competenze linguistiche in italiano e inglese, competenze comunicative e organizzative di gruppo, competenze digitali di base.

Per favorire percorsi formativi in raccordo con il sistema sociale del territorio, l'esperienza pratica in ONLUS ed enti locali promuove, per gli allievi delle classi terze attività pratiche di lavoro per sviluppare le competenze civiche e di cittadinanza e le soft skills essenziali per un inserimento positivo in contesti lavorativi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ENTI PUBBLICI E LOCALI, ASSOCIAZIONI E ONLUS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Attualmente la valutazione tiene conto degli esiti di una griglia compilata dagli enti pubblici e dalle associazioni e ONLUS. Il CdC assume i dati all'interno del giudizio delle discipline tecnico-scientifiche coinvolte nell'azione di AS-L.

Su questa materia, nella prossima triennalità l'Istituto intende attivare specifiche azioni da parte della Commissione PCTO.

● PCTO: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Particolare attenzione viene data alla formazione sulla sicurezza generale, specifica e sul primo soccorso per un consapevole inserimento dello studente nel contesto lavorativo.

Le classi prime di entrambi gli indirizzi svolgono un corso sulla sicurezza generale, sul rischio videoterminale e chimico, propedeutico al PCTO a parte del quarto anno.

Le classi seconde di entrambi gli indirizzi svolgono un corso sul rischio elettrico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La formazione si conclude con un attestato esterno (per il corso sul primo soccorso) conseguito a seguito di una prova.

● PCTO: FORMAZIONE SUL MONDO DEL LAVORO

La frazione sul mondo del lavoro ha carattere triennale e prevede azioni distinte per ciascun anno del triennio.

- terzo anno: attitudini del singolo studente; soft skills trasversali;
- quarto anno: stesura del CV; soft skills di tipo tecnico;
- quinto anno: preparazione al colloquio di lavoro; simulazione del colloquio di lavoro; per le classi quinte del liceo è previsto un percorso PCTO in lingua inglese con un madrelingua sulla stesura del Cv. soft skills e colloquio di lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Biennale



Modalità di valutazione prevista

La formazione viene valutata al termine di tutte le azioni previste, alla fine del quinto anno.

Su questa materia, nella prossima triennalità l'Istituto intende attivare specifiche azioni da parte della Commissione PCTO.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO STEM in LAB: sviluppiamo le competenze del futuro In linea con il decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il nostro Istituto sostiene l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) attraverso il progetto STEM in LAB, finanziato dal Ministero. Tramite progetti extra-curricolari, già sperimentati, abbiamo infatti potuto osservare la resa e l'efficacia dell'apprendimento laboratoriale. Per questo motivo, abbiamo attrezzato le nostre aule e creato nuovi spazi con gli strumenti adatti alle attività STEM, per permettere lo sviluppo di una didattica "project based", maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il tinkering, promuovendo attività operative e collaborative, più incentrate sull'approccio "hands-on". Abbiamo acquisito set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, schede e invention kit programmabili e kit elettronici per le discipline STEM che permetteranno, non solo di realizzare progetti condivisi e transdisciplinari, coinvolgendo ragazzi e ragazze di età diversa e di indirizzi di studio diversi, ma anche di personalizzare l'esperienza didattica, migliorando la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto. I nostri studenti avranno modo di acquisire le competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, che, assieme alle capacità di problem-solving e di pensiero critico, sono indispensabili per i cittadini di oggi e di domani.

Percorso di AUTOCAD. Il corso di disegno con AutoCAD, viene attivato in orario curricolare per la classe terza del liceo e prevede una durata di 10 ore totali con lezioni congiunte del docente titolare e di un docente tecnico. Le lezioni si svolgeranno in un laboratorio specifico e opportunamente attrezzato.

- Partecipazione a competizioni e concorsi esterni (OLIMPIADI matematica, chimica, discipline scientifiche, informatica, robotica), prevede l'adesione a concorsi banditi da soggetti esterni per verificare livelli di competenze su base provinciale, regionale e nazionale; sono accompagnati da attività di formazione interne;
- Progetto di attività integrative per gli studenti dei primi due anni del liceo: prevede l'organizzazione in orario extracurricolare di attività formative di rafforzamento del curriculum deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti (sino ad ora potenziamento di attività laboratoriali di fisica, di informatica e di inglese);



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi per il percorso STEM in LAB. Il fine è quello di acquisire competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, che, assieme alle capacità di problem-solving e di pensiero critico, sono indispensabili per i cittadini di oggi e di domani, attraverso attività transdisciplinari.

Obiettivi per il solo percorso AUTOCAD. Il fine è quello di garantire una conoscenza di base per il disegno informatico a ragazzi che potenzialmente accederanno a facoltà universitarie legate alla progettazione e quindi al disegno. Gli studenti possono scaricare gratuitamente il programma per tre anni, e potranno servirsene nell'ambito della disciplina scolastica

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro |
|-------------|--|

| | |
|-----------------------|--------------------|
| Risorse professionali | INTERNO ED ESTERNO |
|-----------------------|--------------------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|-------------------|------------------------------|

| | |
|--|---------|
| | Chimica |
|--|---------|

| | |
|--|-------------|
| | Elettronica |
|--|-------------|



| | |
|--------------------|----------------|
| | Elettrotecnica |
| | Fisica |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| | Aula CAD |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |
| | Aula generica |

● POTENZIAMENTO LINGUISTICO

ITIS - LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE • Lezioni integrative in orario curriculare con insegnanti madrelingua per migliorare le competenze della comunicazione in lingua straniera: • Corsi di potenziamento in orario extracurricolare suddiviso per livelli di competenza con rilascio di attestato di frequenza e indicazione del livello raggiunto, utile al riconoscimento dei crediti formativi. • Corsi specifici di supporto alla preparazione per il conseguimento delle certificazioni GESE e ISE dei livelli B1-B2-C1. • Gli esami sono effettuati da esaminatori madrelingua presso la nostra scuola che dal 2015-2016 è diventata centro di Certificazioni TRINITY. • Vacanze-studio all'estero nel periodo estivo. • Anno accademico all'estero (3 - 6 -12 mesi); • Insegnamento in lingua inglese di una disciplina non linguistica nelle classi del triennio (metodologia CLIL).
OFFERTA SPECIFICA PER IL LICEO • Potenziamento della comunicazione in lingua inglese per gli studenti del biennio del Liceo. Viene data l'opportunità di svolgere 20 ore di lingua inglese (novembre-maggio) che verranno effettuate alla quinta ora con insegnante madrelingua. • Attività CLIL già a partire dal biennio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il nostro Istituto offre una variegata serie di attività che hanno lo scopo di integrare, ampliare e potenziare le competenze linguistiche e competenze trasversali, ed in particolare: - la competenza comunicativa per consentire un'adeguata interazione in contesti diversificati ed una scelta di comportamenti espressivi sostenuta da un più ricco patrimonio lessicale; - la comprensione interculturale, non solo nelle sue manifestazioni quotidiane, ma estesa a espressioni più complesse delle culture anglofone e agli aspetti più significativi della sua cultura; - la consapevolezza dei propri processi di apprendimento che permetta la progressiva acquisizione di autonomia nella scelta e nella organizzazione delle proprie attività di studio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO UMANISTICO

PROGETTO LETTURA Il progetto è rivolto a tutte le classi dell'Istituto sulla base della libera adesione dei docenti di lettere. Grazie alla collaborazione con librerie del territorio, viene portata all'attenzione dei docenti una rosa di possibili letture da proporre ai ragazzi in ragione del fatto che, a conclusione dell'attività che i docenti svolgeranno in classe con gli studenti, sarà possibile incontrare l'autore del libro proposto e approfondire le tematiche del testo attraverso un dibattito con lo scrittore. All'interno del Progetto Lettura, si svolge il Certamen Letterario rivolto alle classi prime. Viene proposta nel corso dell'anno scolastico la lettura di romanzi scelti da una commissione del Dipartimento di Lettere. Le docenti curricolari di Lettere cureranno la comprensione e l'analisi. Nel corso dell'anno gli studenti avranno modo di incontrare due autori tra quelli dei romanzi letti, così da poter dialogare sull'opera narrativa.

PROGETTO VENETO - LEGGE Le classi seconde partecipano all'evento "Veneto Legge" promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione del Veneto. Nell'ottica della motivazione alla lettura e allo sviluppo di un approccio critico il nostro Istituto propone il progetto "Il quotidiano in classe", che prevede il commento di alcuni articoli di attualità. Con simili finalità il progetto "Giornalino Planck", in orario extra-curricolare, coinvolge gli alunni della scuola attraverso la stesura di articoli su tematiche di loro interesse che vengono pubblicati nel sito di Istituto.

PROGETTO "CLASSI PARALLELE" - LICEO Il progetto "classi parallele" è rivolto alle classi seconde del liceo. Ha lo scopo di sperimentare un nuovo approccio allo studio della lingua italiana. L'idea di base che lo ha guidato è che medesimi contenuti possono essere proposti da ciascun docente con il proprio metodo e strategie didattiche personali che vanno a stimolare negli studenti nuove metodologie di apprendimento e maggiore flessibilità. Con questo progetto si vuole conseguire o consolidare i seguenti obiettivi: -fornire agli allievi un bagaglio di conoscenze e competenze comuni - potenziare l'autonomia e la flessibilità degli studenti offrendo loro la possibilità di confrontarsi con docenti diversi e conseguentemente con modalità differenti di spiegazione degli argomenti e di interazione con la classe. Operativamente gli insegnanti coinvolti lavorano in tutte le sezioni a rotazione, intervenendo in modo mirato in ciascuna classe relativamente ad un preciso nucleo tematico per un breve periodo dell'anno scolastico. Tali interventi quindi vogliono essere un suggerimento-stimolo iniziale per un approccio flessibile e forse più motivante di alcuni nuclei



tematici. PROGETTO "INSCENA": I PROMESSI SPOSI Il Progetto, in linea con la indicazioni del MIUR, sostiene il teatro per il "valore didattico, pedagogico ed educativo e contribuisce a mettere in atto un processo di apprendimento che coniuga intelletto ed emozione, ragione e sentimento, pensiero logico e pensiero simbolico. Gli obiettivi formativi perseguiti con questo progetto sono i seguenti: - saper comunicare in modo efficace tra pari e con un pubblico adulto - sapersi affidare ai compagni riconoscere gli aspetti emozionali di un testo - cercare e riconoscere nel proprio vissuto gli aspetti emozionali utili nell' interpretazione di un testo - confrontarsi con la gestione con la gestione delle proprie emozioni e con la propria fisicità in modo sempre utile e funzionale alla performance.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il progetto ha come finalità lo stimolare e coltivare nei ragazzi il piacere della lettura, anche attraverso incontri con scrittori, e si pone come obiettivi: Educativi - acquisire la pratica del lavoro di gruppo; - attivare processi di autovalutazione; - maturare un pensiero personale e critico sui temi affrontati e sulle possibili relazioni con il proprio vissuto e con l'attualità; - alimentare uno spirito agonistico positivo che educhi al confronto, allo scambio, al rapporto con gli altri; - conoscere il territorio (romanzo di ambientazione storica locale) Didattici - Suscitare il piacere della lettura in particolare dei classici; - promuovere una lettura consapevole degli aspetti artistici, storici, fonetici, grammaticali; - ampliare il lessico; - consolidare le conoscenze grammaticali e le proprie abilità di produzione Trasversali - Capacità di ragionare per problemi; -



-sviluppare tematiche trasversali; - -acquisire la conoscenza di nuove tecnologie

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|---------------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Multimediale |
| Aule | Proiezioni Teatro Aula generica |

● POTENZIAMENTO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ

- Corso di formazione per favorire una scelta consapevole dei rappresentanti di classe degli studenti
- Corso di formazione per gli studenti eletti come rappresentanti di classe per un esercizio consapevole della funzione, attraverso lo sviluppo di tecniche di comunicazione e di progettazione e lavoro di gruppo.
- Attività formative per favorire un uso consapevole delle nuove tecnologie e per prevenire il bullismo ed il cyberbullismo.
- Progetto giornalino d'Istituto: prevede la realizzazione di alcuni numeri on-line redatti da studenti dell'Istituto.
- Progetto per non dimenticare: "Il giorno della memoria"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro |
|-------------|--|

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|---------------|
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |
| | Teatro |
| | Aula generica |

● PROGETTO "SALUTE & SICUREZZA"



L'Istituto è impegnato nel rispetto delle norme relative alla sicurezza e nel creare un ambiente idoneo alla permanenza a scuola. A partire dall'a.s. 2010/11, all'interno delle attività didattico-educative programmate annualmente dall'Istituto, alcuni Consigli di Classe realizzano un percorso didattico interdisciplinare triennale, denominato Progetto "Salute & Sicurezza". L'esigenza di trattare diffusamente i temi della sicurezza sul lavoro all'interno del triennio di specializzazione nasce dagli indirizzi della riforma della Scuola secondaria di secondo grado ed è fortemente sentita anche dal mondo dell'impresa, in particolare da quella che più facilmente attinge al serbatoio dei neo diplomati del nostro Istituto. Sulla base di una programmazione didattica dettagliata ed esaustiva, i docenti coinvolti si propongono: • di affrontare le problematiche della sicurezza sul lavoro con un percorso completo e di ampio respiro e di integrare i programmi curricolari con informazioni e conoscenze legate alla tematica della salute e sicurezza sul lavoro; • di sensibilizzare gli studenti nei confronti di una problematica che li tocca da vicino, sia come persone, sia come cittadini che infine come futuri lavoratori o datori di lavoro; • di dare una risposta culturale ed operativa all'interesse con cui il mondo del lavoro e della formazione professionale guardano al problema della sicurezza. Il Progetto si basa sulla stretta collaborazione tra i docenti coinvolti, coordinati ed accompagnati nelle attività dal Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Istituto, e i soggetti pubblici preposti alla sorveglianza degli ambienti di lavoro e alla tutela dei lavoratori (SPISAL, VVF, DPL, INAIL, ecc.). Con un percorso triennale di 124 ore, esso mira a favorire l'interiorizzazione di atteggiamenti corretti e l'adozione di comportamenti responsabili, proponendo un forte coinvolgimento emotivo degli studenti e la loro partecipazione attiva al processo di continuo miglioramento del livello di sicurezza dell'Istituto e delle attività che in esso si svolgono. Inoltre, intende fornire agli studenti una serie di nuove conoscenze, sia di carattere generale sui temi della sicurezza sul lavoro, che relative allo specifico indirizzo di specializzazione scelto. La vigente normativa sulla sicurezza, e in particolare il D. Lgs. 81/08, enfatizza il ruolo dei diversi attori della sicurezza chiamati ad operare in azienda ("Responsabile e Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione", "Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza", "preposto", ecc.) e rende appetibile per le aziende quello di un tecnico esperto in sicurezza. Partecipando con profitto al Progetto, gli studenti che si diplomeranno potranno ricevere tre diversi attestati, che costituiranno un importante lasciapassare per un più facile inserimento nel mondo del lavoro.

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro |
| Risorse professionali | INTERNO ED ESTERNO |



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● PROGETTO SPAZIO ASCOLTO-BENESSERE

L'Istituto, in aderenza a quanto previsto dall'articolo 106 della legge 162/90 e in collaborazione con l'Azienda A.S.L 2, ha attivato dall'anno 1994/95 il Centro di Informazione e Consulenza (C.I.C.), poi diventato spazio ascolto. Si configura come luogo e momento in cui la Scuola superiore: • presta attenzione e risponde alle esigenze delle nuove generazioni; • crea le condizioni per rendere possibile, oltre ad una corretta fruizione di informazioni, l'organizzazione di iniziative, l'elaborazione e la gestione di progetti finalizzati alla promozione della qualità della vita scolastica. Il CIC, dopo anni di attivazione, ha dimostrato di costituire una delle positive sfide-scommessa del nostro Istituto alla e sulla capacità della Scuola superiore di realizzare un servizio aperto alla collaborazione interistituzionale, promuovendo una migliore qualità della vita scolastica. Il CIC attua nell'arco dell'intero anno scolastico diversi progetti al suo interno: Progetto Partecipazione studentesca Progetto tutoring Progetto motivazione e metodo di studio Progetto gaming disorder Progetto Spazio ascolto Progetto Ed. alla Salute Progetto Bullismo e cyberbullismo Progetto Mediazione tra pari Progetto Teatro In particolare, il Servizio Spazio Ascolto è uno spazio-servizio situato all'interno dell'Istituto dove alcuni docenti ed operatori dell'A.S.L 2 sono disponibili a ricevere studenti, genitori, insegnanti, personale non docente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Si propone di offrire informazione legata a: • erogazione di notizie utili all'utenza; • informazioni socio-sanitarie; • orientamento e riorientamento scolastico e professionale; Vuole essere un'efficace consulenza nel: • ascolto-aiuto per affrontare i problemi (disagio giovanile) sia individuali che di gruppo; • collegamento con i servizi del territorio; • promozione di attività di prevenzione nell'ambito dell'Educazione alla salute (Tossicodipendenza, fumo, alcool, A.I.D.S.) con i gruppi classe; • progettazione, preparazione dibattiti, seminari, incontri con esperti su temi legati alle problematiche giovanili; • consulenza a genitori e studenti sull'orientamento, l'insuccesso scolastico, possibilità presenti sul mercato del lavoro; • consulenza a genitori, studenti ed insegnanti per migliorare le relazioni interpersonali e prevenire il disagio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● ATTIVITA' CULTURALI ORGANIZZATE DALLA BIBLIOTECA

La biblioteca sostiene e valorizza iniziative culturali volte alla promozione dello studio, della lettura, della ricerca e della diffusione della cultura nelle sue varie espressioni. Come tale, la biblioteca organizza o collabora nella realizzazione di attività, su proposte strutturate di docenti o dipartimenti di materia, che riscontrano l'interesse della comunità scolastica. In orario scolastico o extrascolastico, possono essere organizzate iniziative culturali quali mostre e attività di promozione della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sostenere e valorizzare iniziative culturali volte alla promozione dello studio, della lettura, della ricerca e della diffusione della cultura nelle sue varie espressioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PREVENZIONE

Si tratta di progetti proposti dal Centro d'ascolto in collaborazione con soggetti esterni e deliberati annualmente dal Collegio Docenti (ad es. di lotta al tabagismo e alle dipendenze) • Progetto accoglienza: prevede l'organizzazione per gli studenti delle classi prime di alcune giornate di inserimento che precedono l'inizio delle lezioni; altre attività specifiche volte a monitorare e a favorire la formazione di gruppi, con particolare attenzione alle classi terze, sono realizzate nel primo mese di scuola in tutte le classi. L'Accoglienza permette di: - favorire la socializzazione e la comunicazione nel gruppo classe; - acquisire informazioni per agevolare una convivenza civile e l'assunzione di responsabilità (Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, modalità elezione rappresentanti degli studenti); - promuovere e potenziare l'apprendimento creando un clima positivo; - favorire la conoscenza e la condivisione del Piano della Sicurezza; - prevenire il disagio e i comportamenti a rischio (prevenire il tabagismo, presentazione Spazio Ascolto).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO VALORIZZAZIONE DEL MERITO

Prevede attività incentivanti per alunni meritevoli, con attività formative specifiche previste alla fine del primo quadrimestre (per esempio, la partecipazione gratuita a corsi di potenziamento di inglese, in orario extra-curricolare) e riconoscimenti legati agli esiti scolastici. Per il riconoscimento ed il potenziamento delle eccellenze è opportuno che la Scuola si occupi di quegli allievi "capaci e meritevoli", al fine di valorizzarli nel contesto educativo, potenziandone le doti, le capacità intuitive e il desiderio di approfondimento. In particolare, è prevista la premiazione annuale solo per gli studenti promossi allo scrutinio di giugno dell'anno precedente, secondo il seguente meccanismo incentivante: • sopra la media del 7, con 9 o 10, in condotta 15 euro di buono su future spese scolastiche (costi iscrizione, viaggi istruzione ecc.) – pari 10% del contributo annuale all'Istituto; • sopra la media dell'8, con 9 o 10 in condotta, 45 euro di buono su future spese scolastiche (costi iscrizione, viaggi istruzione ecc.) pari 30% contributo annuale all'Istituto; • alunni con la 2^a e 3^a media migliore dell'istituto, con 9 o 10 in condotta, 75 euro di buono su future spese scolastiche (costi iscrizione, viaggi istruzione ecc.) pari 50% contributo annuale all'Istituto; • alunno con la media migliore con 9 o 10 in condotta 150 euro di buono su future spese scolastiche (costi iscrizione, viaggi istruzione ecc.) pari 100% contributo annuale all'Istituto e titolo primo premio "Max Planck" per l'a.s. N.B: la media dei voti è ottenuta senza tener conto del voto in condotta che è, però, condizione per l'accesso al premio. Inoltre, gli studenti più meritevoli hanno la possibilità di partecipare a corsi di approfondimento su tematiche culturali di vario genere, potenziando la partecipazione ad iniziative istituzionali, a cui la scuola aderisce da anni, come: gare (OLIMPIADI matematica, chimica, discipline scientifiche, informatica, robotica), preparazione di progetti di interesse scientifico e linguistico, adesioni a concorsi scientifici e letterari. A conclusione dell'a.s. gli alunni che, a fronte di una media superiore a 7 e con voto di condotta 9 o 10, sono invitati alla "Giornata del Merito": un evento che raccoglie gli alunni che si sono distinti per la partecipazione ad attività extra-curricolari, ottenendo risultati di alto livello (secondo quanto precisato da ogni dipartimento, per ciascuna attività specifica) e le loro famiglie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzazione degli studenti meritevoli nel contesto educativo, potenziandone le doti, le capacità intuitive e il desiderio di approfondimento. Creazione di un ambiente idoneo affinché più studenti siano incentivati ad uno studio costante, approfondito e proficuo, aumentando le proprie competenze in diversi ambiti.

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro |
|-------------|--|

| | |
|-----------------------|--------------------|
| Risorse professionali | INTERNO ED ESTERNO |
|-----------------------|--------------------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|-------------------|------------------------------|

| | |
|--------------------|----------------------------|
| Biblioteche | Classica Informatizzata |
|--------------------|----------------------------|



Aule

Magna

● POTENZIAMENTO MOTORIO

Progetto attività sportive: prevede lo svolgimento di attività sportive integrative deliberate annualmente dal Collegio Docenti. Per lo svolgimento delle attività previste verranno utilizzati luoghi e strutture scolastici ed extra-scolastici, pubblici e privati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare le discipline motorie, sviluppando comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto



Calcio a 11

Palestra

Piscina

Palestre esterne

● INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO E RECUPERO

Attività previste: • Metodo di studio classi prime; • Corsi di riallineamento linguistico e sostegno - classi prime; • Sostegno alunni non italofoni; • Sostegno settembre-maggio; • Recupero dopo scrutini primo quadrimestre; • Recupero a marzo - dopo le valutazioni infra-quadrimestrali; • Supporto preparazione all'esame per le classi 5e ; • Recupero dopo scrutini finali per alunni con sospensione di giudizio. Modalità e tempi di attuazione: Metodo di Studio classi prime: settembre. Sostegno alunni non italofoni: intero anno scolastico. Sostegno/recupero settembre - maggio attività di sostegno, anche, alla luce delle ore a disposizione fissato dal vincolo economico, individuano le discipline su cui organizzare le attività di sostegno, anche, alla luce delle priorità indicate dal Collegio Docenti e indicate nel PTOF come significative per il curriculum, in merito alle discipline fondamentali del biennio e del triennio i Consigli di classe definiscono, al fine di garantire pari opportunità per gli studenti di tutte le classi, sezioni ed indirizzi, l'assegnazione delle attività di sostegno ai Docenti interni disponibili con priorità per le proprie classi, solo in caso di mancata copertura segnalano la necessità di dover ricorrere a docenti esterni. (tempi: intero anno scolastico). Recupero dopo scrutini 1^a quadrimestre Attivazione di recuperi curricolari, in sostituzione dei recuperi in ore extrascolastiche nel periodo gennaio-febbraio (il monte ore è stabilito dai Docenti autonomamente) con verifica finale per il saldo delle insufficienze entro 30 giorni dallo scrutinio. Supporto preparazione all'esame per le classi 5^a "Progetto verso l'esame": i Docenti definiscono con la classe gli incontri, non necessariamente con cadenza fissa, ma programmati in modo dinamico in base ai bisogni degli allievi in difficoltà per sostenere con modalità specifiche la preparazione tecnico/psicologica oltre che disciplinari . Gli interventi potranno essere svolti al di fuori dello orario scolastico. (tempi: soprattutto nel corso del secondo quadrimestre). Recupero dopo scrutini finali per alunni con sospensione di giudizio I Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale, decidono per quali studenti è sospeso il giudizio e le materie in cui dovranno frequentare i corsi. Come da prassi consolidata negli ultimi due anni questi vengono svolti nelle discipline indicate nel PTOF come significative per il



curricolo (di norma 2 al massimo 3), con particolare attenzione all'uniformità - dei programmi minimi oggetto di recupero; - della metodologia d'intervento nel recupero; - di criteri di valutazione scelti; - della struttura delle prove comuni. Il Collegio dei Docenti stabilisce • Il numero massimo di alunni per i singoli corsi; • Il numero massimo di ore da assegnare al singolo corso (lezione frontale e/o seminariale); • Il numero di ore per la somministrazione della verifica finale. L'Istituto provvederà al reperimento dei Docenti per i corsi di recupero, dopo la definizione delle commissioni dell'Esame di Stato. TEMPI Conclusi gli scrutini finali di giugno, l'Istituto darà tempestiva comunicazione alle famiglie, indicando il calendario e le modalità dei corsi di recupero e relative date della somministrazione delle verifiche finali. Gli scrutini finali e pubblicazione dei risultati si terranno entro la metà di luglio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO E RECUPERO Un appropriato e tempestivo intervento didattico permette di: • ridurre l'insuccesso scolastico • assicurare un migliore successo finale • evitare situazioni di emarginazione e demotivazione dell'allievo • attribuire del credito scolastico per gli Esami di Stato. Quindi, l'istituto, ogni anno scolastico, come da normativa vigente, organizza ed effettua interventi didattici integrativi di sostegno e recupero a favore degli studenti in difficoltà. Il Collegio dei Docenti, tenuto conto del vincolo delle risorse economiche, per una migliore organizzazione interna e per una comunicazione semplice ed efficace alle famiglie, fissa: • Obiettivi/finalità; • Attività integrative previste nell'intero arco dell'anno; • Modalità /tempi di attuazione;. Il progetto si intreccia con il Piano di Miglioramento e riguarda in particolare le classi prime del Tecnico e le classi quarte del Liceo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Informatica

Scienze Naturali-Biotecnologie



| | |
|--------------------|----------------------------|
| | Aula CAD |
| Biblioteche | Classica Informatizzata |
| Aule | Aula generica |

● CORSI F.I.S.

In collaborazione con l'Università di Padova, con Treviso Tecnologia, con Unindustria Formazione e con Associazioni d'impresa artigianali, l'Istituto organizza corsi post-diploma nell'ambito della F.I.S e corsi post-diploma F.S.E, corsi per adulti nell'ottica della formazione permanente, corsi per l'apprendistato (legge 196/97 art.16 e integrazioni successive). L'Istituto, accreditato presso la Regione del Veneto per l'Istruzione degli Adulti e per la Formazione Superiore, organizza corsi professionalizzanti rivolti a studenti e ad utenti esterni con lo scopo di fornire approfondimenti tecnici utili per lo svolgimento di professioni legate all'informatica e all'automazione.

| | |
|-----------------------|--------------------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | INTERNO ED ESTERNO |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Elettronica |
| | Elettrotecnica |
| | Fisica |
| | Informatica |
| | Scienze |



| | |
|--------------------|--------------------------------------|
| | Compatibilità Elettromagnetica - EMC |
| Biblioteche | Classica Informatizzata |
| Aule | Aula generica |

● FORMAZIONE PERMANENTE DI SPECIALIZZAZIONE

In collaborazione con l'Università di Padova, con Treviso Tecnologia, con Unindustria Formazione e con Associazioni d'impresa artigianali, l'Istituto organizza corsi post-diploma nell'ambito della F.I.S e corsi post-diploma F.S.E, corsi per adulti nell'ottica della formazione permanente, corsi per l'apprendistato (legge 196/97 art.16 e integrazioni successive).

FORMAZIONE PERMANENTE DI SPECIALIZZAZIONE Utilizzando le apparecchiature dei laboratori dell'Istituto e le professionalità dei docenti, si organizzano corsi di specializzazione e di aggiornamento per i lavoratori e gli ex-studenti. L'Istituto stabilisce convenzioni con aziende ed enti locali nell'ambito della formazione permanente, per realizzare corsi brevi per occupati nelle fasce esecutive, al fine di attuare aggiornamenti tecnologici mirati agli aspetti della Meccanica, dell'Elettronica e dell'Informatica. Come Polo per l'informatica, l'Istituto rilascia ai richiedenti, previo superamento dell'apposito esame, le patenti informatiche di CAD secondo standard AICA-ECDL CAD e, per le reti, la patente informatica AICA-EUCIP di IT-ADMINISTRATOR.

| | |
|-----------------------|--------------------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | INTERNO ED ESTERNO |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Elettronica |
| | Elettrotecnica |



| | |
|-------------|---------------|
| | Fisica |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| Aule | Aula generica |

● FORMAZIONE INDIVIDUALE CONTINUA

In collaborazione con l'Università di Padova, con Treviso Tecnologia, con Unindustria Formazione e con Associazioni d'impresa artigianali, l'Istituto organizza corsi post-diploma nell'ambito della F.I.S e corsi post-diploma F.S.E, corsi per adulti nell'ottica della formazione permanente, corsi per l'apprendistato (legge 196/97 art.16 e integrazioni successive).

FORMAZIONE INDIVIDUALE CONTINUA Con Treviso Tecnologia, azienda speciale per l'innovazione Tecnologica della Camera di Commercio, l'Istituto organizza corsi di Automazione Industriale, anche utilizzando il canale regionale della Formazione Individuale Continua, che prevede finanziamenti regionali individuali mediante assegnazione di voucher. La Regione Veneto infatti prevede agevolazioni finanziarie per la formazione dell'individuo, sia esso dipendente o lavoratore autonomo, residente o domiciliato nella Regione del Veneto. Le persone diversamente abili possono, inoltre, richiedere un voucher di accompagnamento, per accedere ai servizi di assistenza individuale necessari alla frequenza proficua delle attività formative.

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro |
| Risorse professionali | INTERNO ED ESTERNO |

Risorse materiali necessarie:



| | |
|-------------------|--------------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Disegno |
| | Elettronica |
| | Elettrotecnica |
| | Fisica |
| | Informatica |
| | Compatibilità Elettromagnetica - EMC |
| Aule | Aula generica |

● ORGANISMO DI FORMAZIONE "ITIS MAX PLANCK"

La Regione Veneto con la Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 ha Istituito l'elenco regionale degli Organismi di Formazione Accreditati. I requisiti minimi richiesti per l'iscrizione nell'elenco regionale nonché ulteriori criteri applicativi, devono corrispondere agli standard definiti dal Ministero del lavoro in attuazione dell'articolo 17 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e dell'articolo 142, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche ed integrazioni. L'Accreditamento degli Organismi di formazione è lo strumento volto a garantire il miglioramento qualitativo dell'offerta formativa regionale attraverso l'introduzione di standard di qualità richiesti ai soggetti che operano nel campo della formazione professionale, Il sistema di accreditamento regionale, come il modello nazionale, distingue i seguenti ambiti: - Obbligo Formativo, - Formazione Superiore, - Formazione Continua - Orientamento. Grazie alle attività pregresse di progetti IFTS fatte dal 1997 in partenariato con le Associazioni di categoria, l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento nel 2005 per gli ambiti della Formazione Continua e la Formazione Superiore ed è inserita nell'elenco Regionale con indice iscrizione A0236 e codice Ente n. 218. Il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco regionale comporta l'obbligo di accettazione da parte degli iscritti di controlli finalizzati ad accertare il mantenimento dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco regionale, da effettuare secondo criteri e modalità determinati dalla Giunta regionale. Le attività successivamente svolte ed il miglioramento delle strutture laboratoriali hanno consentito il mantenimento dei requisiti ottenuti controllati annualmente dalla struttura regionale competente in materia di formazione.



Tra i requisiti del mantenimento dell'accreditamento di ambito, introdotti ultimamente, è lo svolgimento di progetti finanziati dalla Regione Veneto in archi temporali biennali.

| | |
|-----------------------|--------------------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | INTERNO ED ESTERNO |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Elettronica |
| | Elettrotecnica |
| | Informatica |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| Aule | Aula generica |

● PROGETTO ACCOMPAGNAMENTO CAMBIO DI INDIRIZZO

Prevede l'organizzazione di attività formative volte ad accompagnare il passaggio interno di studenti tra liceo e tecnico e viceversa nel corso del primo biennio. Prevede l'organizzazione di attività formative volte ad accompagnare il passaggio interno di studenti tra indirizzi diversi nel tecnico nel corso del terzo e quarto anno.

| | |
|-----------------------|----------------------------------|
| Destinatari | Classi aperte parallele Altro |
| Risorse professionali | Interno |



Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Elettronica |
| | Elettrotecnica |
| | Informatica |
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |

● PROGETTO PSICOLOGIA SCOLASTICA

All'interno del più ampio Progetto Benessere dell'Istituto si inserisce questo specifico progetto che mira a: 1) fornire supporto psicologico a studenti, famiglie e docenti per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19, nonché per fornire sostegno nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psicofisico; 2) fornire supporto nei casi di disagio sociale, difficoltà relazionali e altri traumi psicologici; 3) avviare azioni volte alla formazione dei docenti, dei genitori e degli studenti, in modo da affrontare, sotto diversi punti di vista, le tematiche riguardanti i corretti stili di vita, la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, nonché avviare percorsi di educazione all'affettività.

Risultati attesi

1. Sostenere tutto il personale della scuola ed i genitori nella gestione responsabilità che il compito educativo comporta anche promuovendo azioni a favore della comunicazione tra le diverse componenti. 2. Prevenire e individuare disagi emotivi e comportamentali degli alunni. 3.



Attivare percorsi di ascolto e di sostegno secondo le indicazioni del Consiglio di classe e del referente del CIC d'Istituto. 4. Fornire uno spazio informativo/formativo per rispondere a specifici bisogni scolastici e familiari; 5. Individuare azioni efficaci per superare dinamiche conflittuali. 6. Suggestire e supportare interventi volti alla promozione di un cambiamento positivo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DEBATE

Progetto "Debate" Si tratta di un progetto atto a favorire l'acquisizione di abilità oratorie che stimolano il confronto costruttivo e l'ascolto. L'obiettivo del progetto è quello di fornire ai giovani le tecniche di una comunicazione efficace ed efficiente attraverso la capacità di argomentare e contro-argomentare. Tale progetto si può sviluppare anche in eventuale collaborazione con il Consiglio Nazionale Forense- Ordine degli Avvocati di Treviso, secondo il Protocollo di intesa CNF/MI del 22 luglio 2020.

Risultati attesi

Obiettivi sviluppati attraverso il progetto "Debate": - migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni; - rafforzare l'autostima e la motivazione degli alunni; - sviluppare le competenze sociali e saper interagire con gli altri secondo regole prestabilite nelle diverse situazioni e luoghi; - condividere obiettivi comuni.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Personale interno/esterno.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO "INVECE DI GIUDICARE"

Il Progetto si propone di diffondere la cultura della gestione pacifica dei conflitti attraverso la sensibilizzazione dei giovani della scuola secondaria di secondo grado. Solo un'adeguata formazione nel periodo scolastico consente infatti di rendere consapevoli i futuri cittadini che a vario titolo partecipano alla vita istituzionale del Paese, della grandezza di significato e di opportunità concrete insite nella cultura della gestione pacifica dei conflitti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



1. Acquisizione di strumenti per la gestione pacifica dei conflitti 2. Divulgazione e diffusione della cultura della gestione pacifica dei conflitti.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Interventi:

Gli interventi possono svolgersi con durata annuale o articolarsi nell'arco di tre anni e sono i seguenti:

1. (Primo anno o anno unico) seminari divulgativi rivolti agli studenti;
2. (Secondo anno) coinvolgimento dell' Istituto scolastico nel percorso "Istituto scolastico non conflittuale";
3. (Terzo anno) formazione di alcuni studenti nel ruolo di Mediatori fra pari;
4. Costituzione, presso la sede della cooperativa, di una biblioteca cartacea e informatica aperta a studenti e insegnanti sui temi della gestione non conflittuale delle controversie;
5. Costituzione di una rete di scuole secondarie di secondo grado disponibili a diffondere la cultura della mediazione.

● CAMPIONATI DELLA MATEMATICA

Partecipazione a gare individuali e a squadre a livello d'Istituto, territoriale, nazionale e internazionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● CAMPIONATI DI FISICA

Partecipazione a gare individuali e a squadre a livello d'Istituto, territoriale, nazionale e internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze.

| | |
|-----------------------|---------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Fisica |
| | Informatica |

● GIOCHI D'AUTUNNO (UNIVERSITA' BOCCONI DI MILANO)

Partecipazione a gare su problemi matematici a risposta multipla.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze.

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|



Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Partecipazione a lezioni strategiche di ed. stradale tenute da docenti esperti e messe a disposizione dall' Amministrazione Provinciale di Treviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Riduzione del numero degli incidenti stradali mortali e maggiore consapevolezza sul tema della sicurezza stradale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO OLIMPIADI D' INFORMATICA

Partecipazione d' informatica individuali e a squadre a livello d'Istituto e territoriale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzazione delle eccellenze.

| | |
|-----------------------|---------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |

● PROGETTO "TESEO" - LBIRINTI TEATRALI

Un formatore esterno, su proposta dell'Istituto o dell'Accademia teatrale veneta, terrà un corso di teatro rivolto ai ragazzi, curandolo sulle esigenze espresse dagli insegnanti che coordinano l'attività o dagli insegnanti dei vari consigli di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento del benessere scolastico da parte degli studenti coinvolti, investendo gli ambiti dell'autostima/controllo e conoscenza delle emozioni, dell'organizzazione personale e del successo formativo generale.

| | |
|-------------|------------------------|
| Destinatari | Gruppi classe Altro |
|-------------|------------------------|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Esterno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|---------------|
| Aule | Magna |
| | Aula generica |

● PROGETTO LUCI E OMBRE

Il progetto "Luci ed ombre" intende proporre agli studenti partecipanti un percorso fotografico, avente per oggetto la conoscenza delle basi teoriche della fotografia, l'utilizzo dello strumento fotografico, il sistema esposimetrico, le fondamentali regole compositive, il ruolo della luce, della rifrazione e propagazione, le aberrazioni cromatiche e monocromatiche, l'analisi della postproduzione, l'aspetto artistico-filosofico del gesto fotografico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Saper utilizzare lo strumento fotografico, conoscere gli effetti della luce da un punto di vista espressivo, saper sviluppare capacità di osservazione, di analisi, di riflessione, saper interpretare un tema e tradurlo in sintesi visiva, saper utilizzare dei software di postproduzione, potenziamento della capacità di lavorare intorno ad un progetto e di lavorare in team.

| | |
|-----------------------|------------------------|
| Destinatari | Gruppi classe Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

● **PROGETTO MEDIAZIONE TRA PARI**

Divulgazione della cultura della mediazione, procedimento per mezzo del quale due o più persone che hanno un conflitto tra loro decidono di gestirlo, facendosi aiutare da una terza persona, neutrale, indipendente e formata per svolgere tale compito.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli allievi del primo anno del Tecnico, resi più fragili negli apprendimenti da oltre due anni di DaD e di emergenza sanitaria.

Traguardo

Alla fine del triennio portare la percentuale di ammessi alle classi seconde dell'indirizzo tecnico a quella delle scuole con ESCS simile della provincia di Treviso.



Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli allievi del quarto anno del Liceo.

Traguardo

Alla fine del triennio portare il numero di ammessi alle classi quinte del Liceo alle percentuali delle scuole con ESCS simile della provincia di Treviso.

Risultati attesi

Riduzione dei conflitti nelle classi.

| | |
|-----------------------|------------------------|
| Destinatari | Gruppi classe Altro |
| Risorse professionali | Interno ed esterno |

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO OLIMPIADI EOES

EOESit (European Olympiad of Experimental Science) è una competizione rivolta a chi ha interesse per le scienze sperimentali, a chi ama osservare, provare, misurare e capire come vanno le cose. È un'attività di gruppo che consente di sviluppare un approccio interdisciplinare nello studio delle scienze. EOES propone prove da affrontare in gruppo, prevalentemente sperimentali, nelle quali confluiscono procedure proprie della biologia, della chimica e della fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la pratica sperimentale e la capacità di lavorare in gruppi di cooperazione sui temi complessi che richiedono l'attivazione di competenze in diversi ambiti disciplinari (biologia, chimica e fisica). Aiutare l'alunno a prendere confidenza con il metodo scientifico, attraverso l'approccio esperienziale, fondamentale nello studio di discipline scientifiche, ed, allo stesso tempo, favorire l'apprendimento coinvolgendo lo studente in misura maggiore rispetto ad uno studio di tipo esclusivamente teorico. Valorizzare l'esperienza di apprendimento collaborativo mediante la costituzione dei gruppi di lavoro e l'approccio al problem solving.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Informatica

Scienze Naturali-Biotecnologie

● PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE



L'Istituto esprime la propria vocazione alla Internazionalizzazione attraverso la promozione, presentazione e attuazione di progetti quali: - mobilità studentesca - anno/semestre accademico all'estero; - progetti Erasmus +: progetto dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. - progetti Move: Mobilità Verso l'Europa progetto di mobilità internazionale con finalità di apprendimento linguistico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; Potenziare le competenze linguistiche; Creare opportunità di percorsi PCTO in ambito Europeo e/o internazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO GREEN PLANCK

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto Green Planck prevede la collaborazione tra docenti e studenti per la proposta e la realizzazione di progetti e iniziative volte alla riduzione dell'impatto ambientale dell'istituto, alla tutela dell'ambiente e alla sensibilizzazione in materia ambientale, oltre che a proporre nuove idee e modelli di sviluppo improntati alla sostenibilità e all'economia circolare.

Obiettivi del progetto:

- contribuire a costruire una scuola capace di accogliere le sfide di un mondo in continuo cambiamento
- preparare gli studenti ad essere protagonisti attivi di questi cambiamenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il gruppo di lavoro "Green Planck" ha intrapreso specifiche iniziative in grado di migliorare concretamente l'ambiente scolastico sia in termini di sostenibilità che di aumentato benessere degli studenti e del personale che vi lavora.

In particolare il progetto è focalizzato sulle seguenti attività:

- Revisione del bando per la distribuzione automatica di alimenti e bevande.
- Riqualificazione di alcune aree verdi abbandonate all'interno degli spazi del polo scolastico.
- Riqualificazione di alcuni spazi interni dell'istituto
- Collaborazione con Contarina .

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- null



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola Digitale: la classe laboratorio di idee
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si è attivato affinché tutti gli studenti, a partire dal 3^o anno, si dotino di propri devices personali secondo la logica BYOD e specifiche coerenti con le esigenze didattiche di ciascun indirizzo, anche utilizzando eventuali risparmi provenienti dall'adozione dei libri di testo del triennio in formato esclusivamente digitale almeno per le discipline di indirizzo.

Questo permette di poter usare fuori dai laboratori piattaforme di e-learning e nuovi strumenti didattici digitali, creando le condizioni per trasformare l'aula tradizionale in aula "aumentata" in una qualsiasi ora curricolare.

Titolo attività: Scuola Digitale: il profilo studente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni studente della scuola ha un profilo che gli permette di avere le credenziali per accedere a Internet e alla piattaforma Moodle, utilizzata per monitoraggi interni, questionari e per l'e-learning. Questo profilo digitale permette anche alla scuola di filtrare la navigazione in Internet dello studente, possibile solo dai PC della scuola.

Inoltre, ogni alunno possiede un secondo account per l'accesso alla piattaforma Google Workspace, che gli permette di avere una propria casella di posta elettronica istituzionale e accedere a



Ambito 1. Strumenti

Attività

strumenti di produttività e collaborazione online: condivisione di risorse con altri compagni, meeting, classi virtuali, ecc.

Titolo attività: Scuola Digitale: il profilo docente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni docente della scuola ha un profilo che gli permette di avere le credenziali per accedere a Internet e alla piattaforma Moodle, utilizzata per monitoraggi interni, questionari e/o creare corsi e-learning per la propria didattica. Questo profilo digitale permette anche alla scuola di filtrare la navigazione in Internet dei docenti.

Inoltre, ogni insegnante possiede un secondo account per l'accesso alla piattaforma Google Workspace, che gli permette di avere una propria casella di posta elettronica istituzionale e accedere a strumenti di produttività e collaborazione online: condivisione di risorse con altri docenti e/o studenti, meeting, creare classi virtuali, ecc.

Titolo attività: Scuola Digitale: e-learning

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La piattaforma Moodle, installata in un server interno alla scuola, permette di progettare e realizzare corsi di e-learning per differenziare la didattica. La piattaforma permette di condividere materiale e diventa interattiva con test che possono dare feedback nei vari passaggi.

Oltre a Moodle, la scuola utilizza la piattaforma Google Workspace per gestire il calendario degli impegni dei docenti, le



Ambito 1. Strumenti

Attività

email istituzionali, i meeting online e la creazione di classi virtuali.

Titolo attività: Scuola Digitale: tutti e tutto connessi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutta la scuola è cablata tramite una rete LAN Ethernet e wireless. Questo permette di poter condividere materiali, accedere alla piattaforma Moodle e al sito dell'Istituto senza dover collegarsi a Internet, direttamente tramite i server interni. Tramite la rete Internet, invece, il personale docente ha la possibilità di accedere al registro elettronico e ai servizi della piattaforma Google Workspace da qualsiasi punto dell'Istituto, mentre gli studenti possono farlo solamente utilizzando i computer messi a disposizione dalla scuola.

Titolo attività: Dematerializzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli uffici della scuola utilizzano un gestionale per la dematerializzazione applicato a tutti i settori dalla didattica, al personale, alla contabilità.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: La nuova didattica con nuovi strumenti
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di televisori e di schermi interattivi, che permettono la proiezione di materiali didattici e di effettuare didattica a distanza, anche in modalità mista. La lezione diventa così maggiormente interattiva, rendendo gli studenti sempre più protagonisti del processo di apprendimento.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale ha il compito di monitorare le strutture della rete informatica scolastica, proponendo iniziative di formazione, aggiornamento e suggerendo nuove dotazioni tecnologiche supportate dal Team Digitale.

Titolo attività: Academy CISCO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un gruppo di docenti della scuola è certificato come istruttore per le certificazioni IT-Essentials, CCNA1 e CISCO Connecting Things, permettendo agli studenti di conseguire le relative certificazioni e di utilizzare strumenti come Packet Tracer nella didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

laboratoriale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ITI PLANCK - TVTF04000T

Criteri di valutazione comuni

Premesso che tutte le discipline del “curricolo scolastico” devono concorrere parimenti alla formazione culturale degli studenti, la valutazione riguarda sia le competenze acquisite dall'allievo, sia l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.

A tal fine il docente, in itinere, verifica come conoscenze, abilità e competenze siano conseguite dal singolo studente e dall'intera classe o attraverso l'osservazione dei comportamenti o somministrando prove di verifica.

La valutazione del livello d'apprendimento, quindi, fornisce indicazioni per far conoscere:

- ai docenti il raggiungimento di conoscenze ed abilità e lo sviluppo delle competenze da parte di ogni studente;
- agli allievi (e di conseguenza alle loro famiglie) il livello del loro apprendimento e dello sviluppo delle competenze;
- al Consiglio di Classe l'efficacia delle strategie adottate al fine di apportare eventuali modifiche all'attività didattica.

La valutazione di una prova di verifica deve essere espressa con un valore numerico compreso tra 1 e 10.

Tutte le verifiche scritte devono essere accompagnate da una specifica griglia di valutazione che consenta allo studente la comprensione dell'esito conseguito.

Gli allievi hanno il diritto di conoscere in anticipo da tutti i docenti:

- il giorno o il periodo in cui sarà svolta la prova se di carattere collettivo (compiti, test, interrogazione scritta, prova di laboratorio ecc.);
- competenze, conoscenze e abilità di cui la prova vuole verificare il raggiungimento;
- i punteggi minimi e massimi che si possono ottenere in una determinata prova;
- i criteri adottati per la valutazione delle prove di verifica.

Ogni docente ha il dovere di comunicare tempestivamente agli allievi le valutazioni delle singole



prove e/o i giudizi analitici che eventualmente li accompagnano.

Inoltre, è buona regola che il docente, prendendo spunto dalla valutazione della prova, coinvolga l'allievo rendendolo partecipe del processo formativo.

Per la verifica dei percorsi didattici, del livello di apprendimento dei singoli allievi saranno utilizzate:

- a) prove strutturate,
- b) prove semi strutturate,
- c) prove orali individuali o di gruppo,
- d) questionari,
- e) compiti,
- f) relazioni individuali o di gruppo,
- g) prove grafiche,
- h) prove scritto-grafiche,
- i) prove pratiche, individuali o di gruppo,
- j) prove al computer,
- k) controllo di quaderni e/o altri elaborati

Ogni docente, nell'ambito del suo rapporto diretto con la classe, sceglie gli strumenti di verifica che ritiene più opportuni, anche, attenendosi alle indicazioni dei vari Dipartimenti.

Le scelte operate dal Consiglio di Classe, invece, in ordine agli strumenti di verifica da utilizzare, sono vincolanti per tutti i docenti, solo nel caso di percorsi didattici concordati, interdisciplinari o pluridisciplinari, per esempio di Educazione civica.

Il Collegio dei Docenti si riserva, di anno in anno, di verificare l'efficacia delle scelte operate e di deliberare le modifiche opportune.

REGISTRO ELETTRONICO

L'Istituto, negli ultimi anni, si è dotato di un nuovo strumento per la registrazione delle valutazioni attraverso il registro elettronico, che va a sostituire il cartaceo tradizionale.

Nel registro elettronico, i singoli docenti inseriscono le attività svolte, le attività da svolgere e le valutazioni degli allievi, così da permettere ai Coordinatori dei Consigli di classe di monitorare i livelli e l'evoluzione delle situazioni degli studenti più a rischio per darne tempestiva informazione ai colleghi. Inoltre il registro elettronico permetterà ai genitori di poter avere sempre la situazione aggiornata degli studenti non solo per le valutazioni, ma anche per le presenze.

Ciò comporta un'informazione completa ed aggiornata per le comunicazioni alle famiglie e la definizione degli interventi più opportuni nei confronti degli studenti.

Le tabelle disciplinari di valutazione sono elaborate dai Dipartimenti.

Per assicurare omogeneità nella somministrazione delle verifiche e nella loro valutazione il Collegio



dei docenti ha deliberato che

1. all'inizio dell'.a.s. tutti i dipartimenti decidono il numero minimo di verifiche da somministrare inclusa nel totale prova comune;
2. è fondamentale che ogni Docente e ogni dipartimento procedano all'analisi dei risultati delle verifiche e delle loro valutazioni in merito alla distribuzione degli esiti e ai risultati di classi dello stesso livello, in particolar modo quelle comuni e per avviare eventuali misure correttive in base agli esiti stessi;
3. per le prove di recupero del debito di luglio è necessario che sia concordato in dipartimento la tipologia della verifica; la prova dovrà essere se possibile la medesima per materia;
4. particolare attenzione va dedicata alla stesura delle verifiche e relative griglie per gli studenti con BES.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedasi Curricolo di Ed. civica

Criteri di valutazione del comportamento

Per comportamento si intende l'insieme degli atti di un allievo, all'interno del tempo e dello spazio scolastico, nei confronti di persone e cose ed è importante anche sul piano civico. Per tale motivo il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri di valutazione per l'attribuzione di un voto:

1. Coscienza civile e sociale;
2. Comportamento corretto, responsabile ed educato;
3. Rispetto degli altri e dei loro diritti;
4. Rispetto dell'identità e della dignità dei ruoli;
5. Rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola.
6. Rispetto delle regole scolastiche;
7. Puntualità negli adempimenti scolastici;
8. Osservazione dei regolamenti d'Istituto e delle disposizioni vigenti.
9. Partecipazione alle attività di classe e d'Istituto;
10. Seguire con attenzione le proposte didattiche, interessamento alle attività di classe e d'Istituto.

Il Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, comunicherà alla classe:

- i criteri generali per la determinazione del voto di condotta, attraverso il suo Coordinatore;



Il Collegio dei Docenti ha approvato i descrittori riportati nella tabella seguente: vedi allegato.

Allegato:

tabellaValutazioneComportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI VALUTAZIONE SCRUTINIO

La funzione valutativa dell'allievo, che si manifesta nella proposta di voto allo scrutinio, ma anche nei colloqui con i genitori, è un'operazione complessa che non si esaurisce con un calcolo del punteggio medio matematico delle misurazioni delle singole prove. La valutazione coinvolge i punteggi conseguiti nelle singole prove di verifica, e i seguenti elementi:

- partecipazione e assiduità dell'impegno dello studente;
- miglioramento rispetto ai livelli di partenza;
- impegno domestico;
- continuità dei risultati;
- omogeneità tra scritto e orale;
- valorizzazione del pensiero creativo e divergente.

I Dipartimenti di Discipline, nel documento programmatico, approvato all'inizio di ogni anno scolastico, potranno poi indicare ulteriormente i criteri di valutazione, in relazione alla specificità e agli obiettivi di ciascuna disciplina.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri sono quelli indicati nel D.Lgs 62 del 2017 all'art.13 e seguenti e di anno in anno definite nelle O.M. sugli Esami di Stato.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico



CREDITO SCOLASTICO

Nella seduta del 4 ottobre 2021 il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri per l'attribuzione del credito scolastico. Come da normativa (D.lgs. 62/2017 e precc.), il credito scolastico viene attribuito sulla base della media dei voti dello scrutinio finale, la quale determina la banda di oscillazione per l'assegnazione del punteggio da parte del consiglio di classe.

I criteri generali per tale operazione, deliberati dal Collegio dei docenti, si possono riassumere in questo modo:

a) nello scrutinio di giugno, si attribuisce la parte alta della banda quando la media ha parte decimale maggiore o uguale a 0.5 ottenuta senza voti di consiglio; se ciò non si verifica, è possibile attribuire comunque la parte alta della banda purché siano valutati positivamente almeno due dei seguenti elementi:

- frequenza assidua

☐ - interesse, impegno, rapporto costruttivo

☐ - partecipazione ad attività extrascolastica organizzate dall'Istituto

☐ - partecipazione ad esperienze extrascolastiche, debitamente documentate, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona e alla crescita umana, culturale, civile e professionale (ex credito formativo)

Nel caso in cui, per effetto dei voti di consiglio, la nuova media comporti il passaggio alla banda successiva, sarà comunque attribuita la parte bassa di quest'ultima.

b) nello scrutinio di luglio, si attribuisce di norma la parte bassa della banda, tranne nel caso in cui la sospensione del giudizio sia avvenuta per una sola materia che risulti recuperata (in tal caso valgono i criteri dello scrutinio di giugno)

Ogni consiglio di classe può derogare ai criteri, verbalizzando le motivazioni delle scelte deliberate. Il termine ultimo per la raccolta della documentazione necessaria per il riconoscimento del credito scolastico è il 15 maggio, scadenza valida sia per gli studenti, sia per i docenti referenti che devono attestare la presenza degli studenti ai progetti.

CRITERI PER LA FORMAZIONE CLASSI E CONSIGLI DI CLASSE

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Particolare attenzione viene dedicata alla formazione delle classi prime; a tal fine dopo le iscrizioni si



procede alla somministrazione di test di ingresso i cui risultati vanno comunicati alle famiglie e incrociati con gli esiti delle scuole secondarie di 1^a grado; si procede quindi alla formazione delle classi prime puntando a renderne omogenea la composizione. I test di ingresso insistono nell'area linguistica e in quella matematica. Ai Docenti del Consiglio di classe viene fornita la documentazione relativa ai risultati delle prove in modo da rilevare: la situazione di partenza della classe e dei singoli allievi.

FORMAZIONE DELLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA ED AZIONI DI CONTINUITÀ

Per rispondere all'esigenza dei criteri di omogeneità tra le diverse sezioni, di continuità didattica e per rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli allievi, nel delicato passaggio tra Biennio e Triennio, la formazione delle classi terze avverrà secondo i seguenti adempimenti:

1. La documentazione relativa ad ogni classe ed allievo sarà a disposizione dei rispettivi Consigli per l'analisi della situazione di partenza e dei bisogni formativi complessivi.
2. Di anno in anno il Collegio dei Docenti, su proposta dei Dipartimenti, con particolare significatività per il Curricolo del triennio, valuterà la possibilità di organizzare azioni di continuità ed interventi didattici integrativi sui prerequisiti.

Per la formazione delle classi seconde, quarte e quinte si adotterà il criterio della continuità didattica.

Per l'inserimento degli allievi ripetenti nelle varie sezioni si terrà conto di eventuali segnalazioni in merito da parte dei Consigli di classe in sede di scrutinio finale.

FAVORIRE LA FORMAZIONE POSITIVA DEL GRUPPO CLASSE

L'attenzione per la formazione dei gruppi classi non si esaurisce nella formazione delle stesse, ma procede nel corso di tutto l'a.s. monitorando la formazione e l'evoluzione del gruppo classe secondo un apposito protocollo.

Il funzionamento positivo del gruppo classe è estremamente importante per l'apprendimento e per la crescita degli studenti e viceversa può essere determinante in senso negativo, pertanto la formazione del gruppo classe non può essere lasciata alla casualità, ma va guidata.

Le leve che vanno usate per favorire la formazione positiva del gruppo classe sono le seguenti:

- formazione omogenea delle classi in base ai risultati di ingresso;
- massima attenzione alla fase iniziale di nascita del gruppo classe (settembre-ottobre) mediante l'osservazione dei comportamenti dei singoli e delle dinamiche di classe, intervento iniziale di metacognizione in classe sulle finalità comuni del gruppo classe, sulle finalità individuali e su come ogni studente si percepisce, intervento sulle modalità di comunicazione, intervento formativo/operativo sulla conoscenza-gestione del sé, con particolare attenzione alla propria sfera emotiva; intervento formativo di prevenzione delle dipendenze e dei motivi di assunzione di sostanze; intervento formativo/operativo sull'utilizzo consapevole di apparecchiature informatiche



(anche per genitori); organizzazione di attività che favoriscono la socializzazione e l'interpretazione di ruoli attivi; organizzazione di attività didattiche che favorisca la collaborazione tra studenti e l'interpretazione di ruoli diversi; favorire la formazione del sistema valoriale del gruppo classe. Intervento in itinere in caso di indicatori negativi: possibile intervento con mediatore esperto esterno facilitatore dei rapporti tra studenti e tra studenti e docenti. In particolare è importante che tutti i Docenti perseguano una gestione consapevole della dimensione relazionale dell'azione didattica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'Istituto le differenze e le diverse identità sono considerate una ricchezza e un'irripetibile occasione di educazione al confronto e ai valori della convivenza civile. L'attenzione è rivolta non solo agli studenti con disabilità ma a tutti gli allievi con bisogni educativi speciali (BES): allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), stranieri e, in generale, studenti in situazione anche temporanea di difficoltà, compresi gli allievi oggetto di bullismo o in situazione di disagio psicologico. L'Istituto è inserito in una rete di scuole a sostegno dell'inserimento di studenti portatori di BES e utilizza modelli comuni di Piano Didattico Personalizzato (PDP) e di Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Per quanto riguarda la disabilità all'interno dell'Istituto esistono le seguenti realtà operative: a) un insegnante referente con l'incarico di coordinare gli interventi e il personale che opera nel contesto scolastico; b) un dipartimento composto da un nucleo di insegnanti di sostegno che si riuniscono durante l'anno scolastico per confrontarsi e lavorare insieme, c) il GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione; d) i GLO, gruppi di lavoro operativi che si occupano della predisposizione dei PEI coinvolgendo docenti, famiglie, operatori socio-sanitari, rappresentanti degli enti locali e delle strutture competenti. Il lavoro avviene in sinergia con i coordinatori dei CdC che utilizzano strumenti di osservazione e scambio di informazioni e materiali nel cloud. Gli interventi di recupero e sostegno sono molto curati dalla scuola, sono frequenti e sistematici: riguardano le classi prime a inizio d'anno, anche per il riallineamento nelle lingue straniere e in matematica, ma anche tutte le altre classi di entrambi gli indirizzi. Essi tendono a rafforzare le abilità e/o a colmare quelle mancanti, facendo così rientrare gli 'strumenti compensativi' e le 'misure dispensative' nella pratica di un'azione didattica di supporto alle difficoltà per tutti (non solo per chi ha una diagnosi funzionale o un PDP). Nel confronto con le scuole di riferimento si evince che il numero di ore di sostegno e recupero messe a disposizione degli allievi dell'Istituto sono di gran lunga superiori. Altrettanto curate sono le attività di potenziamento delle competenze, attraverso progetti interni ed esterni che consentono non di rado alle eccellenze di essere apprezzate e premiate.



Punti di debolezza:

In questo ambito non si evincono criticità sostanziali, proprio per la tempestività e la sistematicità degli interventi di sostegno e recupero (mirati al metodo o all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze) e per la vivacità dei Dipartimenti e dei tanti referenti dei progetti. Per migliorare i risultati di questi interventi, si potrebbero istituire figure di docenti tutor per classe sia nel Liceo sia nel Tecnico. Inoltre, è utile ricordare che in questi anni di pandemia, nonostante il sostegno dell'Istituto, non tutti gli allievi, per i motivi più disparati (economici, culturali, logistici etc.), si sono trovati nella medesima condizione in termini di connettività, di accesso alla rete e di disponibilità degli strumenti necessari e ciò ha pesato sugli apprendimenti e sulle non ammissioni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
FIGURA STRUMENTALE

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI prevede un percorso formativo dell'alunno con disabilità che garantisca lo sviluppo delle sue potenzialità. Esso si propone: -di programmare il più possibile lavori di gruppo, conferendo all'alunno consegne specifiche e controllando sempre il lavoro svolto; -di valorizzare gli interessi e le conoscenze extrascolastiche; -di favorire un rapporto individuale sia di natura scolastico-didattica sia di natura emotivo-affettiva con i docenti curricolari; -di servirsi di strumenti di comunicazione, come grafici, schemi carte tematiche. Il Consiglio di Classe si riunisce con gli insegnanti di sostegno in date prestabilite, prende atto del programma svolto, delle verifiche attuate dai vari operatori: esprime



una valutazione complessiva, riformula il programma per obiettivi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno, la figura strumentale, lo specialista che segue l'alunno, la famiglia e il consiglio di classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono in stretto contatto con la scuola sia in vista della stesura del PEI sia per i suoi aggiornamenti. Altrettanto frequenti sono le collaborazioni per seguire le esigenze dell'allievo con BES.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Partecipazione ai GLHO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA GESTIONE PRATICHE INCLUSIVE

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



| | |
|---|--|
| | individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | OPERATORE SOCIO SANITARI |

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli studenti con BES, il Consiglio di classe segue le indicazioni stabilite nei documenti PEI e PDP dello studente prestando attenzione alle misure compensative e dispensative concordate. Per i criteri di valutazione degli apprendimenti si rimanda alla relativa sessione "Valutazione degli



apprendimenti".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'Istituto operano gruppi di docenti dedicati alla continuità con le scuole di I grado (Rete Minerva), all'accoglienza e alla formazione delle classi. Quest'ultima punta a creare gruppi di tutti i livelli. Tale equità, confermata dai dati INVALSI, viene poi mantenuta, per quanto possibile, nell'arco del quinquennio. Le attività di accoglienza sono finalizzate alla familiarizzazione dei neoiscritti con l'ambiente della scuola, con i docenti, e con i nuovi compagni, grazie all'efficace supporto di un gruppo di peer educator opportunamente formato. Internamente la continuità è garantita dal fatto che le cattedre di Italiano, Matematica e Inglese sono in verticale e dal lavoro dei Dipartimenti. Vi è poi una commissione riorientamento che lavora a stretto contatto con i coordinatori dei CdC e con le altre scuole del territorio. L'Istituto, grazie allo spirito di collaborazione dei docenti e a una Funzione Strumentale, cura tutte le fasi dell'orientamento, a supporto di allievi e famiglie in entrata, in itinere e in uscita. Tali attività, generalmente, hanno un riscontro positivo da parte di alunni e di genitori. Volantini e sito web, a partire dal mese di novembre, offrono un'informazione corretta e responsabile sia sulla scuola, sia sull'offerta formativa post-diploma (mondo del lavoro, Università, ITS). In entrata si svolgono nel territorio incontri pomeridiani/serali con le famiglie, e open day di presentazione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare. Gli iscritti al primo anno, in primavera, sono invitati alle prove in ingresso i cui risultati sono utili alla formazione delle prime e agli interventi iniziali di sostegno. L'orientamento in itinere accompagna gli allievi delle classi seconde attraverso l'incontro con docenti e studenti del triennio al fine di accrescere la loro consapevolezza nelle scelte da fare. In fase di orientamento in uscita, l'Istituto segnala le iniziative professionali del territorio, favorisce la partecipazione a workshop universitari, intrattiene ottime relazioni con il mondo del lavoro del territorio. I PCTO vengono co-progettati con i partner esterni al fine di garantire il miglior raccordo tra le conoscenze disciplinari e le richieste del mondo del lavoro. Su questo ambito la scuola ha una lunga tradizione confluita prima nell'alternanza scuola-lavoro e poi nei PCTO, ai quali si aggiunge la presenza di un nucleo (circa ??) di borse Erasmus+. Una particolare attenzione nella progettazione dei PCTO è dedicata agli alunni con bisogni educativi speciali del Tecnico, per i quali vengono messi a punto percorsi che permettano di esprimere al meglio le loro potenzialità, sia favorendo la cooperazione e il team working, sia sfruttando le metodologie legate al Learning by doing. La relazione stretta tra scuola e territorio è testimoniata dall'elevato numero di convenzioni. Ogni attività didattica persegue anche lo sviluppo di competenze



chiave tra cui imparare a imparare, fondamentale per la vita.

Approfondimento

Si allega Piano Annuale per l'Inclusione.

Allegato:

PAI_Planck 2021-22.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emanazione delle Linee Guida Ministeriali del 7 agosto 2020 (Decreto M.I. N. 89 - allegate al presente piano) che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare nelle scuole secondarie di II grado in caso di necessità di contenimento della diffusione epidemiologica, e a seguito dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del 25 agosto c.a. (rinvenibile sul sito e trasmesso ai docenti in servizio a quella data) il Collegio docenti delibera il seguente piano di seguito allegato.

Allegati:

DDI_Istituto_Max_Planck.pdf



Aspetti generali

L'Istituto è caratterizzato da un sistema organizzativo complesso, in cui il Dirigente Scolastico, i vari organismi gestionali (Consiglio d' Istituto, Collegio Docenti, Consigli di classe), le figure gestionali intermedie (Collaboratori del Dirigente, Figure strumentali, ecc.) e i singoli Docenti collaborano e s'impegnano per offrire agli studenti un servizio scolastico di qualità.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti ha deliberato una scansione quadrimestrale dell'anno scolastico ma di durata diversa tra il primo quadrimestre più breve, con termine al 23 dicembre e il secondo quadrimestre più lungo. Tale decisione, frutto di osservazione pluriennale, risponde all'esigenza di assicurare nel periodo più delicato dell'anno un numero di giorni di lezione adeguato, considerato anche il fatto che in questo periodo insistono sia la maggior parte dei giorni dedicati al PCTO sia le esperienze dei viaggi di istruzione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: TRIMESTRE (da settembre a dicembre) e PENTAMESTRE (da gennaio a giugno).

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

a) COMPITI a. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza b. Collabora col DS nella programmazione e gestione delle attività dell'Istituto c. Collabora col DS e il Vicario nella gestione dei rapporti con studenti e genitori, in particolare: i. Nel controllo delle assenze, dei permessi, ii. Nelle assemblee degli studenti iii. Nelle sostituzioni dei Docenti iv. Nella organizzazione di corsi di recupero e attività di sostegno d. Collabora col DS nella formazione delle classi e cura lo svolgimento dei test di ingresso b) DOCUMENTI NORMALMENTE PRODOTTI a. report sulle sostituzioni b. report su corsi di recupero e attività di sostegno c) COMPETENZE RICHIESTE a.

3

Conoscenze/esperienze approfondite: processi di direzione e controllo di istituto b. Conoscenze/esperienze generali: funzionamento organizzativo complessivo di istituto c. Esperienza biennale nell'istituto e annuale come responsabile di progetto o coordinatore c.c. o dipartimento d. Competenze comunicative e relazionali individuali e di gruppo e. Competenze informatiche di base (word, Excell o simili) f. Buon livello di conoscenza del quadro normativo di riferimento



Staff del DS (comma
83 Legge 107/15)

MEMBRO DI DIREZIONE a) COMPITI a. Collabora con il DS alla definizione della proposta relativa alla definizione delle priorità e dei relativi obiettivi per il triennio e per l'a.s. in corso b. Collabora con il DS alla definizione della politica per la qualità c. Collabora con il DS all'individuazione delle politiche e degli strumenti di allineamento tra le principali funzioni dell'organizzazione b) DOCUMENTI NORMALMENTE PRODOTTI a. Verbale delle riunioni della Direzione c) COMPETENZE RICHIESTE a. Elevate conoscenze/esperienze generali relative al funzionamento organizzativo complessivo di istituto b. Esperienza triennale nell'istituto e biennale come responsabile di progetto o coordinatore c.c. o dipartimento c. Competenze comunicative e relazionali individuali e di gruppo

6

Funzione
strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE a. Rappresenta l'Istituto nelle riunioni del CTI e su delega del DS decide il coinvolgimento dell'Istituto nelle attività della rete. b. Cura la raccolta e l'aggiornamento della documentazione studenti ADA e DSA e ne predispone la collocazione nel cloud delle classi interessate. c. Incontra le famiglie dei ragazzi ADA prima dell'inizio dell'anno scolastico e redige un verbale del colloquio da mettere tra la documentazione riservata nel cloud. d. Partecipa ai GLHO su indicazione del DS. e. Tiene i contatti con i docenti di sostegno degli istituti comprensivi di provenienza al fine di ipotizzare un progetto continuità. f. Supporta la segreteria per l'elaborazione delle operazioni correlate alla definizione dell'organico di sostegno. g. Coordina operazioni di definizione e diffusione PAI. h. Supporta la segreteria per la pianificazione GLHO riunioni con servizi pubblici e privati. i. In collaborazione con i Coordinatori dei Consigli di Classe, e con il personale tecnico, qualora necessario, coordina in Istituto le attività di accoglienza ed inserimento degli alunni BES, supporta i Coordinatori di

4



Classe nella predisposizione dei piani individualizzati. l. Predisporre il protocollo per l'inclusione, le schede informative sugli alunni BES per i Docenti del Consiglio di classe, assiste i coordinatori di classe nelle relazioni con i professionisti esterni e le famiglie. m. Collabora con il DS nella formazione delle classi. n. Promuove azioni di aggiornamento specifiche. o. Presiede il GLI. **FUNZIONE STRUMENTALE RESPONSABILE PTOF E AUTOVALUTAZIONE**

a. Coordina l'elaborazione del P.T.O.F. (a cura del Collegio dei docenti) e ne cura la stesura con le altre Funzioni Strumentali. b. Cura la stesura della sintesi del P.T.O.F. (fase iscrizioni). c. Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare, la progettazione FSE e FESR, predisporre e/o aggiorna la relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti). d. Effettua il monitoraggio/valutazione delle attività del P.T.O.F.. e. Ricerca buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto. f. Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. g. Propone al Collegio dei docenti i resoconti sul lavoro svolto e relaziona sui punti da deliberare. h. Coordina il NIV.

FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO

a. Gestisce i rapporti con i referenti per l'orientamento delle scuole superiori di 1^a Grado. b. Coordina il gruppo di lavoro che interviene negli incontri di orientamento in Istituto e all'esterno. c. Predisporre un calendario degli incontri verificando che gli incarichi ai docenti e agli studenti siano distribuiti e gli interventi coordinati. d. Predisporre materiali informativi e ne organizza la distribuzione. e. Coordina l'organizzazione delle attività di orientamento in ingresso ed in itinere. f. Predisporre e cura l'archiviazione dei materiali per l'analisi degli esiti delle attività di orientamento. g. Coordina le attività di orientamento agli alunni delle classi seconde per la scelta dell'indirizzo. h. Cura l'accoglienza e l'inserimento di alunni provenienti da altri Istituti e il riorientamento di alunni iscritti all'Istituto. i.



Collabora con il referente del progetto Minerva. j. Partecipa alle attività della Rete Orientamento. FUNZIONE STRUMENTALE INNOVAZIONE a. Coordina il gruppo di lavoro per l'innovazione e le proposte di aggiornamento dei laboratori presenti nell'istituto in quanto non di competenza dei responsabili di laboratorio. b. Monitora le attività scientifiche dell'Istituto e in particolare le azioni di sostenibilità ambientale. c. Verifica e monitora convenzioni e rapporti con Enti di formazione esterna. d. Identifica con il gruppo di lavoro le innovazioni contenutistiche nelle discipline di indirizzo e le relative azioni da compiere per la loro attuazione. e. Sovrintende al raccordo con i Laboratori Territoriali. f. Esamina e sovrintende alle attività istruttorie per la partecipazione a progetti europei e/o bandi regionali in collaborazione con ufficio tecnico.

Capodipartimento

CAPO DIPARTIMENTO Promuove il confronto tra i Docenti della singola materia in merito alla programmazione delle attività didattiche, all'individuazione degli standard minimi, dei criteri di valutazione degli apprendimenti, tramite anche l'elaborazione di prove comuni e l'organizzazione di attività di aggiornamento disciplinari e non. In particolare: a. ha la responsabilità dell'elaborazione e del riesame della programmazione di dipartimento con particolare attenzione: - alla coerenza della stessa con le competenze intermedie e terminali; - all'individuazione degli standard minimi; - agli strumenti di verifica e griglie di valutazione; b. assicura l'elaborazione e la somministrazione delle prove comuni e il successivo confronto tra i colleghi della disciplina. c. cura la raccolta e la sistematizzazione delle prove e promuove il confronto sulle stesse. d. raccoglie le proposte dei colleghi della disciplina in merito alla struttura delle cattedre e le sottopone al DS. e. segue l'inserimento dei nuovi Docenti in collaborazione con il Vicario e il responsabile per l'aggiornamento.

12



| | | |
|-----------------------------|--|----|
| Responsabile di laboratorio | <p>RESPONSABILE DI LABORATORIO Si occupa di: 1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo che verrà fornito dal DSGA, i beni contenuti nei laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento dei laboratori; 3. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 4. formulare in collaborazione con il referente (vicepresidenza) un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e eventuali priorità individuate; 5. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo che verrà consegnato in allegato all'elenco descrittivo, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; 6. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidatogli, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; 7. partecipare in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.l. 129/2018 sul collaudo finale di lavori forniture e servizi, la vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili, la ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari, l'eliminazione dei beni dall'inventario.</p> | 19 |
|-----------------------------|--|----|

| | | |
|--------------------|---|---|
| Animatore digitale | <p>ANIMATORE DIGITALE a. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD,</p> | 1 |
|--------------------|---|---|



attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; b.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. c. **CREAZIONE DI SOLUZIONI**

INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. d. **Formazione Docenti** su tematiche digitali. e. **Collaborazione con amministratore di sistema** per l'adozione delle misure di sicurezza informatica. f. **Partecipa al Team Digitale.**

Team digitale

Si attiva per sviluppare le competenze digitali degli studenti, potenziare gli strumenti didattici laboratoriali e formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, favorendo il processo di digitalizzazione. Diffondono politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, anche attraverso il coinvolgimento di tutto il personale. Stimolano l'introduzione nei curricula di coding e pensiero computazionale, anche proponendo progetti che

8



incentivano la collaborazione e la condivisione tra docenti. Individuano e propongono soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. La Commissione sarà coordinata dall'Animatore Digitale dell'Istituto.

Responsabile Ufficio Tecnico

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO 1. svolge l'attività istruttoria relativa agli acquisti e alle manutenzioni del materiale tecnico; in particolare: 2. raccoglie le richieste formulate da Docenti, dai Dipartimenti, dai responsabili di laboratorio; 3. sottopone al DS un'ipotesi di piano di acquisti/manutenzioni onde assicurare coerenza tra gli acquisti/manutenzioni e facilitare la definizione delle priorità di acquisto; 4. dispone la scrittura delle richieste di preventivo e presenta al DS la comparazione delle offerte pervenute; 5. dopo la decisione del DS e del Consiglio d'Istituto in merito agli acquisti/manutenzioni ne cura l'esecuzione 6. Coordina le operazioni di collaudo dei materiali, in collaborazione con i responsabili e i tecnici di laboratorio 7. Cura l'aggiornamento della lista dei fornitori accreditati 8. Raccoglie e sottopone al DS un piano per le richieste di arredi e suppellettili da trasmettere annualmente all'amministrazione provinciale 9. Segue e verifica la realizzazione degli interventi da parte dell'amministrazione provinciale, propone eventuali solleciti 10. Cura l'archiviazione di planimetrie, piante topografiche, schemi di impianti elettrici, idraulici e quant'altro necessario 11. Coordina le attività relative alla manutenzione ordinaria dei locali richiedendo il puntuale intervento del competente ufficio dell'amministrazione provinciale 12. In caso di atti vandalici dispone la scrittura delle comunicazioni alle autorità di PS

1

Coordinatori dei COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE Promuove la 62



Consigli di Classe realizzazione dell'attività formativa del Consiglio di Classe, descritta nella programmazione, coordinando l'attività dei Docenti e assicurando la collaborazione e il dialogo tra Dirigente, Docenti, Alunni e genitori, al fine di migliorare la qualità della didattica e del processo educativo. In particolare:

- a. Presiede, su delega del dirigente, le riunioni del Consiglio di classe
- b. Collabora con il Dirigente Scolastico all'attuazione del protocollo Covid di Istituto fornendo anche indicazioni di modifiche se necessarie.
- c. Coordina la programmazione di classe con gli obiettivi del PTOF e le indicazioni dei dipartimenti, promuovendo gli adattamenti alle specificità dei gruppi di studenti seguiti (es. attività di recupero o promozione di attività integrative)
- d. Rileva, occupandosi degli aspetti comportamentali e disciplinari degli studenti, quei casi di disagio, di insuccesso, di assenze frequenti, di scarsa puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi, che richiedono sia l'intervento puntuale del Consiglio di classe, sia la collaborazione delle famiglie.
- e. Promuove un dialogo costante con gli studenti, e con i colleghi, per favorire un buon clima di classe e stimolare la loro partecipazione attiva alla vita della classe e dell'istituto
- f. Cura la comunicazione alle famiglie della situazione degli alunni in difficoltà
- g. Coordina le attività di inserimento degli alunni trasferiti da altre scuole, avvalendosi del supporto del coordinatore per le attività di orientamento in itinere e in uscita
- h. Coordina le attività di inserimento degli alunni non italo-foni, avvalendosi del supporto del docente referente
- i. Predisporre la documentazione per il Consiglio di Classe ed è responsabile, unitamente al segretario, dei verbali delle riunioni (controlla che la redazione della stessa avvenga entro 5 giorni dalla riunione)
- j. Assicura la raccolta dei dati relativi ai questionari di soddisfazione di studenti e genitori
- k. Informa tempestivamente il Dirigente scolastico di



eventuali problemi insorti all'interno della classe, con particolare attenzione al clima di classe e a generalizzate difficoltà di apprendimento l. Coordina, in collaborazione coi i Docenti promotori e il Docente referente, lo svolgimento delle attività extracurricolari m. Segnala tempestivamente al DS o ai suoi collaboratori eventuali necessità di manutenzione dell'aula e delle risorse strumentali in esse contenute n. Partecipa al GLO in caso di studenti con disabilità sia che esso si tenga all'interno dell'Istituto sia che, in caso di necessità nella struttura socio-sanitaria o. Cura la redazione dei piani personalizzati per gli alunni BES

Segretari dei
Consigli di Classe

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE E' il referente del Consiglio di Classe per la documentazione, archiviazione e autovalutazione d'Istituto. In particolare: a. Collabora col Coordinatore del Consiglio di Classe nello svolgimento del ruolo, supportandolo con la raccolta e l'archiviazione dei dati e dei documenti inerenti all'attività della classe. In particolare i. Cura la redazione del verbale del Consiglio di classe ii. Assicura la compilazione, cartacea ed informatica, dei tabelloni relativi agli scrutini e alle valutazioni intermedie iii. Collabora alla redazione dei piani personalizzati per gli alunni BES.

62

Responsabile
progettazione e
coordinamento
attività PCTO e
stage nel triennio
ITIS

Supporta il referente per PCTO nella realizzazione delle attività di PCTO nelle classi del triennio.

1

Responsabile
rapporti con
l'Università per il
Liceo

1. Promuove relazioni con le Università del Veneto e delle regioni limitrofe ai fini dell'orientamento e del PCTO 2. Predisporre le Convenzioni e la modulistica necessaria per lo svolgimento delle attività di PCTO presso le Università 3. Promuove la progettazione comune di percorsi formativi

1



di PCTO e di orientamento con le Università 4. Cura l'archiviazione delle esperienze di PCTO

Responsabile e collaboratore elaborazione orario delle lezioni

RESPONSABILE a. Collabora col Ds alla elaborazione dell'orario delle lezioni, provvisorio e definitivo; b. Provvede alla ricognizione delle richieste dei Docenti didattiche e personali; c. Assume dal DS i vincoli per la elaborazione dell'orario con riferimento ai criteri deliberati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti e ai vincoli di natura strutturale e tecnica; d. Cura l'inserimento e l'aggiornamento della base dati necessaria all'elaborazione dell'orario e. Cura l'elaborazione degli orari f. Elabora una statistica finale sull'orario per garantire la trasparenza delle scelte operate g. Predispone il calendario dei Consigli di classe

3

COLLABORATORE a. Collabora col Responsabile alla elaborazione dell'orario delle lezioni, provvisorio e definitivo; b. Cura l'inserimento e l'aggiornamento della base dati necessaria all'elaborazione dell'orario c. Collabora con il Vicario per la gestione delle sostituzioni sino all'entrata in vigore dell'orario definitivo

Responsabile per le attività della Rete Minerva

a. Promuove e coordina la progettazione del programma annuale delle attività della rete Minerva b. Coordina, su delega del DS, le riunioni dei partecipanti agli incontri della rete Minerva c. Coordina le attività di implementazione del programma annuale.

1

Responsabile delle attività di accoglienza e orientamento in ingresso e in itinere

a. Gestisce i rapporti con i referenti per l'orientamento delle scuole superiori di 1^a grado. b. Coordina il gruppo di lavoro che interviene negli incontri di orientamento in Istituto e all'esterno c. Predispone un calendario degli incontri verificando che gli incarichi ai docenti e agli studenti siano distribuiti e gli interventi coordinati d. Predispone materiali informativi e ne organizza la distribuzione e. Coordina l'organizzazione degli open day e

1



delle altre attività di orientamento f. Predispone e cura l'archiviazione dei materiali per l'analisi degli esiti delle attività di orientamento g. Coordina le attività di accoglienza degli alunni delle classi prime h. Coordina le attività di orientamento agli alunni delle classi seconde per la scelta dell'indirizzo i. Cura l'accoglienza e l'inserimento di alunni provenienti da altri Istituti e il riorientamento di alunni iscritti all'Istituto

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) svolge i compiti previsti dagli art. 33 e 35 del D.Lgs. 81/08, realizza le attività di valutazione dei rischi in linea con quanto previsto dagli art. 28, 29 e 30 del D.Lgs. 81/08 e mantiene aggiornati i propri requisiti professionali e le proprie capacità in relazione a quanto riportato negli art. 31 e 32 del D.Lgs. 81/08. Il RSPP, inoltre, coordina l'azione e le attività degli eventuali altri componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP). In particolare, il RSPP, in qualità di consulente del Dirigente Scolastico: 1. individua e valuta i fattori di rischio presenti all'interno dell'istituto o derivanti dalle attività che vi si svolgono, definendo tutte le misure da adottare a favore della sicurezza delle persone e della salubrità degli ambienti e segnalando tempestivamente all'ente proprietario dell'immobile (Provincia) tutto ciò che non è di competenza dell'istituto 2. individua gli ambienti particolari (laboratori, officine, ecc.) e le attività/mansioni/operazioni per cui è necessario definire apposite misure di prevenzione e protezione, elaborare procedure di sicurezza, utilizzare dispositivi di protezione individuale o redigere specifici regolamenti, coinvolgendo allo scopo le figure di coordinamento (responsabili di laboratorio, DSGA, ecc.) e di responsabilità (preposti) presenti in istituto 3. cura l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi 4. definisce il contenuto del programma di formazione e informazione rivolto a tutto il personale scolastico e agli studenti,

RSPP

1



suggerendone di volta in volta al Dirigente Scolastico le più idonee modalità d'attuazione 5. effettua l'informazione del personale scolastico (insegnanti e ATA) sulla sicurezza dell'istituto e sulla sua organizzazione 6. coordina l'informazione degli studenti sulla sicurezza dell'istituto e sulla sua organizzazione, effettuata dagli insegnanti della classe 7. analizza i dati relativi alla frequenza di infortuni, incidenti e malori all'interno dell'istituto e quelli relativi agli interventi degli incaricati di PS 8. mantiene efficaci ed aggiornati il Piano d'Emergenza (PE) dell'istituto ed i relativi sottopiani (Piano di Primo Soccorso - PPS, Piano della Lotta Antincendio - PLA e Piano d'Evacuazione - PEV) 9. aiuta il Dirigente Scolastico nell'individuazione delle figure sensibili e organizza la loro formazione 10. organizza e realizza le previste prove d'evacuazione 11. tiene i contatti con il Medico Competente dell'istituto, per curare la sorveglianza sanitaria nei confronti del personale soggetto 12. coordina l'esame periodico dei presidi e della dotazione d'istituto per la sicurezza, tramite contatti con le figure sensibili 13. tiene i contatti con gli enti locali e con la Provincia in particolare per gli aspetti riguardanti la sicurezza e la salute rispetto agli aspetti didattici riferiti alla sicurezza, il RSPP: 14. promuove iniziative didattiche con gli studenti, anche in relazione a quanto riportato nel D.Lgs. 81/08 (art. 11, commi 1c e 4) 15. fornisce consigli o consulenza per realizzare interventi didattici nelle classi 16. reperisce materiali informativi o sussidi didattici 17. organizza interventi di supporto nelle classi da parte di esperti esterni 18. organizza incontri o confronti con colleghi di altri istituti sui temi della didattica della sicurezza

Coordinatore della rete di Agenzie per la Sicurezza

L'art. 12 dello Statuto dell'Associazione "Rete di agenzie per la sicurezza" di Treviso recita: "Il Presidente designa, tra i dipendenti dell'istituto capofila, il Coordinatore della Rete. Il Coordinatore rappresenta il riferimento tecnico-

1



operativo per la Rete e per tutte le agenzie che ne fanno parte, cura i rapporti tra la Rete e gli altri soggetti istituzionali sul territorio, presiede, in assenza del Presidente, le riunioni del Consiglio, svolgendo anche la funzione di segretario, e gestisce la logistica della Rete presso l'istituto capofila". Operativamente, il coordinatore ha le seguenti attribuzioni: 1. scrivere e pubblicare (o accertarsi che vengano pubblicate) le comunicazioni della Rete verso i suoi aderenti, in particolare quelle relative alle iniziative e alle attività della Rete, ma anche i più svariati documenti di interesse generale (convocazioni, solleciti di pagamento, avvisi di avvenimenti, proposte di formazione, ecc.) 2. fungere da riferimento (recapito telefonico, mail, sportello) per le scuole e le agenzie che aderiscono alla Rete, rispondendo a quesiti di carattere generale e specifico, fornendo informazioni, favorendo i contatti e gli interscambi, raccogliendo idee e facendosi portavoce di istanze, di richieste e di suggerimenti presso il Consiglio della Rete 3. fungere da interlocutore per scuole o agenzie che non fanno ancora parte della Rete, al fine di promuoverne l'adesione 4. fare da collegamento tra i gruppi di lavoro e il Consiglio della Rete, in particolare quando nessun rappresentante di un gruppo di lavoro fa parte del Consiglio stesso, promuovendo, indirizzando, sollecitando e verificando il lavoro dei gruppi e fornendo loro le indicazioni eventualmente formulate dal Consiglio 5. vigilare sulla corretta gestione del bilancio della Rete, avendo sempre presente le disponibilità di cassa, i flussi in ingresso e in uscita e le necessità economiche a breve e medio termine 6. redigere i contratti per le prestazioni d'opera (intellettuale e non) di tutte le persone (interne ed esterne all'istituto capofila) che svolgono attività (occasionale o continuativa) per conto della Rete 7. indire e coordinare (in assenza del Presidente – Dirigente Scolastico) le riunioni del Consiglio della Rete, definendo



l'ordine del giorno, predisponendo i materiali, raccogliendo tutte le informazioni utili ai suoi componenti, al fine di favorire le decisioni da prendere e di tenere sotto controllo le attività generali della Rete e quelle dei singoli gruppi di lavoro, e redigendone il relativo verbale 8. presiedere (in assenza del Presidente) le assemblee generali della Rete, redigendone il relativo verbale 9. in rappresentanza della Rete, partecipare (in assenza del Presidente) ad incontri, convegni, seminari o tavoli a carattere interistituzionale, promossi a livello locale o regionale 10. tenere i contatti con i media locali (TV private, testate giornalistiche, ecc.) per la promozione e la pubblicizzazione delle più importanti iniziative della Rete 11. per tutte le attività e le iniziative che si tengono all'interno dell'istituto capofila, gestirne la logistica e facilitarne la realizzazione e la buona riuscita, tenendo i contatti con il personale dell'istituto 12. rispetto alla gestione delle pagine provinciali del sito del SiRveSS, fornire i materiali al gestore tecnico del sito per la loro pubblicazione, indicandone anche i modi e i tempi 13. curare, assieme agli altri coordinatori provinciali e agli altri componenti del Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole - SiRveSS, la pubblicazione nel sito dei materiali di carattere regionale 14. partecipare agli incontri periodici del SiRveSS e collaborare alla realizzazione delle iniziative promosse da questo 15. fungere da raccordo tra il SiRveSS e la propria realtà provinciale, riportando all'interno dell'organo di governo della propria Rete gli indirizzi forniti dal livello regionale

Responsabili delle attività di aggiornamento

- Collaborazione col DS per la progettazione e redazione della proposta per il Piano annuale per la Formazione e l'Aggiornamento (FA)
- Raccolta e distribuzione delle informazioni, delle proposte provenienti da istituzioni esterne e relative alla FA; stesura di comunicati e avvisi
- Rilevazione dei bisogni interni all'Istituto in merito alle

2



attività FA intese come risorsa e strumento per risolverli •
Ideaione, progettazione, organizzazione di attività e corsi di FA. • Rilevazione e archiviazione delle attività di FA organizzate e/o seguite dai docenti dell'Istituto, all'interno e all'esterno dello stesso, ai fini della creazione di una banca-dati a supporto della circolazione e della ricaduta fra tutti degli obiettivi conseguiti (conoscenza, diffusione e censimento di quanto l'Istituto e i docenti investono per la FA), ai fini del monitoraggio dei profili professionali individuali e del riconoscimento dei crediti acquisiti da ciascuno per attività di formazione e aggiornamento. • Collaborazione con il DS per la valutazione dei risultati prodotti da ciascuna attività e del Piano FA complessivo ai fini della ricaduta didattica e del miglioramento continuo • Coordina l'attività di accoglienza e di supporto ai nuovi Docenti in collaborazione con i Coordinatori di Dipartimento e del Vicario

Responsabile presso il centralino

a. Assicura il servizio primario di comunicazione esterna ed interna alla scuola b. Fornisce prime informazioni sulle attività in svolgimento quotidianamente in istituto c. Organizza la distribuzione dei materiali amministrativi nelle classi d. Collabora con la vicepresidenza nell'assegnazione dei locali alle varie attività didattiche e. Custodisce le copie delle chiavi dei locali dell'istituto

1

Responsabile controllo di gestione

a. Coordina le attività di aggiornamento del sistema di rilevazione statistica individuato dall'Istituto con particolare attenzione agli esiti delle valutazioni degli apprendimenti b. Collabora con il responsabile del nucleo per l'autovalutazione in tutte le attività istruttorie per la predisposizione del RAV e del Piano Di Miglioramento

1

Collaboratori addetti al primo soccorso

a. Assicurano il servizio di primo soccorso all'interno dell'Istituto b. Contattano, ove necessario, le strutture di pronto intervento del servizio sanitario pubblico c. Forniscono informazioni alle famiglie su quanto accaduto

12



Responsabile nucleo autovalutazione

a. Coordina il nucleo per l'autovalutazione in tutte le attività istruttorie per la predisposizione del RAV e i suoi aggiornamenti annuali b. Predisporre la bozza del piano di miglioramento per l'implementazione degli obiettivi e le priorità individuate nel RAV

1

Collaboratore di supporto alla manutenzione

a. Raccoglie le segnalazioni degli utenti e del personale rispetto alle esigenze di manutenzione b. Garantisce le opere di ordinaria manutenzione c. Esegue controlli periodici dello stato delle strutture a lui assegnate

3

Responsabile sistema informativo dell'istituto

a) Coordina le attività relative all'utilizzo delle strutture informatiche dell'Istituto in collaborazione con i responsabili delle altre aree. b) Propone Il Piano Annuale di adeguamento della struttura informatica (hardware e software). c) Coordina gli interventi necessari al funzionamento della rete d'Istituto con il supporto del personale tecnico (monitoraggio della rete interventi sugli apparati di collegamento). d) Coordina gli interventi ordinari e straordinari sui server di supporto alla rete interna ed agli accessi internet con il supporto dei fornitori (Provider/ supporto tecnico internet), linea ADSL, fornitori di servizi) e) Coordina gli interventi per la sicurezza (antivirus intrusioni, accesso controllato ad internet) f) Propone attività di formazione sulla gestione dell'hardware e del software di base (tecnici e docenti responsabili di area o dei laboratori). g) Collabora alla progettazione e realizzazione di attività di formazione/ informazione del personale tecnico, dei responsabili di area e degli utenti sui servizi e sull'uso della rete d'Istituto. h) Coordina le attività necessarie a garantire la sicurezza e la privacy (per gli aspetti informatici) in collaborazione con il DS e il DSGA. i) Collabora con il DS e il responsabile della comunicazione nella gestione dei flussi di comunicazione interni ed esterni dell'Istituto

1



| | | |
|---|--|----|
| Collaboratori addetti ai servizi di pulizia e vigilanza | a. Assicurano il servizio di pulizia nelle aree assegnate b. Assicurano il servizio di vigilanza nelle aree assegnate c. Assicurano il rispetto delle disposizioni sul divieto di fumo nelle aree assegnate | 18 |
| Responsabile supporto informatico amministrativo | a. Supporta il DS e il DSGA nelle scelte e nelle procedure informatiche a supporto dell'amministrazione b. Assicura supporto formativo al personale di segreteria c. Collabora col DS per la realizzazione - personalizzazione di software di gestione | 1 |
| Responsabile della manutenzione e aggiornamento del sito | a) Collabora con il DS e il responsabile della comunicazione nella gestione dei flussi di comunicazione interni ed esterni dell'Istituto b) Alla luce degli aggiornamenti normativi, cura l'aggiornamento del sito dell'Istituto e promuove il suo utilizzo da parte del personale e degli utenti in collaborazione col DS e i coordinatori di classe c) Cura la formazione del personale e degli alunni per la fruizione e l'utilizzo didattico del sito | 1 |
| Responsabile della manutenzione della rete informatica d'istituto e dell'assistenza informatica agli uffici | 1. E' responsabile della manutenzione della rete interna dell'istituto, sia per quanto riguarda l'aspetto hardware che software 2. Cura il funzionamento dei server 3. Collabora per garantire il sistema di protezione e di sicurezza della rete 4. Collabora col responsabile della manutenzione degli uffici 5. Accredito nel server di rete degli studenti nuovi e del personale nuovo 6. Garantisce assistenza informatica per il funzionamento della Presidenza, della Vicepresidenza, dell'Ufficio tecnico, dell'aula insegnanti, degli uffici, sia per quanto riguarda l'aspetto hardware che software | 1 |
| Responsabile della manutenzione | a. Raccoglie le segnalazioni degli utenti e del personale rispetto alle esigenze di manutenzione b. Garantisce le opere di ordinaria manutenzione coordinando l'attività del personale addetto c. Esegue controlli periodici dello stato delle strutture | 1 |



Responsabile gestione del magazzino

a. Provvede all'aggiornamento delle giacenze medie relative ai prodotti dei beni di consumo di uso frequente
b. Raccoglie le richieste relative ai beni di consumo diversi da quelli contenuti nelle giacenze medie
c. Predisporre le proposte dei buoni d'ordine relative ai beni di cui sopra
d. Svolge la fase istruttoria per la scelta dei fornitori
e. Provvede al ritiro e alla sistemazione e alla distribuzione dei beni aggiornando il registro di carico scarico
f. Predisporre la documentazione necessaria da trasmettere all'Ufficio contabilità

1

Tecnico addetto ai laboratori

LABORATORI DI INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
a. Cura la manutenzione dei laboratori di informatica e telecomunicazioni
b. collabora coi Docenti alla predisposizione dei materiali necessari allo svolgimento delle attività di laboratorio
c. Collabora col docente referente alla stesura del regolamento per l'uso dei laboratori

LABORATORIO DI FISICA, CHIMICA E BIOLOGIA
a. Cura la manutenzione dei laboratori di fisica, di chimica e biologia
b. collabora coi Docenti alla realizzazione delle attività sperimentali
c. Collabora col docente referente alla stesura del regolamento per l'uso dei laboratori

LABORATORI DI ELETTRONICA E AUTOMAZIONE
a. Cura la manutenzione dei laboratori di elettronica e automazione
b. collabora coi Docenti alla predisposizione dei materiali necessari allo svolgimento delle attività di laboratorio
c. Collabora col docente referente alla stesura del regolamento per l'uso dei laboratori

8

Referenti attività didattiche - Rete Minerva

CHIMICA
a. Promuove e coordina la progettazione e la gestione delle attività di chimica della rete Minerva
b. Coordina, su delega del DS, le riunioni dei partecipanti agli incontri relativi alle attività di chimica della rete Minerva
c. Promuove attività di aggiornamento di rete nell'ambito di chimica
Promuove attività divulgative per studenti e genitori nell'ambito di chimica

5



ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI a. Promuove e coordina la progettazione e la gestione delle attività elettroniche e di telecomunicazioni della rete Minerva b. Coordina, su delega del DS, le riunioni dei partecipanti agli incontri relativi alle attività elettroniche e di telecomunicazioni della rete Minerva c. Promuove attività di aggiornamento di rete nell'ambito elettronico e di telecomunicazioni d. Promuove attività divulgative per studenti e genitori nell'ambito elettronico e di telecomunicazioni

FISICA a. Promuove e coordina la progettazione e la gestione delle attività di fisica della rete Minerva b. Coordina, su delega del DS, le riunioni dei partecipanti agli incontri relativi alle attività di fisica della rete Minerva c. Promuove attività di aggiornamento di rete nell'ambito di fisica d. Promuove attività divulgative per studenti e genitori nell'ambito di fisica

INFORMATICA a. Promuove e coordina la progettazione e la gestione delle attività informatiche della rete Minerva b. Coordina, su delega del DS, le riunioni dei partecipanti agli incontri relativi alle attività informatiche della rete Minerva c. Promuove attività di aggiornamento di rete nell'ambito informatico d. Promuove attività divulgative per studenti e genitori in ambito informatico con particolare attenzione alla sicurezza nel web

MATEMATICA a. Promuove e coordina la progettazione e la gestione delle attività di matematica della rete Minerva b. Coordina, su delega del DS, le riunioni dei partecipanti agli incontri relativi alle attività di matematica della rete Minerva c. Promuove attività di aggiornamento di rete nell'ambito di matematica d. Promuove attività divulgative per studenti e genitori nell'ambito di matematica



Responsabile inclusione alunni non-italofoni a. Promuovere e coordina le attività per l' inclusione degli alunni non italofo- ni b. Cura i rapporti con i Coordinatori di Classe per favorire l' inclusione degli alunni non italofo- ni 1

Responsabile progetto quotidiano in classe a. Promuovere e coordina le attività di diffusione dell'uso didattico del quotidiano in classe b. Promuove la diffusione dell'uso del quotidiano tra gli studenti e l'attenzione alle tematiche dell'informazione 1

Responsabile progetto EOES a. Coordina la progettualità e la scansione degli allenamenti insieme ai mentori delle varie discipline b. Tiene i rapporti con gli enti esterni coinvolti c. Coordina l'eventuale partecipazione alle fasi successive 1

Responsabile del potenziamento linguistico a. coordina l'intervento dei lettori in orario curricolare b. organizza il potenziamento linguistico extra-curricolare per le eccellenze c. organizza il potenziamento linguistico extra-curricolare per il liceo - biennio d. organizza viaggi-studio all'estero 1

Responsabili delle Olimpiadi CHIMICA a. Promuovere e coordina le attività di partecipazione alle olimpiadi di chimica b. Coordina l'eventuale partecipazione alle fasi successive INFORMATICA a. Promuovere e coordina le attività di partecipazione alle olimpiadi di informatica b. Coordina l'organizzazione della fase provinciale in quanto istituto referente c. Coordina l'eventuale partecipazione alle fasi successive MATEMATICA a. Promuovere e coordina le attività di partecipazione alle olimpiadi di matematica b. Coordina l'eventuale partecipazione alle fasi successive FISICA a. Promuovere e coordina le attività di partecipazione alle olimpiadi di fisica b. Coordina l'eventuale partecipazione alle fasi successive ROBOTICA- FIRST LEGO LEAGUE a. Promuovere e coordina le attività di partecipazione alle olimpiadi della robotica e alla first lego league b. Coordina l'eventuale partecipazione alle fasi successive OLIMPIADI DELLE NEURO SCIENZE a. 7



Promuovere e coordina le attività di partecipazione alle olimpiadi di neuroscienze b. Coordina l'eventuale partecipazione alle fasi successive OLIMPIADI DI CYBERSECURITY a. Promuovere e coordina le attività di partecipazione alle olimpiadi di cybersecurity b. Coordina l'eventuale partecipazione alle fasi successive

Referenti PCTO

a. Assistere il Dirigente Scolastico nell'individuazione delle realtà esterne disponibili all'attivazione dei progetti di PCTO, nella gestione della documentazione e nella stipula delle convenzioni. b. Curare il monitoraggio annuale del MIUR inserendo i dati sul SIDI. c. Informare gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Collegio dei Docenti) e aggiornare i Consigli di classe sullo svolgimento dei percorsi tutor interno. d. Coordinare le riunioni finalizzate all'effettuazione dei percorsi PCTO classi quarte. e. Partecipare alle conferenze di servizio sulla tematica.

5

Referenti Ed. Civica

REFERENTE ED. CIVICA a. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; b. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; c. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; d. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; e. Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con

4



le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; f. Socializzare le attività agli Organi Collegiali; g. Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; h. Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; i. Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; j. Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); k. Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; l. Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; m. Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; n. Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; o. Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; p. Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; q. Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; r. Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

| | | |
|---------------------------------------|--|---|
| Referenti certificazioni linguistiche | Organizza corsi e sessioni di esami per il conseguimento di certificazioni linguistiche di vari livelli. | 2 |
|---------------------------------------|--|---|

| | | |
|--------------------------|---|---|
| Referente E. alla Salute | a. Organizzare e coordinare le attività di promozione dell'Istituto b. Tenere i rapporti con gli enti esterni coinvolti | 1 |
|--------------------------|---|---|

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|--|---|----|
| A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO | Insegnamento + Progettazione potenziamento linguistico Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione | 20 |
|--|---|----|

| | | |
|--|---|---|
| A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE | Insegnamento, supplenze, realizzazione di locandine e materiali pubblicitari, Progetto Green Planck | 1 |
|--|---|---|



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SECONDARIA DI II
GRADO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Insegnamento - Supplenze - Supporto alla
vicepresidenza - Alfabetizzazione studenti
stranieri - Giornalino di Istituto -Progetto mostra
fotografica

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

2

A020 - FISICA

Insegnamento - Sportello - Supplenze -
Organizzazione PCTO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

6

A021 - GEOGRAFIA

Insegnamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A026 - MATEMATICA

Insegnamento - Supporto alla vicepresidenza -
Sportello - Supplenze

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

13



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Insegnamento - Sportelli- Potenziamento =
olimpiadi matematica e fisica + corso di
matematica avanzato per studenti classe 5[^]
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE

Insegnamento - organizzazione attività di
potenziamento
Impiegato in attività di:

4

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

Insegnamento +
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Organizzazione

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

Insegnamento (sostituzione figura vicario del
DS).
Impiegato in attività di:

19

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

| | | |
|---|--|----|
| A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE | Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione | 11 |
| A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE | Insegnamento - Sportello - Supplenze - Supporto alla vicepresidenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione | 3 |
| A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO | Insegnamento - Organizzazione PCTO - Progetto Sportivo di Istituto - Progetto benessere: docenti ed alunni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione | 7 |
| A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE | Insegnamento + organizzazione attività di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione | 5 |
| AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE | Insegnamento - Corsi di potenziamento Liceo biennio - Supplenze - Supporto alla | 11 |



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

vicepresidenza - Certificazioni

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

ADSL - SOSTEGNO NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
II GRADO - LAUREATI

Sostegno - Funzione strumentale - Coordinatore
di dipartimento - supplenze

Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento

10

B003 - LABORATORI DI
FISICA

Insegnamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B012 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
CHIMICHE E
MICROBIOLOGICHE

insegnamento

1

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

Ufficio Tecnico - PCTO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

8

B016 - LABORATORI DI

Insegnamento

5



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE Impiegato in attività di:
• Insegnamento

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
MECCANICHE insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redazione e aggiornamento delle schede finanziarie dei progetti;
- predisposizione della tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione;
- elaborazione del prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- predisposizione della relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale;
- firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente;
- provvede alla liquidazione delle spese;
- ha la gestione del fondo per le minute spese;
- predisposizione del conto consuntivo;
- gestione e cura dell'inventario e assunzione della responsabilità quale consegnatario;
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni;
- affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori didattici ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente;
- sigla i



documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti; • Partecipa di diritto alla Giunta Esecutiva della quale ne redige i verbali; • Partecipa su invito del Dirigente al Consiglio d'Istituto per l'illustrazione degli ambiti di sua competenza; predisporre le delibere e ne cura la pubblicazione all'albo pretorio. In materia di attività negoziale il DSGA: • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale; • in base alle deleghe date dal Dirigente Scolastico può occuparsi di singole attività negoziali; • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo

La gestione del protocollo informatico avviene attraverso le procedure informatizzate. • Tenuta registro protocollo informatico e Gestione corrispondenza elettronica Posta Elettronica Certificata • Circolari interne e predisposizione per pubblicazione on-line • Archivio cartaceo e archivio digitale • Il Registro del Protocollo dovrà essere salvato giornalmente e trasmesso per la conservazione tramite il software in uso. • Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF • Convocazione organi collegiali in collaborazione con l'ufficio didattica • Distribuzione modulistica varia personale interno • Consultazione sito UST di Treviso e Ufficio Scolastico Regionale e stampa delle eventuali news non comunicate via mail • Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali in collaborazione con l'ufficio del personale • orientamento; • gestione Scuola Aperta; • gestione premiazione eccellenze e consegna diplomi • Collaborazione con l'ufficio



alunni anche in relazione al Servizio di sportello • Agenda del Dirigente Scolastico per quanto attiene le riunioni di servizio

Ufficio acquisti

La gestione dell' area contabile avviene esclusivamente attraverso le procedure informatizzate e attiene le seguenti attività: • fatturazione elettronica: scarico, controllo, accettazione o rifiuto, protocollo e inoltro della fattura in base al B.O. emesso al programma Bilancio; • tenuta registro di C.C.P.: quote iscrizioni alunni /visite d'istruzione/viaggi; • stesura incarichi per il personale docente e ATA utilizzato in attività connesse al POF e/o alla formazione del personale; • stesura contratti di prestazione d'opera occasionale, ecc. per esperti nelle attività connesse al POF e/o alla formazione del personale; • collaborazione con DSGA per lettere d'invito a fornitori, bandi per il reperimento di esperti e/o fornitori relativamente ad acquisto di beni e servizi, aggiudicazione fornitura e stesura determine da pubblicare all'albo on-line; • liquidazione competenze accessorie al personale docente e ATA: su Argo/NoiPA per CU e su progetti a carico del Programma Annuale; • Esami di stato: richiesta/invio dati alle scuole e/o ai docenti interessati per liquidazione dei compensi membri di commissione e liquidazione indennità/compensi previsti; • gestione schede fiscali: • rilascio Certificazione Unica annuale e comunicazioni fiscali per esperti esterni; • contabilizzazione compensi accessori e ritenute per il personale interno ed esterno; • comunicazioni alla DPT del conguaglio fiscale (PRE 1996) per i compensi erogati fino al 31/12/2017 e dal 1 gennaio 2018 caricamenti dati fiscali e contributivi su portale sidi NOI Compensi accessori fuori sistema; • gestione denunce INPDAP, INPS, disoccupazione, ecc; • dichiarazione annuale dell'Irap e modello 770; • anagrafe prestazione dipendenti; • rapporti con enti, amministrazioni pubbliche, scuole per le adesioni alle RETI Minerva, Rete di scuole per la sicurezza ecc; • rapporti con il MEF, la Ragioneria Prov.le per stato economico di tutto il personale, per assegno nucleo familiare e detrazioni d'imposta; •



ferie supplenti: calcolo e emissione decreto per D.P.T. e Rag. Prov. dello Stato; • inserimento dati su software Argo e procedure con SIDI per l'area di competenza; • pratiche INPDAP e PR1, compreso PA04 economico; • liquidazione T.F.R. in collaborazione con l'ufficio del personale; • protocollo, firma e spedizione della posta in uscita relativa alla propria competenza

- Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti di propria competenza. ---
- gestione atti e registri relativi al bilancio (Giornale di cassa, partitari, registro minute spese);
- monitoraggio delle entrate provenienti dalla banca cassiera e dei flussi finanziari (stato, enti, scuole);
- predisposizione impegni;
- liquidazione fatture/compensi/versamenti ritenute con emissione di reversali, mandati, modello F24, distinte e archiviazione degli stessi;
- liquidazione rimborsi spese;
- predisposizione atti inerenti a prenotazione, certificazione e liquidazione delle spese: GIG, DURC, certificazione Equitalia, visura camerale, casellario giudiziario ed ogni altro controllo previsto dal codice degli appalti;
- rendicontazione spese di manutenzione, consumo e/o altri finanziamenti per progetti erogati dall'Amm. Provinciale;
- inserimento dati su software Argo e procedure con SIDI per l'area di competenza;
- gestione delle uscite didattiche e viaggi d'istruzione per la parte contabile
- Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti
- La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae In collaborazione con DSGA:
- Gestione economica, retribuzioni fondamentali e accessorie.
- gestione contratti, convenzioni ed accordi con il personale esterno all'istituto e con enti territoriali.
- Il file xml previsto dalla L. 190/2012 In collaborazione con DSGA: Tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa deliberati dal collegio dei docenti per l'anno scolastico 2018/2019 con particolare riguardo ai Progetti Regionali e Nazionali. Di ciascun progetto si rende necessario curarne l'iter sia in fase di programmazione sia di predisposizione della documentazione, inoltre in fase di attuazione operativa del progetto curare la



raccolta degli incarichi attribuiti e liquidazioni fondamentali ed accessorie, raccolta e predisposizione documentazione, in particolare di ogni progetto attivato dovrà essere istituito il relativo Dossier contenente: 1. domanda adesione al progetto; 2. incarichi docenti attinenti ai progetti; 3. supporto alla rendicontazione contabile; 4. raccolta relazioni finali dei docenti; 5. tenuta del registro dei contratti.

La gestione dell' area didattica avviene esclusivamente attraverso le procedure informatizzate e attiene le seguenti attività:

- gestione completa procedure alunni: redazione, tenuta e archiviazione atti degli studenti;
- richiesta e trasmissione dei fascicoli degli alunni in entrata e in uscita.
- iscrizione, trasferimento e rilascio nulla-osta, curriculum, fascicolo personale dello studente, documentazione riservata alunni diversamente abili;
- formazione delle classi su indicazione del DS.
- statistiche e inserimento dati su piattaforme riservate ARIS, ex AROF ecc.
- rilascio certificati e dichiarazioni varie;
- elezioni organi collegiali e Consulta alunni e gestione elenchi;
- gestione scrutini, esami di stato e di idoneità;
- crediti e debiti formativi,
- comunicazioni scuola/famiglia,
- stampa schede, pagelle, diplomi e tabelloni;
- statistiche e inserimento dati in SIDI;
- tenuta registri relativi agli alunni;
- procedure per garantire il supporto necessario allo svolgimento dei consigli di classe e degli scrutini predisposizione dei materiali necessari;
- adozione libri di testo;
- statistiche;
- verifica e registro del versamento contributi volontari famiglie;
- tenuta registri e stampati inerenti ai propri compiti;
- iter completo relativo alla emissione delle circolari di propria competenza
- ricevimento del pubblico relativamente ai compiti assegnati
- collaborazione con ufficio personale per comunicazione dati alunni e classi per organico di diritto;
- protocollo, firma e spedizione della posta in uscita relativa alla propria competenza.
- pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti relativi alla sessione alunni

In collaborazione con i Docenti referenti:

- Gestione correlate realizzazione delle prove

Ufficio per la didattica



INVALSI In collaborazione con il Docente referente:
Predisposizione attestato di partecipazione corsi di primo soccorso alunni di classe terza .

Ufficio per il personale A.T.D.

La gestione dell'area personale sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato avviene esclusivamente attraverso procedure informatizzate e attiene le seguenti attività:

- Tenuta dello stato di servizio del personale, istruttoria per stipula contratti, della tenuta dei fascicoli del personale con conseguente digitazione al SIDI e piattaforma locale ;
- Predisposizione e aggiornamento elenchi del personale;
- Ricostruzione della carriera e progressione - Ricongiunzione - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - Pratiche cause di servizio
- Gestione del personale neo assunto - gestione bonus docente
- Formazione del personale: rendicontazione sui percorsi svolti;
- Gestioni dei contratti part-time; • Gestione ore eccedenti istituzionali su organico di diritto; • Contratti per il personale docente di religione cattolica e relativo espletamento pratica;
- Gestione incarichi materie alternative alla Religione/Studio assistito; • Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato, INPDAP, UST, USR VENETO E INPS; • Anagrafe delle prestazioni e predisposizione autorizzazione libera professione/incarico retribuito; • Cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale. • Cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità. • Esami di Stato: incarichi e contratti;
- Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti di propria competenza. In collaborazione con il Dirigente Scolastico e vicepresidenza : • Gestione degli Organici di diritto e di fatto del personale docente e ata In collaborazione con il Direttore SGA: • Applicazione delle sentenze emesse dal Tribunale di Treviso sez. Giudice del lavoro su ricorsi presentati dal personale della scuola e relativa predisposizione pratiche di particolare complessità correlate alla gestione del personale. • Tenuta dello stato di servizio del personale, istruttoria per stipula contratti,



della tenuta dei fascicoli del personale ATA attraverso l'applicativo SIDI di interscambio MIUR/MEF. • Tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale ATA. • Gestione fascicoli del personale in entrata e in uscita in collaborazione; • Convocazioni attribuzione supplenze del personale ATA per il conferimento delle supplenze temporanee con scorrimento delle relative graduatorie. • Gestione delle assenze del personale; • Rilevazione delle assenze con inserimento in gestionale locale e trasmissione delle stesse ad Assenze - net e SIDI con relativa pubblicazione sul sito; • Comunicazione delle assenze nei consigli di classe scrutini e predisposizione delle relative sostituzioni. Comunicazione delle assenze dei docenti in ogni altra riunione collegiale. • Gestione visite medico fiscali- portale INPS; • Gestione scioperi e assemblee sindacali con relativa predisposizione circolari ed invio al sito; • Gestione stipula contratti per il personale ata supplente brevi; • Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti di propria competenza. • Gestione delle pratiche relative alla Legge 104/68 di tutto il personale. • Pratiche di infortunio del personale dell'Istituto e conseguenti adempimenti connessi a denunce all'INPS e all'autorità previste dalla normativa nei tempi d'obbligo, apertura e denuncia infortunio presso compagnia assicurativa. • Cura dell'istruttoria per eventuale assenza causate da terzi. • protocollo, firma e spedizione della posta in uscita relativa alla propria competenza Pratiche pensionistiche e di liquidazione del TFS e TFR in collaborazione con l'Ufficio INPS di Treviso tramite l'utilizzo della piattaforma Inps Nuova Passweb.

Ufficio per il personale A.T.I.

- Tenuta dello stato di servizio del personale, istruttoria per stipula contratti, della tenuta dei fascicoli del personale con conseguente digitazione al SIDI e piattaforma locale ;
- Predisposizione e aggiornamento elenchi del personale;
- Ricostruzione della carriera e progressione - Ricongiunzione - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - Pratiche cause di servizio



– Gestione del personale neo assunto – gestione bonus docente
– Formazione del personale: rendicontazione sui percorsi svolti;
• Gestioni dei contratti part-time; • Gestione ore eccedenti istituzionali su organico di diritto; • Contratti per il personale docente di religione cattolica e relativo espletamento pratica; • Gestione incarichi materie alternativi alla Religione/Studio assistito; • Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato, INPDAP, UST, USR VENETO E INPS; • Anagrafe delle prestazioni e predisposizione autorizzazione libera professione/incarico retribuito; • Cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale. • Cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità. • Esami di Stato: incarichi e contratti; • Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti di propria competenza. In collaborazione con il Dirigente Scolastico e vicepresidenza : • Gestione degli Organici di diritto e di fatto del personale docente e ata In collaborazione con il Direttore SGA: • Applicazione delle sentenze emesse dal Tribunale di Treviso sez. Giudice del lavoro su ricorsi presentati dal personale della scuola e relativa predisposizione pratiche di particolare complessità correlate alla gestione del personale. • Tenuta dello stato di servizio del personale, istruttoria per stipula contratti, della tenuta dei fascicoli del personale ATA attraverso l'applicativo SIDI di interscambio MIUR/MEF. • Tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale ATA. • Gestione fascicoli del personale in entrata e in uscita in collaborazione; • Convocazioni attribuzione supplenze del personale ATA per il conferimento delle supplenze temporanee con scorrimento delle relative graduatorie. • Gestione delle assenze del personale; • Rilevazione delle assenze con inserimento in gestionale locale e trasmissione delle stesse ad Assenze - net e SIDI con relativa pubblicazione sul sito; • Comunicazione delle assenze nei consigli di classe scrutini e predisposizione delle relative sostituzioni. Comunicazione delle assenze dei docenti in ogni altra riunione collegiale. • Gestione



visite medico fiscali- portale INPS; • Gestione scioperi e assemblee sindacali con relativa predisposizione circolari ed invio al sito; • Gestione stipula contratti per il personale ata supplente brevi; • Pubblicazione “Albo pretorio on-line” documenti di propria competenza. • Gestione delle pratiche relative alla Legge 104/68 di tutto il personale. • Pratiche di infortunio del personale dell'Istituto e conseguenti adempimenti connessi a denunce all'INPS e all'autorità previste dalla normativa nei tempi d'obbligo, apertura e denuncia infortunio presso compagnia assicurativa. • Cura dell'istruttoria per eventuale assenza causate da terzi. • protocollo, firma e spedizione della posta in uscita relativa alla propria competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico www.maxplanck.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: LA RETE MINERVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:



Per realizzare il Piano dell'offerta formativa da anni l'Istituto partecipa e promuove la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, a partire da altri Istituti scolastici. L'Istituto favorisce collaborazioni con altre scuole e/o con altri enti e considera le reti tra scuole del territorio una delle modalità con cui condividere e concretizzare progettualità e ricerca. Le reti favoriscono e promuovono sul territorio la condivisione di attività ed Interventi, incidendo sulla didattica e le conseguenti implicazioni organizzative, valorizzando le competenze delle singole scuole, a vantaggio di progetti comuni e condivisi.

Per l'anno scolastico in corso sono confermate le collaborazioni con le reti indicate sul sito www.maxplanck.edu.it dell'Istituto, dove è possibile consultare l'elenco di tutte le istituzioni che hanno relazioni con l'Istituto.

In particolare, l'Istituto è capofila e promotore della Rete "Minerva, scuola superiore di didattica" (Rete tra Istituzioni Scolastiche della Provincia di Treviso).

La rete prevede la stretta collaborazione nella ricerca didattica tra le istituzioni scolastiche aderenti: IC4 Treviso, IC2 Treviso, IC Casier, IC Mogliano 1, IC San Biagio, IC Zero Branco, IC Volpago, IC Pieve di Soligo, IC Istrana, IC Villorba, IC Carbonera, IC Silea, IC San Vendemiano, IC3 Treviso, IC Casale, IC1 Treviso, IC Ponte di Piave, IC5 Treviso, IC Maserada, IC Spresiano, IC Mareno di Piave e Vazzola, IC Cappella Maggiore, IC Paese, IC Breda di Piave.

La rete promuove la centralità della ricerca e l'innovazione metodologico didattico tra istituti dello stesso livello e non, quali leve principali a disposizione delle scuole, per contribuire a migliorare i risultati dei processi educativi e formativi degli studenti.

Molte iniziative riguardano la cultura e la pratica della "didattica laboratoriale", ed hanno lo scopo di rendere gli studenti più attivi e partecipi nel processo di apprendimento, favorendo la loro motivazione allo studio e la loro autonomia, attraverso un approccio formalizzato e sistematico delle conoscenze.

Denominazione della rete: LA RETE DI SCUOLE PER LA SICUREZZA DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scuole per la sicurezza della provincia di Treviso, la cui finalità è la promozione della cultura della salute e sicurezza tra gli allievi e i giovani lavoratori, è attualmente composta da 93 scuole della provincia di Treviso (54 scuole del I ciclo e 39 del II ciclo), che vi hanno aderito sottoscrivendo un apposito Accordo di Rete, e da 15 soggetti non scolastici, che hanno firmato un Protocollo d'intesa con la Rete, condividendone finalità e obiettivi generali, partecipando attivamente alle sue iniziative e fornendo un prezioso ed indispensabile contributo di competenza, esperienza e riferimento istituzionale. Da quando si è costituita, nel dicembre del 2000, la Rete ha sempre avuto come istituto capofila l'ITIS "M. Planck" di Lancelotto di Villorba (TV).

Le azioni della Rete afferiscono ai seguenti ambiti:

- formazione del personale scolastico (corsi per figure apicali del Sistema sicurezza e per addetti alle emergenze)
- gestione della sicurezza (convegni, seminari e attività di supporto all'azione in capo alle singole scuole)
- didattica della sicurezza (realizzazione di progetti didattico-educativi rivolti agli allievi)

La Rete è collegata alle altre sei Reti presenti in ogni provincia veneta, attraverso il Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole (SiRVeSS) e il Coordinamento regionale delle Reti per la sicurezza. Inoltre, la rete si



avvale della importante collaborazione di figure professionali dell'Azienda Socio-Sanitaria Locale - dipartimento igiene pubblica e del comando dei Vigili del Fuoco di Treviso.

Denominazione della rete: RETE PER I LABORATORI TERRITORIALI: LABORATORIO DIGITALE DI MARCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Approfondimento:

L'Istituto Max Planck è stato individuato Scuola Capofila del Progetto [\[1\]](#) "DI MARCA" per Treviso che prevede la dotazione di laboratori territoriali per l'occupabilità e coinvolge 24 scuole secondarie di secondo grado del territorio, 4 istituti comprensivi e un centro per l'istruzione degli adulti.

Gli obiettivi perseguiti sono:

A) Apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Il progetto si prefigge l'obiettivo principale di rendere la Scuola un centro di innovazione e di educazione permanente aperto al territorio in linea con i principi dell'open-education. L'organizzazione delle attività laboratoriali, al fine di consentire una migliore capitalizzazione delle opportunità formative e educative per il territorio, si svilupperà tendenzialmente su tre fasce orarie:

- a) mattino: apertura del centro laboratoriale alle scuole. In questa prospettiva, il laboratorio assolverà principalmente alla funzione di training center per l'alternanza scuola lavoro;
- b) pomeriggio: apertura del centro laboratoriale alle imprese e ai centri di ricerca per lo sviluppo di attività funzionali allo sviluppo di nuovi prodotti e processi;
- c) sera: apertura del centro laboratoriale alla cittadinanza per la formazione degli adulti e per la qualificazione ovvero riqualificazione dei giovani non occupati.

L'integrazione tra le dimensioni del laboratorio sarà assicurata, per quanto possibile, organizzando le attività dei diversi gruppi target per progetti ed obiettivi strategici funzionali allo sviluppo del territorio in modo tale da consentire l'integrazione delle conoscenze, delle competenze e dei processi. Tale organizzazione è pensata per rendere il centro laboratoriale:

- a) un punto di riferimento per le imprese a cui queste possono rivolgersi per alcuni servizi specifici che la Scuola può realizzare coinvolgendo anche gli altri partner (in particolare università e centri di ricerca):
 - i) certificazioni CE;
 - ii) certificazioni CISCO;



iii) implementazione di applicazioni, siti web e piattaforme cooperative;

iv) realizzazione di prototipi;

v) progetti e consulenze di ricerca e sviluppo.

b) Un punto di riferimento per il territorio e l'occupabilità delle persone che la Scuola può realizzare coinvolgendo anche gli altri partner (in particolare enti territoriali, associazioni sindacali e datoriali, fondi bilaterali, imprese, università e centri di ricerca) progettando percorsi formativi suscettibili di dare luogo ad una certificazione/attestazione delle competenze e ricollegabili a:

i) percorsi in alternanza;

ii) percorsi in apprendistato (per la qualifica e il diploma, professionalizzante, di alta formazione e di ricerca, per i lavoratori in mobilità);

iii) percorsi di formazione continua (finanziati per il tramite soprattutto dei fondi bilaterali e interprofessionali);

iv) percorsi di formazione per l'occupabilità delle persone disoccupate e inoccupate (finanziati per il tramite soprattutto dei fondi FSE).

c) Un punto di riferimento per l'auto-imprenditorialità e lo sviluppo imprenditoriale del territorio. In questa direzione il centro laboratoriale diventa anche un incubatore di nuove imprese, dove le competenze dei partner convergono attraverso attività di valutazione, formazione, tutoraggio e indirizzo finalizzate a stimolare lo spirito di intrapresa ed i laboratori costituiscono il luogo della creazione, dello sviluppo e dell'incubazione.

B) Orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale del nostro territorio

Il centro laboratoriale, si prefigge l'obiettivo di valorizzare il knowhow e l'expertise di tutti partner nel contesto territoriale. Il territorio in cui si colloca il centro laboratoriale è uno dei più importanti hub manifatturieri del mondo. Treviso è una delle 17 province italiane a maggiore vocazione manifatturiera, presentando una quota di addetti in questo settore superiore alla media nazionale. I dati della Camera di Commercio locale evidenziano come la manifattura avanzata si distingua in due macro-traiettorie: le filiere tecnologiche a supporto del "bello e ben fatto" e le filiere manifatturiere e terziarie che si potrebbero



definire: del “saper comprare problemi” e offrire soluzioni su misura. Queste due filiere costituiscono l’architrave del Made in Italy e saranno sempre più determinanti anche in futuro. Il centro laboratoriale si prefigge l’obiettivo di diventare il luogo della co-progettazione tra imprese, parti sociali e scuole di percorsi formativi coerenti con il funzionamento delle filiere, dove queste vengono concepite non solo come sequenze di attività dalla materia prima ai mercati ma come un reticolo complesso di attività e saperi che comprende attività che possono trovare nel centro laboratoriale la loro massima espressione. In particolare, si tratta di utilizzare il centro laboratoriale come: a) centro di prova e di certificazione; b) spazio per l’utilizzo di tecnologie digitali e di processo; c) spazio per la progettazione ed il design sostenibile dei prodotti; d) spazio per la definizione di strategie di marketing e comunicazione e di portali e-commerce. La simbiosi tra percorsi formativi e filiere produttive non può che costruirsi tramite percorsi di alternanza supportati da una didattica laboratoriale in grado di offrire una dimensione culturale attorno all’applicazione dei saperi, secondo la progettazione di filiere della formazione che vivono in simbiosi con il funzionamento e l’evoluzione delle filiere produttive

C) Fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati

La Legge sulla Buona Scuola presenta importanti novità volte ad innovare la didattica e a orientare e facilitare l’inserimento in ambito lavorativo dei giovani. Tra le novità principali, innanzitutto, la possibilità di scelta, da parte degli studenti, di insegnamenti opzionali che confluiscono in un terzo livello di curriculum che ha una duplice valenza: far acquisire agli studenti competenze nuove, spendibili nel territorio e costruire attraverso questi percorsi un anello di congiunzione tra studenti e scuola. Il centro laboratoriale, in questa prospettiva va potrebbe divenire il luogo in cui questi insegnamenti si sviluppano anche secondo la metodologia dell’alternanza confluendo nel curriculum dello studente, incrementandone l’occupabilità.

[1] http://www.istruzione.it/scuola_digitale/prog-laboratori-territoriali.shtml

Denominazione della rete: LA RETE “GESTIRE PROGETTI E PROCESSI PRODUTTIVI”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il Planck è capofila della Rete tra le istituzioni scolastiche denominata **“GE.PRO.PRO.” (Gestire Progetti e Processi Produttivi)**. La rete è costituita da Istituti con indirizzo tecnico ed economico. La collaborazione delle istituzioni scolastiche aderenti ha l'obiettivo di:

- Partecipare a bandi e/o iniziative per il finanziamento di attività inerenti ai suddetti obiettivi comprese le attività di alternanza scuola-lavoro.
- Rispondere all'esigenza dei docenti delle materie di indirizzo in merito all'integrazione di nuove discipline quali Organizzazione Aziendale, con particolare riguardo alla gestione dei progetti e dei processi produttivi come previsto dalle linee guida della riforma.
- favorire l'integrazione tra gli istituti ad indirizzo tecnico ed economico.

Il progetto prevede le seguenti attività:

- attività di aggiornamento dei Docenti con esperti delle aree di interesse;



- attività di progettazione e realizzazione di unità formative capitalizzabili;
- verifica della loro implementazione in classe.

Denominazione della rete: RETE ORIENTA TREVISO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto è partner della rete "Orienta Treviso" che comprende diversi istituti del territorio. Le attività di Orientamento sono sviluppate in due direzioni:



- 1) in entrata, con iniziative (attività di scuola aperta, incontri serali con i genitori presso le scuole secondarie di 1° grado) che consentano agli studenti di scuola secondaria di 1° grado una scelta il più possibile consapevole;
- 2) in uscita, per gli studenti delle classi 4^a e 5^a con l'obiettivo di educare alla presa di coscienza di sé, alla consapevolezza delle proprie capacità, attitudini, vocazioni, interessi ecc. Sono organizzati anche incontri finalizzati alla scelta universitaria e/o ITS.

Denominazione della rete: **POLO TECNICO PROFESSIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

E' costituito un Polo Tecnico Professionale ai sensi del DM 7 febbraio 2013, secondo quanto previsto dalla DGRV n. 508 del 17/04/2018 con capofila l'ITS Academy Meccatronico Veneto di Vicenza e l'adesione di 54 soggetti: enti di formazione, fondazioni, università aziende, enti locali, i quali hanno manifestato l'interesse a collaborare per l'attuazione di iniziative comuni nei seguenti ambiti operativi:

- § Meccanica Meccatronica
- § Elettrotecnica ed Elettronica
- § Informatica Industriale
- § Sistemi di manutenzione industriale in settori diversi (compreso automotive)

Il polo tecnico professionale assume la denominazione di:

POLO TECNICO PROFESSIONALE MECCATRONICA E AUTOMAZIONE 4.0.

Tale collaborazione è finalizzata a:

- § creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese, condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità;
- § avviare processi di trasformazione del modello didattico basati sulla didattica laboratoriale sia per le competenze di base che per quelle professionalizzanti;
- § favorire la continuità dei percorsi formativi ed il successo formativo, contrastando il rischio di abbandono e dispersione anche attraverso la trasformazione degli ambienti di apprendimento basati su un diffuso utilizzo delle ICT nella pratica educativa;
- § promuovere azioni trasversali alle diverse offerte formative;
- § promuovere il contratto di apprendistato e qualificarne il contenuto formativo, con particolare riferimento al primo e terzo livello;



- § favorire l'esperienza di formazione in alternanza;
- § promuovere la formazione permanente e continua;
- § creare le condizioni affinché le autonomie scolastiche e formative realizzino la flessibilità curricolare con il pieno utilizzo degli strumenti esistenti;
- § attivare azioni di orientamento;
- § realizzare azioni di accompagnamento dei giovani adulti per il rientro nel sistema educativo di istruzione e formazione;
- § realizzare interventi di formazione congiunta di carattere scientifico, tecnico e tecnologico per i docenti e i formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative;
- § Stimolare le attività di ricerca e sviluppo potenziando le competenze dei giovani in linea con le misure di "Industria 4.0";
- § Valorizzare il capitale cognitivo, sociale, infrastrutturale ed ecosistemico del territorio Veneto.

Le Parti costituenti convengono di promuovere, nelle forme e modalità che verranno concordate in relazione alle esigenze delle singole parti, attività coerenti con l'oggetto e le finalità di questo accordo ed in particolare quanto segue:

- § Interventi di formazione continua;
- § Interventi di formazione formatori, sia scolastici che aziendali;
- § Definizione dei fabbisogni di professionalità con coinvolgimento attivo delle imprese;
- § Promozione di laboratori condivisi per il trasferimento tecnologico;
- § Organizzazione di Corsi di Formazione Superiore (IFTS) per il passaggio tra la leFP e il Sistema ITS con promozione del 4° anno IFP;
- § Avviamento di progetti di innovazione didattica con promozione di contesti di apprendimento dinamici e applicazione di tecniche di apprendimento innovative (learning by doing e apprendimento in situazione);
- § Promozione di attività di internazionalizzazione (CLIL e mobilità per formazione, certificazioni europee e adesione a programmi comunitari);
- § Promozione di scambi buone prassi e integrazione filiera formativa;
- § Interazione con l'attività delle reti di orientamento (con particolare riferimento all'orientamento di genere);



- § Definizione di un sistema stabile e permanente di coordinamento e monitoraggio tra i soggetti componenti il PTP;
- § Progettazione di iniziative di comunicazione per far conoscere e valorizzare il ruolo del PTP nel territorio Veneto.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' DI LABORATORIO EMC E DI METODOLOGIA ELETTRICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE



Approfondimento:

Il laboratorio è nato per divulgare le conoscenze sulla natura dei disturbi di carattere EMC (compatibilità elettromagnetica) nel campo delle realizzazioni di tipo elettrico-elettronico e sviluppare metodologie ed accorgimenti progettuali atti ad eliminare o attenuarne gli effetti.

I beneficiari risultano essere i giovani tecnici dell'istituto, i giovani che intraprendono la non facile carriera di progettisti elettronici, i docenti delle scuole e non ultimo il personale tecnico delle Piccole e Medie Imprese, costantemente coinvolto nello sviluppo e messa in produzione di nuovi prodotti, che devono rapportarsi con i sempre crescenti vincoli imposti dalla normativa europea ed internazionale.

FORMAZIONE

Attraverso il laboratorio vengono supportati:

- corsi post-diploma per la preparazione di giovani neodiplomati sulle tematiche della compatibilità elettromagnetica;
- formazione di addetti alla strumentazione nei laboratori di misura aziendale;
- corsi di formazione sull'applicazione delle norme comunitarie per la marcatura CE;
- corsi specifici personalizzati per singoli utenti.

RICERCA E SVILUPPO

Grazie alla collaborazione con realtà produttive locali, professionisti, Università e Parchi Scientifici, vengono sviluppati specifici programmi di ricerca applicata per favorire la diffusione di nuove applicazioni tecnologiche, in particolare nel campo dei servomeccanismi e dei telecontrolli. Specifica assistenza è riservata alle Piccole Medie Imprese per la risoluzione di problemi progettuali, legati alla compatibilità dei nuovi progetti con i limiti prescritti dalla normativa.

PROVE E MISURE.

Presso il laboratorio vengono svolte:

- misure di precompliance di immunità condotta/ irradiata ed emissione;
- misure di bassa tensione;



- misure e prove legate alla sicurezza elettrica dei prodotti.

Denominazione della rete: **CONVENZIONI QUADRO PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE SUPERIORE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzioni

Approfondimento:



L'Istituto è accreditato presso la Regione VENETO quale organismo per la formazione superiore.

Attraverso le specifiche convenzioni, stipula accordi con: CONFARTIGIANATO di Treviso, CNA di Treviso, UNINDUSTRIA di Treviso e le agenzie interinali più importanti del territorio.

Denominazione della rete: **RETE SCUOLE AMICHE DELLA MEDIAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azioni della mediazione rivolte a contesti scolastici:

1. prima fase: interventi divulgativi in una o più classi di scuole medie superiori;
2. seconda fase: scuola amica della mediazione - patto volontario bilaterale della durata di un anno scolastico;
3. terza fase: formazione di mediatori studenti e loro presentazione.

L'intervento divulgativo nella scuola si compone di spiegazioni su:

- conflitto nella società;



- conflitto e sua gestione;
- la scelta della mediazione;
- le specificità della mediazione;

La mediazione nella scuola si integra nelle disposizioni ministeriali in riferimento all'insegnamento dell'educazione civica ma anche nelle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo ed al cyberbullismo.

Le azioni mirate agli studenti ed alle loro famiglie:

- coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica;
- aggiornamento del regolamento di istituto;
- comunicazione agli studenti e alle loro famiglie sulle sanzioni previste per atti di bullismo e cyberbullismo;
- somministrazione di questionari agli studenti ed ai genitori;
- percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti ai genitori;
- ideazione e realizzazione di campagne pubblicitarie;
- creazione sul sito web della scuola di una sezione destinata ai temi del bullismo;
- apertura di uno sportello di ascolto online;
- utilizzo di procedure per segnalare alle famiglie, enti, organismi competenti comportamenti a rischio;
- valorizzazione del ruolo del personale scolastico.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ACCOGLIENZA NEOASSUNTI (secondo protocollo d'Istituto)

Formazione sulla sicurezza- Registro elettronico / password - Posta elettronica d'Istituto - Sito d'Istituto - Adempimenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva della matematica per studenti con DSA.

Supporto didattico per migliorare l'efficacia dell'insegnamento della matematica per studenti con disturbi di apprendimento. Introduzione nella didattica ordinaria strategie efficaci per il recupero di alunni fragili o con DSA

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità



Destinatari DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Dipartimento di Matematica

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dipartimento di Matematica

Titolo attività di formazione: Packet Tracer

Il corso si propone fornire strumenti per l'utilizzo del software Packet Tracer nelle classi quarte e quinte

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dipartimento di Informatica



Titolo attività di formazione: Programmazione PLC 1200 S7

L'obiettivo del corso è fornire un aggiornamento alla nuova piattaforma Siemens con TIA PORTAL. Ambiente IDE e Programmazione del S7-1200

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Dipartimento di Elettronica

Titolo attività di formazione: Reti Hiperlan Wi-Fi

Reti Hiperlan Wi-Fi per telecomunicazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

DIPARTIMENTO DI ELETTRONICA



Titolo attività di formazione: Piattaforma Moodle - corso base

L'obiettivo del corso è l'Utilizzo a livello base della piattaforma Moodle.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|--|---|

| | |
|--------------------|---|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche |
|--------------------|---|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

Titolo attività di formazione: Aggiornamento libri di testo digitali e materiali sulla piattaforma online con casa editrice Pearson e DeA

L'Aggiornamento dei libri di testo digitali con casa editrice Pearson e DeA impone un corso di formazione per l'utilizzo dei libri digitali e le novità introdotte.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
|--|---|

| | |
|-------------|-------------------------|
| Destinatari | DIPARTIMENTO DI INGLESE |
|-------------|-------------------------|

| | |
|--------------------|---|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop |
|--------------------|---|



- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dipartimento di Inglese

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dipartimento di Inglese

Titolo attività di formazione: Thread in JAVA

IL corso si propone di sviluppare le tematiche relative all'utilizzo dei Thread per la materia TPS quarta informatica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

DIPARTIMENTO DI INFORMATICA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: ARDUINO - IOT (Internet of Things)

Arduino come microcontrollore per le telecomunicazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dipartimento di Elettronica

Titolo attività di formazione: Conversazione in inglese

Attività di conversazione in lingua inglese + una lezione specifica su W. Shakespeare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dipartimento di Inglese/Lettere



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dipartimento di Inglese/Lettere

Titolo attività di formazione: Formazione generale lavoratori ex art. 37, comma 1, lettera a, D.Lgs. 81/2008

Formazione generale lavoratori ex art. 37, comma 1, lettera a, D.Lgs. 81/2008: Formazione di base sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, ottemperanza agli obblighi di legge

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento della formazione generale ex art. 37, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/2008

Aggiornamento della formazione generale ex art. 37, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/2008.:

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



| | |
|---------------------------|--|
| Destinatari | TUTTI I DOCENTI |
| Modalità di lavoro | • Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: Aggiornamento della formazione specifica ex art. 37, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/2008

Aggiornamento della formazione specifica ex art. 37, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/2008:

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Docenti neo-assunti |
| Modalità di lavoro | • Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: Linguaggio di programmazione PYTHON con applicazioni su RASPBERRY

LINGUAGGIO di PROGRAMMAZIONE PYTHON con APPLICAZIONI su RASPBERRY: "- Realizzare



applicazioni che permettono la comunione tra PC, Raspberry ed Arduino - Archiviazione su database"

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piattaforma moodle - corso avanzato

Piattaforma moodle - corso avanzato per materie umanistiche e per materie scientifiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci

Corso di aggiornamento per la somministrazione di farmaci.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di primo soccorso ex D.M.S. 388/2003

Corso di primo soccorso ex D.M.S. 388/2003

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola 4.0 - PNRR

Formazione sul piano nazionale di ripresa e resilienza Scuola 4.0

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso anti-incendio ex. D.M 10/03/1998.

Corso anti-incendio ex. D.M 10/03/1998.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Spazi di apprendimento

Spazi di apprendimento in relazione al piano Scuola Futura 4.0 previsto dal PNRR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso di formazione per l'orientamento nelle transizioni degli studenti

Fornire ai docenti referenti per l'orientamento (biennio e triennio) e/o referenti PCTO delle scuole un quadro concettuale ed operativo omogeneo a supporto della progettazione, gestione e monitoraggio delle azioni e attività di orientamento alle transizioni efficaci.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Seminari informativi-formativi su RAV- PTOF

Seminari informativi-formativi su RAV- PTOF per la nuova triennalità 22-25.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

USR Veneto



Titolo attività di formazione: Python

Aggiornare i docenti di prima e seconda sull'utilizzo di Python

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dipartimento di Informatica

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dipartimento di Informatica

Titolo attività di formazione: Spettrofotometria UV

Uso dello spettrofotometro con spiegazione ed esercitazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dipartimento di Scienze Naturali e Chimica

Titolo attività di formazione: Termociclatore

Utilizzare lo strumento del termociclatore

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dipartimento di Scienze Naturali e Chimica

Titolo attività di formazione: Corso di strumentazione di laboratorio di elettronica

Utilizzo della strumentazione del laboratorio di elettronica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dipartimento di Elettronica

Titolo attività di formazione: Progettazione schede elettriche con Multisim&Ultiboard

Progettazione schede elettriche con Multisim & Ultiboard

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dipartimento di Elettronica

Titolo attività di formazione: La progettazione didattica nell'IRC

La progettazione didattica nell'IRC



| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Tutti i docenti interessati - Obbligatorio per gli insegnanti di IRC |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Diocesi di Tv |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Diocesi di Tv

Titolo attività di formazione: Geogebra

Autoaggiornamento sull'uso di Geogebra con l'obiettivo di introdurre nella didattica ordinaria strategie laboratoriali per il recupero di studenti in difficoltà

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Tutti i docenti interessati |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Dipartimento di Matematica |



Titolo attività di formazione: Formazione su DSA e inclusione

Formazione regionale sugli studenti con DSA e inclusione. Incontri tematici per disciplina.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

USR Veneto

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Veneto

Titolo attività di formazione: Inclusione

Formazione per tutto il personale docente .- come da normativa- sulle tematiche dell'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Esperienze significative nel laboratorio di fisica.

Presentare significative attività di laboratorio utili per la didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dipartimento di Fisica

Titolo attività di formazione: Autocad 3D, funzionalità avanzate 3d

Funzioni avanzate di Autocad 2D e Autocad 3D. Autoaggiornamento

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Dipartimento di TTRG

Titolo attività di formazione: Aggiornamento adempimenti dei coordinatori per gli scrutini

Migliorare la conoscenza del registro elettronico per gli scrutini e delle procedure legate alle procedure degli scrutini: produzione documentazione ecc. ecc.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Domotica CAME

Introduzione alla domotica. Apparecchiature, protocolli ed esempi d'uso con pannelli didattici.



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Titolo attività di formazione: Breve corso di iconologia.

Breve corso di iconologia.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dipartimento di lettere

Titolo attività di formazione: Strumenti didattici multimediali

Conoscere i seguenti strumenti didattici: Prezi - Powtoon - Jambo - Google web

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti interessati



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dipartimento di lettere

Titolo attività di formazione: Corso di lettura espressiva

acquisire strumenti utili nella lettura espressiva a scopo didattico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Dipartimento di Lettere

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dipartimento di Lettere

Titolo attività di formazione: Attività sportiva per docenti.



Offrire ai docenti la possibilità di fare attività motoria

| | |
|--|-------------------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
|--|-------------------------------------|

| | |
|-------------|-----------------------------|
| Destinatari | Tutti i docenti interessati |
|-------------|-----------------------------|

| | |
|---------------------------|-------------------------|
| Formazione di Scuola/Rete | Dipartimento di Lettere |
|---------------------------|-------------------------|

Titolo attività di formazione: Corso sicurezza

Corso sicurezza

| | |
|--|-------------------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
|--|-------------------------------------|

| | |
|-------------|-------------------------------------|
| Destinatari | Tutti i docenti privi di formazione |
|-------------|-------------------------------------|

| | |
|---------------------------|------------------------------|
| Formazione di Scuola/Rete | Responsabile SPP di Istituto |
|---------------------------|------------------------------|

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile SPP di Istituto



Piano di formazione del personale ATA

Corso di primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA INCARICATO

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Medico formatore esterno

Formazione proposta da Ambito 14

Descrizione dell'attività di formazione Formazione specifica rivolta agli assistenti tecnici Tematiche varie

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Docendo learning academy

Corso di primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Somministrazione farmaci

Descrizione dell'attività di formazione Corso di aggiornamento per la somministrazione di farmaci.

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola